



Decreto Presidente Giunta n. 209 del 01/08/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 3 Programmazione interventi di protezione civile sul territorio

Oggetto dell'Atto:

D.G.R. 222/2012-PROVVEDIMENTI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che

- a. con delibera n. 6935 del 21 dicembre 2001 la Giunta Regionale ha previsto, tra l'altro, di promuovere la formazione teorico-pratica delle organizzazioni di volontariato di protezione civile istituendo allo scopo una scuola di Protezione Civile;
- b. che con la delibera n. 6422 del 30 dicembre 2002 la Giunta Regionale ha approvato il "Progetto per la costituzione ed il funzionamento della Scuola Regionale di Protezione Civile";
- c. con DPGRC n. 174 del 05/09/2011 è stato nominato il Direttore della Scuola di Protezione Civile;
- d. con delibera n.222 del 08/05/2012 la Giunta Regionale, per le motivazioni ivi indicate, che si intendono integralmente riportate e che formano parte sostanziale del presente atto, a seguito della modifica del punto 3 del menzionato "Progetto", ha disposto la decadenza del Direttore Didattico e del Consiglio Tecnico Scientifico della Scuola regionale di protezione civile, nominati con DPGRC n. 364/2003;

CONSIDERATO che

- a. come disposto dalla citata delibera n. 222/2012, il Direttore Didattico e il Consiglio Tecnico scientifico, sebbene formalmente decaduti, rimangano in carica al fine di garantire l'ordinaria gestione della Struttura fino all'adozione dei provvedimenti di nomina dei nuovi organi e, comunque, non oltre 45 giorni dalla pubblicazione della stessa deliberazione;
- b. occorre, pertanto, provvedere alla nomina dei nuovi organi della Scuola regionale di protezione civile, in conformità alle modifiche al punto del 3 del predetto Progetto approvate dalla Giunta regionale con la suddetta delibera;

VISTA la nota dell'Assessore Opere e Lavori pubblici - Espropriazioni - Protezione civile sul territorio e Difesa del suolo, acquisita al prot. n. 8099/UDCP/Gab del 25/05/2012, con la quale è stato proposto di nominare il prof. Giulio Zuccaro, nato a Napoli l' 11/05/1955, quale Direttore Didattico, nonché di nominare quali componenti del Consiglio Tecnico Scientifico l'ing. Alberto D'Errico, nato a Brindisi il 01/04/1937, l'ing. Diego Bouchè, nato a Napoli il 22/01/1953, e il prof. Paolo Gasparini, nato a Napoli il 04/05/1937, ritenuti in possesso delle competenze e capacità necessarie all'espletamento dei predetti incarichi;

VISTI i curricula dei suddetti professionisti;

RICHIAMATO il punto 3 del Progetto per la costituzione e il funzionamento della Scuola regionale di protezione civile, come modificato dalla DGR 222/2012, il quale dispone che il Direttore Didattico e i componenti del Consiglio Tecnico Scientifico durano in carica tre anni decorrenti dall'adozione dei relativi decreti di nomina del Presidente della Giunta regionale;

RITENUTO di dover procedere alla nomina del Direttore Didattico e del Consiglio tecnico Scientifico della Scuola Regionale di Protezione Civile;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore con la sottoscrizione del presente provvedimento

DECRETA

per le motivazioni ed i riferimenti di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di nominare quale Direttore Didattico della Scuola di Protezione Civile il Prof. Arch. Giulio Zuccaro, nato a Napoli l'11 agosto 1955.
2. di nominare quali Componenti del Consiglio Tecnico Scientifico della Scuola Regionale di Protezione Civile:
 - l'Ing. Alberto D'Errico, nato a Brindisi il 1 aprile 1937;
 - l'Ing. Diego Bouchè, nato a Napoli il 22 gennaio 1953 ;
 - il Prof. Paolo Gasparini, nato a Napoli il 4 maggio 1937.
3. di richiedere agli interessati, all'atto di notifica del presente decreto, le prescritte dichiarazioni di inesistenza di situazioni ostative e di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti.
4. il Dirigente del Settore Programmazione degli Interventi di Protezione Civile sul Territorio è autorizzato ad assumere con propri decreti gli impegni di spesa relativi ai compensi annuali da determinare sulla base delle vigenti disposizioni e da corrispondere e a provvedere alla loro liquidazione in dodicesimi, il cui onere graverà sull' UPB 1.1.1 capitolo 1147 del bilancio gestionale 2011.
5. di disporre l'immediata notifica del presente decreto agli interessati.
6. di inviare copia del decreto al Consiglio regionale ai sensi dell'art. 48 dello Statuto regionale.
7. di trasmettere il presente decreto all'A.G.C. 01, al settore 03 dell'AGC 01, all'A.G.C. 05 Settori Programmazione Interventi di Protezione Civile sul Territorio, per gli adempimenti di competenza, al Settore Stampa e Documentazione per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 217 del 20/08/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

**ELEZIONI DEL COMITATO DELL'AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DEMANIALI
CIVICI DELLA FRAZIONE ACQUAVELLA DEL COMUNE DI CASAL VELINO (SA) -
CONVOCAZIONE COMIZI ELETTORIALI**

IL PRESIDENTE

PREMESSO che occorre provvedere alla convocazione degli elettori per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni demaniali civici della Frazione Acquavella del Comune di Casal Velino (SA);

VISTE

- a. la legge del 16 giugno 1927 n. 1766, riguardante il riordino degli usi civici, nelle disposizioni di cui all'articolo 26;
- b. la legge del 17 aprile 1957 n. 278, di disciplina delle modalità di costituzione dei Comitati per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali;
- c. la legge regionale del 17 marzo 1981, n. 11;

VISTI

- a. il DPR del 15 gennaio 1972, n. 11, nelle disposizioni di cui all'art. 1, ultimo comma;
- b. il D.P.R. Del 24 luglio 1977 n. 616, nella disposizione di cui all'art. 66;

VISTO il D.P.R. Del 16 maggio 1960 n. 570 e le successive integrazioni e modificazioni relative alla disciplina delle elezioni degli Organi degli Enti locali nonché degli adempimenti connessi alla materia elettorale;

PRESO ATTO dell'intesa raggiunta col Presidente della Corte di Appello di Napoli che, con la nota n. 14242 del 21/6/2007, ha dichiarato la propria competenza esclusivamente per la nomina dei presidenti di seggio ed ha ritenuto che le date per la fissazione dei comizi elettorali devono essere concordate direttamente con l'Amministrazione comunale, la quale dovrà anche fornire eventuali variazioni toponomastiche intervenute nella individuazione del territorio nonché la sede della sala da destinarsi allo svolgimento delle elezioni;

SU CONFORME deliberazione n. 417 adottata dalla Giunta Regionale in data 09 agosto 2012;

DECRETA

- 1) di fissare per i giorni 18 e 19 novembre 2012 la convocazione degli elettori della Frazione Acquavella per l'elezione del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali;
- 2) la consultazione avverrà con l'osservanza delle seguenti norme:
 - a. il luogo della riunione degli elettori sarà presso l'edificio scolastico elementare sito in via Napoli della frazione "Acquavella" e presso la scuola media statale sita in via Quattro Ponti della frazione "Bivio di Acquavella";
 - b. alle elezioni parteciperanno gli elettori iscritti nelle liste elettorali della Frazione Acquavella e Frazione Bivio del Comune di Casal Velino (SA) così come è avvenuto nell'elezione del 2004;
 - c. saranno eleggibili gli iscritti nelle liste elettorali di cui sopra per i quali non sussistano motivi di ineleggibilità secondo la vigente normativa ed in particolare in base alla legge n. 152/1981;
 - d. le candidature dovranno essere raggruppate in liste comprendenti un numero di candidati non superiore a quattro ed essere presentate da almeno dieci elettori iscritti nelle liste elettorali delle frazioni interessate al voto;
 - e. la firma dei presentatori dovrà essere autenticata da uno dei soggetti di cui all'art.14 della Legge 21.03.1990, n. 53 come modificato dalla Legge 120/99; con la lista dovrà essere presentata, per ogni candidato, la dichiarazione di accettazione ed il certificato di iscrizione nelle liste elettorali delle frazioni sopraelencate ;
 - f. la lista e gli allegati dovranno essere presentati alla Segreteria del Comune di Casal Velino dalle ore 8,00 del 30° giorno antecedente il giorno della votazione alle ore 12,00 del 29° giorno antecedente il giorno della votazione;
 - g. il Segretario Comunale o chi lo sostituisce legalmente rilascerà ricevuta dettagliata degli atti presentati, indicando il giorno e l'ora della presentazione e provvederà a rimmetterli entro lo stesso giorno alla Commissione elettorale mandamentale per i successivi adempimenti di competenza;

- h. i seggi saranno composti da un Presidente, da quattro scrutatori, di cui uno, a scelta del Presidente, assumerà le funzioni di Vice-Presidente, e da un segretario;
 - i. i Presidenti saranno designati dal Presidente della Corte di Appello di Salerno;
 - j. gli scrutatori saranno nominati, nel periodo compreso tra il quindicesimo giorno e l'ottavo giorno precedente alla data delle elezioni, dalla Commissione Elettorale Comunale tra gli elettori di ambo i sessi iscritti nelle liste elettorali delle Frazioni Acquavella e Bivio idonei secondo legge a tale funzione;
 - k. i Segretari saranno scelti, prima dell'insediamento dei seggi, dai Presidenti tra gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Casal Velino nelle frazioni Acquavella e Bivio;
 - l. le operazioni preliminari del seggio cominceranno alle ore 16,00 di Sabato 17/11//2012 e si concluderanno entro le ore 7,00 di Domenica 18/11/2012;
 - m. le votazioni avranno inizio Domenica 18/11/2012, subito dopo il compimento delle predette operazioni e proseguiranno fino alle ore 22,00 dello stesso giorno; le votazioni riprenderanno alle ore 8,00 del giorno successivo Lunedì 19/11/2012 e termineranno alle ore 15,00 dello stesso giorno;
 - n. il Presidente del seggio n. 1 dichiarerà il risultato dello scrutinio, lo certificherà e farà la proclamazione degli eletti;
 - o. si intenderanno eletti i cinque candidati che avranno riportato il maggior numero di voti e, a parità di voti, il candidato di maggiore età;
 - p. un esemplare del verbale verrà depositato nella segreteria del Comune di Casal Velino, ed ogni elettore avrà diritto di prenderne conoscenza;
 - q. un esemplare del verbale verrà inviato all'Ufficio elettorale presso la Corte d'Appello di Salerno;
 - r. un esemplare, immediatamente chiuso con tutti gli allegati in un plico sigillato con bollo dell'Ufficio firmato dal Presidente e da almeno due scrutatori, sarà rimesso alla Presidenza della Giunta Regionale insieme al plico delle schede;
 - s. il verbale dovrà essere firmato in ciascun foglio e sottoscritto da tutti i membri del seggio;
 - t. per le operazioni di votazione e di scrutinio e per quanto non previsto nel presente decreto saranno osservate le vigenti disposizioni in materia ed in particolare la legge n. 278/1957, le norme contenute nel D.P.R.16.05.1960 n. 570 e successive modificazioni ed integrazioni, relative alle elezioni nei Comuni sino a 15.000 abitanti, limite di popolazione in applicazione dell'art. 71 del D.LGS n. 267/2000;
 - u. il Sindaco del Comune di Casal Velino provvederà per quanto di propria competenza agli adempimenti relativi.
- 3) di trasmettere copia del presente decreto:
- a. al Presidente della Corte di Appello di Salerno;
 - b. al Comune di Casal Velino (SA) per gli adempimenti consequenziali;
 - c. al Settore Bilancio e Credito Agrario;
 - d. al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC. .

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 218 del 20/08/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

ELEZIONI DEL COMITATO DELL'AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DEMANIALI CIVICI DEL BOSCO DI DECORATA-FRAZIONE DI DECORATA - COMUNE DI COLLE SANNITA (BN) - CONVOCAZIONE COMIZI ELETTORIALI

IL PRESIDENTE

PREMESSO che occorre provvedere alla convocazione degli elettori per il rinnovo del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni demaniali civici della Colonia "Bosco di Decorata" della Frazione Decorata del Comune di Colle Sannita (BN);

VISTE

- a. la legge del 16 giugno 1927 n. 1766, riguardante il riordinino degli usi civici, nelle disposizioni di cui all'articolo 26;
- b. la legge del 17 aprile 1957 n. 278, di disciplina delle modalità di costituzione dei Comitati per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali;
- c. la legge regionale del 17 marzo 1981, n. 11;

VISTI

- a. il DPR del 15 gennaio 1972, n. 11, nelle disposizioni di cui all'art. 1, ultimo comma;
- b. il D.P.R. Del 24 luglio 1977 n. 616, nella disposizione di cui all'art. 66;

VISTO il D.P.R. Del 16 maggio 1960 n. 570 e le successive integrazioni e modificazioni relative alla disciplina delle elezioni degli Organi degli Enti locali nonché degli adempimenti connessi alla materia elettorale;

PRESO ATTO

dell'intesa raggiunta col Presidente della Corte di Appello di Napoli che, con la nota n. 14242 del 21/6/2007, ha dichiarato la propria competenza esclusivamente per la nomina dei presidenti di seggio ed ha ritenuto che le date per la fissazione dei comizi elettorali devono essere concordate direttamente con l'Amministrazione comunale, la quale dovrà anche fornire eventuali variazioni toponomastiche intervenute nella individuazione del territorio nonché la sede della sala da destinarsi allo svolgimento delle elezioni;

SU CONFORME deliberazione n. 416 adottata dalla Giunta Regionale in data 09/08/2012;

DECRETA

- 1) di fissare per i giorni 11 e 12 novembre 2012 la convocazione degli elettori del dominio collettivo Bosco di Decorata per l'elezione del Comitato per l'Amministrazione separata dei beni civici frazionali;
- 2) la consultazione avverrà con l'osservanza delle seguenti norme:
 - a. il luogo della riunione degli elettori sarà presso l'edificio ex Scuola Elementare – Fraz. Decorata;
 - b. alle elezioni parteciperanno gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Colle Sannita delle frazioni Decorata (o Piano di Decorata), Tolli, Pistocchi, Carlilonghi, Forna, Isca, Paolucci, Scigliati, Piacquadio(o Mondroni), Carminelli, Gorgioni e Fattori, delle contrade di Toschi, Pizzelle, Moscia, Romiti; Monti(o Pilla), Vicenne, Campasuli(o Felecarelle), Viola e delle località Ciummini e Marconi in Contrada Cudacchi;
 - c. saranno eleggibili gli iscritti nelle liste elettorali di cui sopra per i quali non sussistano motivi di ineleggibilità secondo la vigente normativa ed in particolare in base alla legge n. 152/1981;
 - d. le candidature dovranno essere raggruppate in liste comprendenti un numero di candidati non superiore a quattro ed essere presentate da almeno dieci elettori iscritti nelle liste elettorali delle frazioni interessate al voto;
 - e. la firma dei presentatori dovrà essere autenticata da uno dei soggetti di cui all'art.14 della Legge 21.03.1990, n. 53 come modificato dalla Legge 120/99; con la lista dovrà essere presentata, per ogni candidato, la dichiarazione di accettazione ed il certificato di iscrizione nelle liste elettorali delle frazioni sopraelencate ;
 - f. la lista e gli allegati dovranno essere presentati alla Segreteria del Comune di Colle Sannita dalle ore 8,00 del 30° giorno antecedente il giorno della votazione alle ore 12,00 del 29° giorno antecedente il giorno della votazione;

- g. il Segretario Comunale o chi lo sostituisce legalmente rilascerà ricevuta dettagliata degli atti presentati, indicando il giorno e l'ora della presentazione e provvederà a rimmetterli entro lo stesso giorno alla Commissione elettorale mandamentale per i successivi adempimenti di competenza;
 - h. il seggio sarà composto da un Presidente, da quattro scrutatori, di cui uno, a scelta del Presidente, assumerà le funzioni di Vice-Presidente, e da un segretario;
 - i. il Presidente sarà designato dal Presidente della Corte di Appello di Napoli;
 - j. gli scrutatori saranno nominati, nel periodo compreso tra il quindicesimo giorno e l'ottavo giorno precedente alla data delle elezioni, dalla Commissione Elettorale Comunale tra gli elettori di ambo i sessi iscritti nelle liste elettorali delle frazioni Decorata (o Piano di Decorata), Tolli, Pistocchi, Carlilonghi, Fornà, Isca, Paolucci, Scigliati, Piacquadio (o Mondroni), Carminelli, Gorgioni e Fattori, delle contrade di Toschi, Pizzelle, Moscia, Romiti; Monti (o Pilla), Vicenne, Campasuli (o Felecarelle), Viola e delle località Ciummini e Marconi in Contrada Cudacchi interessate dall'elezione del Comune di Colle Sannita' (BN) idonei secondo legge a tale funzione;
 - k. il Segretario sarà scelto, prima dell'insediamento del seggio, dal Presidente tra gli elettori iscritti nelle liste elettorali del Comune di Colle Sannita nelle contrade: Decorata (o Piano di Decorata), Tolli, Pistocchi, Carlilonghi, Fornà, Isca, Paolucci, Scigliati, Piacquadio (o Mondroni), Carminelli, Gorgioni e Fattori, ed inoltre tra gli elettori delle contrade di Toschi, Pizzelle, Moscia, Romiti, Monti (o Pilla), Vicenne, Campasuli (o Felecarelle), Viola e gli abitanti delle località Ciummini e Marconi in Contrada Cudacchi ;
 - l. le operazioni preliminari del seggio cominceranno alle ore 16,00 di Sabato 10/11/2012 e si concluderanno entro le ore 7,00 di Domenica 11/11/2012;
 - m. le votazioni avranno inizio Domenica 11/11/2012, subito dopo il compimento delle predette operazioni e proseguiranno fino alle ore 22,00 dello stesso giorno; le votazioni riprenderanno alle ore 8,00 del giorno successivo Lunedì 12/11/2012 e termineranno alle ore 15,00 dello stesso giorno;
 - n. il Presidente del seggio dichiarerà il risultato dello scrutinio, lo certificherà e farà la proclamazione degli eletti;
 - o. si intenderanno eletti i cinque candidati che avranno riportato il maggior numero di voti e, a parità di voti, il candidato di maggiore età;
 - p. un esemplare del verbale verrà depositato nella segreteria del Comune di Colle Sannita, ed ogni elettore avrà diritto di prenderne conoscenza;
 - q. un esemplare del verbale verrà inviato all'Ufficio elettorale presso la Corte d'Appello di Napoli;
 - r. un esemplare, immediatamente chiuso con tutti gli allegati in un plico sigillato con bollo dell'Ufficio firmato dal Presidente e da almeno due scrutatori, sarà rimesso alla Presidenza della Giunta Regionale insieme al plico delle schede;
 - s. il verbale dovrà essere firmato in ciascun foglio e sottoscritto da tutti i membri del seggio;
 - t. per le operazioni di votazione e di scrutinio e per quanto non previsto nel presente decreto saranno osservate le vigenti disposizioni in materia ed in particolare la legge n. 278/1957, le norme contenute nel D.P.R. 16.05.1960 n. 570 e successive modificazioni ed integrazioni, relative alle elezioni nei Comuni sino a 15.000 abitanti, limite di popolazione in applicazione dell'art. 71 del D.LGS n. 267/2000;
 - u. il Sindaco del Comune di Colle Sannita provvederà per quanto di propria competenza agli adempimenti relativi.
- 3) di trasmettere copia del presente decreto:
- a. al Presidente della Corte di Appello di Napoli;

- b. al Comune di Colle Sannita (BN) per gli adempimenti consequenziali;
- c. al Settore Bilancio e Credito Agrario;
- d. al Settore “Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale” per la pubblicazione sul BURC. .

CALDORO



Decreto Presidente Giunta n. 219 del 20/08/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 4 Bilancio e Credito Agrario

Oggetto dell'Atto:

COMITATO DELL' AMMINISTRAZIONE SEPARATA DEI BENI DEMANIALI DELLA FRAZIONE "ACQUAVELLA" DEL COMUNE DI CASAL VELINO (SA) - RINNOVO INCARICO COMMISSARIALE.

IL PRESIDENTE

VISTA la Delibera n. 1665 del 24 ottobre 2008 con la quale la Giunta regionale ha stabilito, tra l'altro, di nominare un Commissario per il Comitato dell'Amministrazione Separata dei Beni Demaniali della Frazione Acquavella del Comune di Casal Velino (SA);

VISTO il Decreto Presidenziale n. 41 del 01 febbraio 2012 con il quale è stato nominato, quale Commissario per il Comitato dell'Amministrazione Separata dei Beni Demaniali della Frazione Acquavella del Comune di Casal Velino, il Sindaco p.t. del predetto Comune;

VISTA la nota prot. n. 66 del 17 luglio 2012, con la quale il Commissario dell'Amministrazione Separata dei Beni Demaniali della Frazione Acquavella ha comunicato la scadenza del mandato commissariale chiedendo, altresì, di disporre l'avvio delle procedure per il rinnovo del Comitato mediante la convocazione dei comizi elettorali;

VISTA la nota prot. n. 8974 del 30 luglio 2012 del Comune di Casal Velino con la quale è stata chiesta una proroga dell'organo commissariale in carica allo scopo di poter procedere ad un regolare svolgimento delle operazioni di voto;

VISTA la delibera di Giunta Regionale Campania n. 417 del 9 agosto 2012 di avvio delle procedure finalizzate al rinnovo del Comitato per l'Amministrazione Separata della Frazione Acquavella del Comune di Casal Velino (SA), mediante la convocazione dei comizi elettorali per i giorni 18 e 19 novembre 2012;

RITENUTO, pertanto, che occorre procedere al rinnovo dell'organo commissariale in carica fino all'insediamento del nuovo Comitato dell'Amministrazione Separata dei Beni Demaniali della Frazione Acquavella del Comune di Casal Velino (SA);

VISTO l'art. 4, lett. a) della legge regionale n. 17/1996 come sostituita dall'art. 1, comma 7, L.R. 20 luglio 2010, n. 7;

VISTO il D.P.R. 15.01.1972, n. 11, art. 1, ultimo comma, che ha trasferito alle Regioni le competenze in materia di Usi Civici;

VISTO il D.P.R. 24.07.1977, n. 616, art. 66;

VISTO il D.P.R. 16.05.1960, n. 570 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 16.06.1927, n. 1766;

VISTO il R.D. 26.02.1928, n. 332;

VISTA la legge 17.04.1957, n. 278 e, in particolare, l'art. 2, comma 3, della stessa;

VISTA la legge regionale 17.03.1981 n. 11;

Alle stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore;

DECRETA

per i motivi indicati in premessa che si intendono integralmente riportati nel presente dispositivo

1. di rinnovare l'incarico al Commissario per il Comitato dell'Amministrazione Separata dei Beni Demaniali della Frazione Acquavella del Comune di Casal Velino (SA) fino all'insediamento del nuovo Comitato.

2. di confermare quanto disposto con il D.P.G.R.C. n.41 del 01 febbraio 2012;

- di trasmettere copia del presente decreto:
 - al Presidente della Corte d'Appello di Salerno;
 - al Commissario nominato;
 - al Comune di Casal Velino (SA);
 - all'Amministrazione Separata dei Beni Demaniali della Frazione Acquavella del Comune di Casal Velino (SA);
 - al Settore Bilancio e Credito Agrario;
 - al Commissariato per la liquidazione degli Usi Civici in Napoli;
 - al Settore "Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale" per la pubblicazione sul BURC.

CALDORO



Decreto Dirigenziale n. 633 del 24/08/2012

A.G.C.3 Programmazione, piani e programmi

Settore 2 Pianificazione e collegamento con le aree generali di coordinamento

Oggetto dell'Atto:

POR CAMPANIA FSE 2007-2013 - OBIETTIVO OPERATIVO E3) - ATTUAZIONE DGR N. 298 DEL 28/6/2012 - APPROVAZIONE AVVISO PUBBLICO "INCENTIVI FISCALI PER L'ASSUNZIONE DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA - CREDITO D'IMPOSTA"

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- che il Parlamento ed il Consiglio Europeo hanno adottato il Regolamento (CE) n. 1081 del 5 luglio 2006 e s.m.i., relativo al Fondo Sociale Europeo e recante abrogazione del Regolamento (CE) 1784/1999;
- che il Consiglio Europeo ha adottato il Regolamento (CE) n. 1083 del 11 luglio 2006 e s.m.i., recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;
- che la Commissione Europea ha adottato il Regolamento n. 1828 del 8 dicembre 2006 e s.m.i. che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale;
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2007)5478 del 7 novembre 2007, ha adottato la proposta di Programma Operativo Regionale Campania FSE 2007-2013 (di seguito POR FSE);
- che con DGR n. 2 dell'11 gennaio 2008 la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione succitata;
- che con DGR n. 27 dell'11 gennaio 2008 e s.m.i. è stato approvato il piano finanziario per Obiettivo operativo del POR FSE;
- che con DPGR n. 145 del 29 luglio 2010 è stata designata l'Autorità di gestione e attuazione del POR FSE nel Dirigente pro tempore AGC 03 "Programmazione, piani e programmi";
- che la Commissione Europea, con Decisione n. C(2011)9903 del 21 dicembre 2011, ha adottato la modifica al POR Campania FSE 2007-2013;
- che con decreto n. 450 del 7 ottobre 2010 e s.m.i. è stata individuata la struttura operativa a supporto dell'Autorità di gestione del POR FSE 2007/2013, composta dalle seguenti Unità operative di staff, incardinate nella struttura regionale: Unità per la Segreteria tecnica di supporto; Unità per l'attuazione del Piano di Comunicazione; Unità per il monitoraggio e per il Coordinamento del Sistema di gestione e controllo degli interventi; Unità per la gestione finanziaria; Unità per il rapporto con gli Organismi Intermedi;

PREMESSO altresì

- che in data 14 dicembre 2011 il Presidente della Regione Campania ha sottoscritto il "Piano di azione coesione per il miglioramento dei servizi collettivi al Sud" adottato al fine di consolidare e accelerare l'attuazione dei programmi cofinanziati dai fondi strutturali 2007-2013 sulla base di quanto stabilito dalla Delibera CIPE 1/2011;
- che, in particolare, il Piano di Azione è finalizzato a rilanciare i programmi in grave ritardo, garantendo una forte concentrazione delle risorse su quattro priorità: istruzione, agenda digitale, occupazione e ferrovie;
- che nell'ambito del Piano di Azione, priorità "Occupazione", la Regione ha previsto di destinare la somma complessiva di 20meuro al finanziamento del credito di imposta di cui all'art. 2 della L. 106/2011 di conversione del D.L. 70/2011;
- che l'art. 2, comma 8 del citato D.L. 70/2011 devolve l'indicazione delle modalità attuative per la concessione dell'incentivo "credito di imposta" ad un decreto di natura non regolamentare del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, con il Ministro per i rapporti con le regioni e per la coesione territoriale e con il Ministro della gioventù, previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome;

CONSIDERATO

- che il 24 maggio 2011 è stato approvato il Decreto interministeriale “Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012, che definisce le modalità di attuazione per l'iniziativa credito di imposta;
- che con DGR n. 298 del 28/06/2012 la Regione Campania ha aderito alla su citata iniziativa credito d'imposta in attuazione di quanto disposto con il medesimo Decreto interministeriale, destinando alla suddetta iniziativa un ammontare complessivo di risorse pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3) “consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne”;
- che la citata DGR n. 298/2012 ha demandato all'Autorità di gestione del POR Campania FSE l'adozione di tutti i provvedimenti necessari all'attuazione del medesimo provvedimento e del Piano di Azione Coesione, nonché alla relativa certificazione di spesa a valere su tutti gli obiettivi operativi che concorrono al finanziamento del Piano;
- che, ai sensi dell'art. 5 del citato Decreto interministeriale, la Regione deve adottare, nel rispetto delle proprie procedure, il pertinente provvedimento con cui stabilisce le modalità e le procedure per la concessione del credito d'imposta nell'osservanza dei criteri dettati dal medesimo articolo;
- che, in particolare, il su richiamato art. 5 prevede che il provvedimento regionale fissi un primo termine per la presentazione delle istanze relative alle assunzioni effettuate dal 14 maggio 2011 fino al 1 giugno 2012, individuando le ulteriori modalità da attivare per la ripartizione delle risorse residue, previa fissazione di nuovi termini per la presentazione delle istanze;
- che con DD n. 620 del 1/8/2012 è stato istituito il Team per l'operazione “Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta”, con il compito di supportare l'Autorità di gestione, per le attività di competenza alla medesima attribuite allo scopo con DGR n. 298/2012 ed in particolare nelle attività di programmazione, gestione, monitoraggio e controllo tecnico – amministrativo – contabile e certificazione;
- che con il medesimo DD n. 620 del 1/8/2012 sono stati approvati i *format* di *check list* per l'istruttoria delle domande di partecipazione all'avviso pubblico e per le attività di controllo di primo livello;
- che, in attuazione della su richiamata DGR n. 298/2012, ed in conformità ai criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE di cui la Giunta ha preso atto con Delibera n. 935 del 30 maggio 2008; è stato predisposto l'avviso pubblico “Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta” con il relativo allegato per la presentazione delle domande di partecipazione;
- che con nota prot. 590994 del 31/7/2012, l'Autorità di gestione del POR FSE ha trasmesso all'AGC Avvocatura il su richiamato avviso pubblico “Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta”;
- che con nota prot. 596125 del 2/8/2012 l'AGC Avvocatura ha reso il parere di competenza;

RITENUTO

- necessario procedere all'approvazione dell'avviso pubblico “Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta” e del relativo modello di domanda;
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno delle risorse, destinate dalla citata DGR n. 298/2012 all'operazione “credito di imposta” di cui all'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106, complessivamente pari a € 20.000.000,00 a valere sull'Asse II, obiettivo Operativo e3) “consolidare ed ampliare il sistema di

incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani ai disoccupati di lunga durata e alle donne", sul capitolo 4632, UPB 22.84.245 del corrente esercizio finanziario;

VISTI

- il Regolamento CE n. 1083/2006 e s.m.i.;
- il Regolamento CE n. 1828/2006 e s.m.i.;
- la Decisione C (2007) n. 5478 del 7/11/2007;
- il D.P.R. n. 196 del 3/10/2007;
- la D.G.R. n. 2 del 11/1/2008;
- la D.G.R. n. 27 del 11/1/2008 e s.m.i.;
- il D.P.G.R. n. 145 del 29/07/2010;
- il D.P.G.R. n. 61 del 7/3/2008 e s.m.i.;
- la D.G.R. n. 935 del 30/5/2008;
- la DGR n. 298 del 28/06/2012;
- il Decreto interministeriale "Disposizioni di attuazione dell'articolo 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 127 del 1/6/2012;
- la L.R. n. 7/2002;
- la L.R. n. 1 del 27/1/2012 "Bilancio di previsione della Regione Campania per l'anno 2012 e bilancio di previsione per il triennio 2012-2014";
- la D.G.R. n. 24 del 14/2/2012 "Approvazione bilancio gestionale 2012";
- la nota prot. 596125 del 2/8/2012 dell'AGC Avvocatura;

per le motivazioni ed i riferimenti espressi in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati, alla stregua dell'istruttoria nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente del Servizio 04;

DECRETA

- di approvare l'avviso pubblico "*Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania - Credito di imposta*" e il relativo modello di domanda, che allegati al presente atto ne fanno parte integrante e sostanziale;
- di rinviare a successivo provvedimento l'impegno della somma di € 20.000.000,00 a valere sulle risorse dell'Asse II, Obiettivo specifico e), Obiettivo operativo e3), UPB 22.84.245, Capitolo 4632 del Bilancio gestionale 2012;
- di trasmettere il presente decreto, per gli adempimenti di rispettiva competenza: al Settore Attività di assistenza alle sedute di giunta, comitati dipartimentali, Servizio Registrazione atti monocratici – Archiviazione decreti dirigenziali, al Settore Stampa, documentazione e informazione per la pubblicazione sul BURC.

avv. Giuseppe Carannante



La tua
Campania
cresce in
Europa

**REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
“PROGRAMMAZIONE PIANI E PROGRAMMI”**

POR Campania FSE 2007-2013, Asse II - Occupabilità, Obiettivo specifico e) *attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese, Obiettivo operativo e3) consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne.*

**AVVISO PUBBLICO
“INCENTIVI FISCALI PER L’ASSUNZIONE
DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA – CREDITO D’IMPOSTA”**

Art. 1 Premessa e finalità	3
Art. 2 Normativa di riferimento	3
Art. 3 Risorse disponibili, Asse, Obiettivo specifico, Obiettivi operativi, Linea di intervento.....	5
Art. 4 Beneficiari	5
Art. 5 Destinatari.....	6
Art. 6 Disposizioni generali per la concessione del beneficio	6
Art. 7 Misura e limiti di fruizione del credito d'imposta.....	7
Art. 8 Requisiti oggettivi per la concessione del beneficio.....	8
Art. 9 Regole di cumulo.....	9
Art. 10 Cause di decadenza e recupero del credito	10
Art. 11 Modalità e termini per la presentazione delle domande	11
Art. 12 Requisiti per l'ammissibilità.....	13
Art. 13 Esiti delle istruttorie.....	13
Art. 14 Modalità di erogazione degli incentivi	14
Art. 15 Verifiche e controlli.....	15
Art. 16 Modalità di pubblicizzazione dei risultati.....	16
Art. 17 Uffici di riferimento.....	16
Art. 18 Pubblicità ed informazione	16
Art. 19 Tracciabilità dei flussi finanziari	17
Art. 20 Tutela della privacy	17
Art. 21 Allegato.....	17
Art. 22 Foro competente	17

Art. 1 Premessa e finalità

Il presente avviso è adottato dalla Regione Campania in applicazione dell'art. 2 del Decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106, tenuto conto delle ulteriori modifiche apportate dal Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5 convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35. Il citato articolo 2 prevede l'istituzione di un credito d'imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno a favore dei datori di lavoro che, nei ventiquattro mesi successivi alla data di entrata in vigore dello stesso Decreto legge, aumentano il numero dei lavoratori a tempo indeterminato assumendo, nelle Regioni Abruzzo, Campania, Calabria, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati" dal Regolamento (CE) n. 800/2008.

In funzione di tale premessa, la Regione Campania si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire il reinserimento occupazionale di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati;
- favorire l'occupazione in posti di lavoro dipendente, in condizioni lavorative continuative, stabili e durature.

Art. 2 Normativa di riferimento

Il presente avviso è adottato in coerenza e attuazione della seguente normativa e dei seguenti documenti:

- Decreto legge del 13 maggio 2011, n. 70 ("Decreto Sviluppo") convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106 e, in particolare, l'articolo 2 concernente l'istituzione del credito d'imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno;
- Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5 convertito, con modificazioni, dalla Legge 4 aprile 2012, n. 35 e, in particolare, l'art. 59 che ha apportato alcune modifiche al citato Decreto legge 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106;
- Regolamento (CE) n. 800 della Commissione del 6 agosto 2008 in attuazione degli articoli 87 e 88 del Trattato (Regolamento generale di esenzione per categoria) che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, pubblicato sulla GUUE il 09/8/2008 – Serie L 214 ("Regolamento 800/2008");
- Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali; Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo (FSE) e Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione che stabilisce modalità di applicazione dei citati Regolamenti (CE) n. 1083/2006 e n. 1080/2006 e loro successive integrazioni e modificazioni;

- Legge 16 aprile 1987, n. 183, concernente il coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee e l'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari;
- articolo 17 del Decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, e successive modificazioni, recante norme di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti in sede di dichiarazione dei redditi e dell'imposta sul valore aggiunto, nonché di modernizzazione del sistema di gestione delle dichiarazioni;
- nota del 4 ottobre 2011 con cui la Commissione europea ha condiviso il finanziamento con le risorse di Fondo sociale europeo del credito d'imposta di cui all'articolo 2 del citato Decreto legge n. 70/2011;
- Decreto, di natura non regolamentare, del 24 maggio 2012 del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e con il Ministro per la coesione territoriale, recante le "Disposizioni di attuazione dell'art. 2 del Decreto legge 13 maggio 2011, n. 70, convertito con modificazioni, dalla Legge 12 luglio 2011, n. 106, che prevede la concessione di un credito di imposta per la creazione di lavoro stabile nel Mezzogiorno" e pubblicato sulla G.U. n. 127 del 1 giugno 2012;
- "Piano di Azione Coesione" presentato il 15 febbraio 2012;
- Deliberazione di Giunta regionale n. 298 del 28/6/2012 "POR Campania FSE 2007-2013. Piano di Azione e Coesione: rimodulazione programma" con la quale la Regione, tra l'altro, ha aderito all'iniziativa "credito di imposta" di cui al su richiamato D.L. n. 70/2011;
- Legge 19 luglio 1993, n. 236 - Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione;
- Decisione comunitaria di approvazione del Quadro strategico nazionale, n. C(2007) 3329 del 13/07/2007 ("QSN");
- Programma operativo 2007/2013 della Regione Campania – Fondo sociale europeo - CCI 2007 IT 051 PO 001 Obiettivo convergenza, approvato dalla Commissione europea con Decisione C (2007)5478 del 7 novembre 2007, come modificato con decisione (C)9903 del 21 novembre 2011;
- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2 del 11 gennaio 2008 di presa d'atto della succitata decisione C (2007)5478/2007;
- criteri di selezione approvati dal Comitato di sorveglianza del POR Campania FSE 2007-2013 di cui alla Delibera di Giunta regionale n. 935 del 30 maggio 2008;

- nota del Ministero del lavoro prot. n. 17/VII/0021482 del 26/11/2009 con cui è stato inviato alle Regioni il “Vademecum per l’ammissibilità della spesa al FSE dei PO 2007-2013”;
- Decreto n. 160 del 29/6/2011 con cui è stato approvato il “Manuale delle procedure di gestione del POR Campania FSE 2007-2013”;
- Decreto n. 200 del 30/9/2011 con cui è stato approvato il “Manuale dei controlli di primo livello del POR Campania FSE 2007-2013”.

Art. 3 Risorse disponibili, Asse, Obiettivo specifico, Obiettivi operativi, Linea di intervento

1. Gli interventi di cui al D.M. 24 maggio 2012 sono finanziati per complessivi **Euro 20.000.000,00** con risorse a valere sul POR FSE 2007-2013 della Regione Campania, Asse II - *Occupabilità*, Obiettivo specifico e) *attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese*, Obiettivo operativo e3) *consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne*, sull’UPB 22.84.245 capitolo 4632 del corrente esercizio finanziario.
2. La normativa di riferimento è quella richiamata nel precedente art. 2, ed in particolare quella dettata dal Reg. (CE) n. 800/2008, art. 3, che considera il regime di aiuti compatibile con il mercato comune, ove siano rispettate le condizioni ivi stabilite, nonché le disposizioni del presente avviso pubblico.

Art. 4 Beneficiari

1. Ai sensi dell’art. 2 del Decreto interministeriale del 24 maggio 2012, sono beneficiari tutti i soggetti aventi sede legale e/o operativa (stabilimento o ufficio) nella Regione Campania che, in qualità di datori di lavoro, nel periodo compreso tra il 14 maggio 2011 e il 13 maggio 2013, in base alla vigente normativa sul lavoro, abbiano incrementato o incrementeranno il numero di lavoratori a tempo indeterminato con l’assunzione di lavoratori definiti “svantaggiati” o “molto svantaggiati”, ai sensi del successivo art. 5.
2. Sono esclusi dall’applicazione della disciplina del credito d’imposta i soggetti di cui all’articolo 74 del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 22 dicembre 1986, n. 917, nonché le persone fisiche non esercenti attività d’impresa né arti e professioni.
3. Hanno quindi titolo a presentare domanda ai sensi del presente avviso:

- le imprese, come definite dall'allegato 1 del Reg. (CE) 800/2008, sotto qualsivoglia forma giuridica costituite (ditta individuale, società di persone, società di capitali, cooperative, anche sociali, consorzi, associazioni), che siano iscritte agli Albi/Registri presso le competenti C.C.I.A.A.;
- i lavoratori autonomi, con sede nel territorio regionale, che risultino iscritti all'Albo professionale, all'Ordine o al Collegio professionale di competenza, ovvero, ove questi non siano costituiti, i lavoratori autonomi che esercitino l'attività professionale secondo le norme vigenti, e le associazioni tra professionisti iscritti presso gli Albi/Registri competenti.

4. Non hanno titolo a presentare domanda i soggetti che:

- operino in uno dei settori economici esclusi ai sensi dell'art. 1, comma 3, del Reg. (CE) 800/2008;
- si trovino in condizioni di difficoltà finanziarie ai sensi dell'art. 1, comma 7, del Reg. (CE) 800/2008.

Art. 5 Destinatari

Sono destinatari del presente avviso i lavoratori "svantaggiati" o "molto svantaggiati", residenti in Campania, come definiti dall'art. 2, punti 18 e 19 del Regolamento (CE) n. 800/2008:

- **lavoratore svantaggiato** – chiunque rientri in una delle seguenti categorie:

- a) chi non ha un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi;
- b) chi non possiede un diploma di scuola media superiore o professionale;
- c) i lavoratori che hanno superato i 50 anni di età;
- d) adulti che vivono soli con una o più persone a carico;
- e) i lavoratori occupati in professioni o settori caratterizzati da un tasso di disparità uomo-donna che supera almeno del 25% la disparità media uomo-donna in tutti i settori economici dello Stato membro interessato se il lavoratore interessato appartiene al genere sottorappresentato;
- f) i membri di una minoranza nazionale all'interno di uno Stato membro che hanno necessità di consolidare le proprie esperienze in termini di conoscenze linguistiche, di formazione professionale o di lavoro, per migliorare le prospettive di accesso ad un'occupazione stabile;

- **lavoratore molto svantaggiato** - il lavoratore senza lavoro da almeno 24 mesi.

Art. 6 Disposizioni generali per la concessione del beneficio

1. Conformemente alle disposizioni dettate dall'art. 5 del Decreto interministeriale del 24 maggio 2012, possono accedere ai benefici ivi disciplinati i soggetti di cui all'art. 4 che **hanno assunto o**

che assumeranno, con contratto di lavoro a tempo indeterminato, tra **il 14 maggio 2011 e il 13 maggio 2013**, uno o più lavoratori rientranti nelle categorie previste dal precedente art. 5.

2. Con il presente avviso vengono disciplinate le modalità e i termini per le richieste di accesso al beneficio per le assunzioni effettuate con contratto di lavoro a tempo indeterminato, **tra il 14 maggio 2011 e il 1 giugno 2012**, di uno o più lavoratori rientranti nelle categorie previste dal precedente art. 5.
3. La Regione provvederà, ai sensi di quanto disposto dal D.M. 24 maggio 2012, all'adozione di un successivo avviso pubblico, con le medesime modalità e condizioni stabilite nel presente atto, per le assunzioni a tempo indeterminato di lavoratori appartenenti alle suddette categorie di cui all'art. 5 effettuate **dal 2 giugno 2012 e fino al 13 maggio 2013**.

Art. 7 Misura e limiti di fruizione del credito d'imposta

1. Danno diritto al credito d'imposta le assunzioni a tempo indeterminato, sia a tempo pieno sia a tempo parziale, di lavoratori "svantaggiati" o "molto svantaggiati", che determinano l'incremento del numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato mediamente occupati dal datore di lavoro nel territorio della Regione Campania, nei dodici mesi precedenti alla data dell'assunzione.
2. Per numero di lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, si intende il numero di unità di lavoro-annuo ai sensi dell'art. 2 punto 13 del Regolamento (CE) n. 800/2008.
3. Nel rispetto dei massimali di intensità di aiuto previsti dal Regolamento (CE) n. 800/2008, il credito d'imposta è concesso, per ciascun lavoratore "svantaggiato", assunto nel periodo di riferimento di cui al precedente art. 4, nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei dodici mesi successivi all'assunzione. Qualora l'aumento del numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato riguardi lavoratori "molto svantaggiati", il credito d'imposta è concesso nella misura del 50% dei costi salariali sostenuti nei ventiquattro mesi successivi all'assunzione.
4. I costi salariali sono quelli individuati al punto 15, dell'articolo 2 del Regolamento (CE) n. 800/2008. Tali costi, pertanto, comprendono:
 - a) la retribuzione lorda, prima delle imposte;
 - b) i contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali;
 - c) i contributi assistenziali per figli e familiari.
5. Per le assunzioni di lavoratori a tempo indeterminato con contratto di lavoro a tempo parziale, il credito d'imposta spetta in misura proporzionale alle ore prestate rispetto a quelle previste dal contratto nazionale.

Art. 8 Requisiti oggettivi per la concessione del beneficio

1. Per poter accedere ai benefici del presente avviso, le assunzioni riferite al periodo di cui al precedente art. 6 comma 2, devono rappresentare un **incremento netto del numero di dipendenti a tempo indeterminato** mediamente occupati nei **dodici mesi** precedenti la data di assunzione (art. 2, comma 3, D.L. n. 70/2011). Ove non rappresentino un aumento netto, il datore di lavoro deve dichiarare che il posto o i posti occupati si sono resi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, decesso, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa e non in seguito a licenziamenti per riduzione del personale. Le assunzioni devono essere mantenute per almeno **tre anni** ovvero **per due anni** per le PMI, pena la decadenza del beneficio e la restituzione alla Regione Campania di quanto già percepito (vedi art. 10).
2. Ai fini del calcolo di cui al comma precedente, si precisa che:
 - l'incremento del numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato, rispetto alla media citata nel precedente capoverso, va verificato sia rispetto al numero dei lavoratori dipendenti a tempo indeterminato impiegati nello stabilimento, nell'ufficio o nella sede presso cui il nuovo lavoratore è assunto, sia rispetto al numero dei lavoratori a tempo indeterminato complessivamente impiegati dal datore di lavoro nelle sedi ubicate nel territorio regionale;
 - l'incremento della base occupazionale va considerato al netto delle diminuzioni occupazionali verificatesi in società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto;
 - i lavoratori dipendenti assunti con contratto di lavoro a tempo parziale rilevano per il calcolo della base occupazionale in misura proporzionale alle ore prestate rispetto a quelle del contratto nazionale.
3. Il datore di lavoro è tenuto a presentare la domanda di concessione del beneficio, con le modalità previste dal successivo art. 11, utilizzando il modello in allegato al presente avviso, nel quale saranno contenute, oltre al prospetto di riepilogo del calcolo dell'incremento occupazionale, tutte le seguenti dichiarazioni, ai sensi del DPR 445/2000.
4. Il datore di lavoro deve dichiarare:
 - in conformità alle disposizioni di cui al DPCM 23 maggio 2007, di non rientrare fra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti dichiarati illegali e incompatibili dalla Commissione europea;
 - di essere in regola con:

- l'applicazione del CCNL;
 - il versamento degli obblighi contributivi ed assicurativi;
 - il versamento delle ritenute fiscali operate sui lavoratori in base all'ultima dichiarazione resa in qualità di sostituto d'imposta;
 - la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
 - le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili;
 - tutte le normative in materia di lavoro in genere.
- di non avere in corso, ovvero di non aver attivato, dalla data di assunzione e nei successivi 12 mesi, procedure di CIG per la stessa qualifica professionale oggetto dell'incentivo;
 - di non aver fatto ricorso a procedure di mobilità a partire dal 14 maggio 2011 e fino alla data di conclusione dell'operazione oggetto del presente Avviso;
 - di non aver ricevuto la concessione di incentivi a favore dell'occupazione assegnati con i bandi del Piano "Campania al lavoro", ovvero "Più sviluppo più lavoro", "Più apprendi più lavoro", "CIG più", "Minimi Termini" per i medesimi lavoratori per i quali si fa istanza ai fini del presente avviso;
 - di essere a conoscenza ed accettare incondizionatamente quanto previsto dal presente avviso e dal Regolamento (CE) n. 800/2008 che disciplina la concessione di incentivi alle imprese per l'assunzione di lavoratori "svantaggiati" o "molto svantaggiati", definiti tali ai sensi dell'art. 2, punti 18 e 19 del medesimo disposto normativo;
 - che tutte le dichiarazioni da rendere ai sensi del presente avviso e ai sensi dello schema di domanda allegato, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, rispondono alle previsioni di cui al DPR 445/2000;
 - che la domanda di partecipazione redatta secondo le modalità descritte nel presente avviso equivale ad accettazione di tutti gli obblighi previsti dal medesimo e delle relative sanzioni.

Art. 9 Regole di cumulo

1. I contributi di cui al presente avviso si configurano come aiuto di Stato e sono assegnati ed erogati agli aventi diritto con procedure di evidenza pubblica e nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di aiuti di stato e di incentivi alle assunzioni.
2. La normativa comunitaria relativa agli aiuti di Stato, applicabile ai sensi del presente avviso, è il Regolamento (CE) n. 800/2008, in particolare l'art. 40, che disciplina aiuti per l'assunzione di lavoratori "svantaggiati" e "molto svantaggiati" definiti tali ai sensi dell'art. 2, punti 18 e 19 del

medesimo disposto normativo. Si applica, altresì la pertinente normativa comunitaria e nazionale in materia di Fondi strutturali e, in particolare, del Fondo sociale europeo (FSE).

3. Il credito d'imposta non è cumulabile con altri aiuti di Stato a sensi dell'art. 107, par. 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, né con altre misure di sostegno comunitario in relazione agli stessi costi salariali afferenti alle unità lavorative che danno diritto alla fruizione dell'agevolazione, nei casi in cui tale cumulo darebbe luogo ad un'intensità di aiuto superiore al livello consentito, di cui all'art. 7 del presente avviso. Si applicano in ogni caso le disposizioni dell'articolo 7 del Reg. (CE) 800/2008.
4. Gli aiuti concessi con il presente avviso non possono essere cumulati con gli incentivi all'occupazione finanziati dalla Regione Campania per gli stessi lavoratori a valere sulle risorse del FSE nella attuale programmazione. Nel caso in cui all'impresa/datore di lavoro siano stati riconosciuti gli incentivi alle assunzioni di cui al progetto "Più sviluppo più lavoro", "Più apprendi più lavoro", "CIG più", "Minimi Termini", le assunzioni di cui al presente avviso possono essere finanziate purchè riguardino altre unità lavorative rispetto a quelle ammesse al finanziamento.
5. L'eventuale cumulo illegittimo determina il recupero dell'aiuto fruito con applicazione degli interessi e sanzioni previste dalla legislazione vigente, nazionale e comunitaria, per l'indebito utilizzo del credito di imposta.

Art. 10 Cause di decadenza e recupero del credito

1. Il credito d'imposta spetta per ogni unità lavorativa, appartenente alle categorie di cui all'art. 5, assunta nel periodo di cui all'art. 4, che rappresenti un incremento netto della media dei lavoratori a tempo indeterminato occupati nei dodici mesi precedenti la data di assunzione.
2. Il diritto al credito d'imposta decade, con la conseguente revoca parziale o totale dell'aiuto e il recupero degli importi indebitamente compensati, nei seguenti casi:
 - a) se il numero complessivo dei dipendenti a tempo indeterminato, nel periodo di fruizione del beneficio, diventa inferiore o pari a quello rilevato mediamente nei dodici mesi precedenti l'assunzione;
 - b) se i posti di lavoro creati non sono conservati per un periodo minimo di tre anni, ovvero di due anni nel caso delle piccole e medie imprese. La conservazione del posto di lavoro sarà verificata riguardo alla sede (stabilimento, ufficio) in cui è avvenuta l'assunzione;¹
 - c) in caso di accertamento definitivo di violazioni non formali, sia della normativa fiscale che di quella contributiva in materia di lavoro dipendente, per le quali sono state comminate sanzioni

¹Ferme restando le condizioni sopra esposte per la fruizione del credito d'imposta, saranno verificati singolarmente i casi nei quali ad es. vi sia stato trasferimento del lavoratore in un'altra sede operativa del datore di lavoro sempre all'interno della regione Campania.

di importo non inferiore a euro 5.000,00, oppure violazioni alla normativa sulla salute e sulla sicurezza dei lavoratori previste dalle vigenti disposizioni, commesse nel periodo tra il 14 maggio 2011 ed il 13 maggio 2015, nonché nei casi in cui siano emanati provvedimenti definitivi della magistratura contro il datore di lavoro per condotta antisindacale;

d) ove, a seguito di controlli su quanto dichiarato in autocertificazione, la Regione Campania rilevi che il datore di lavoro ammesso a finanziamento abbia reso dichiarazioni false, incomplete o inesatte, ovvero abbia utilizzato in misura superiore l'ammontare concesso.

3. Nei casi di cui alla lettera a) del precedente comma 2, la decadenza opera a partire dallo stesso mese in cui si è verificato quanto previsto dalla medesima lettera a).
4. Nei casi di cui alle lettere da b) a d) del medesimo comma 2, la decadenza opera con effetto retroattivo e i datori di lavoro sono tenuti alla restituzione del credito d'imposta di cui hanno già usufruito. Nel caso in cui ricorra la fattispecie di cui alla lettera d), è dovuta la restituzione del credito maturato e usufruito dal momento in cui è stata commessa la violazione. Il credito d'imposta di cui abbia già usufruito il datore di lavoro che sia sottoposto a una procedura concorsuale è considerato credito prededucibile. Dalla data del definitivo accertamento delle violazioni di cui alla lettera d) decorrono i termini per procedere al recupero delle minori somme versate o del maggiore credito riportato, comprensivi degli interessi calcolati al tasso legale, e per attivare le procedure finalizzate all'applicazione delle relative sanzioni disposte dalla normativa vigente in caso di false dichiarazioni rese alla pubblica amministrazione, anche in materia fiscale.
5. Qualora sia accertata l'indebita fruizione, anche parziale, del beneficio, per il verificarsi di una qualunque delle cause riportate ai commi precedenti, la Regione Campania procede ai sensi dell'art. 1, comma 6, del Decreto legge 25 marzo 2010, n. 40, convertito, modificazioni dalla Legge 22 maggio 2010, n.73, al recupero del relativo importo, maggiorato di interessi e sanzioni secondo legge.
6. L'indebita fruizione può essere accertata dall'Agenzia delle Entrate nell'ambito delle proprie ordinarie attività di controllo. I dati rilevati dall'Agenzia delle Entrate saranno trasmessi tempestivamente per via telematica alla Regione Campania per l'attivazione delle procedure di recupero.

Art. 11 - Modalità e termini per la presentazione delle domande

1. Le domande di partecipazione al presente avviso devono essere inviate **esclusivamente** con modalità on-line, utilizzando i moduli messi a disposizione sul Sistema informativo in uso presso la Regione Campania, all'indirizzo: <http://creditoimpostafse.regione.campania.it>.

2. Sono ammessi a presentare la domanda di partecipazione al presente avviso esclusivamente i soggetti di cui all'art. 4 che abbiano proceduto alla preventiva registrazione sulla suddetta piattaforma, con indicazione puntuale dei dati anagrafici del legale rappresentante. La registrazione può avvenire **a far data dal 29 agosto 2012 fino al 01 ottobre 2012**. A seguito dell'inserimento di tutte le informazioni richieste, il sistema genererà automaticamente una e-mail di conferma della registrazione che verrà inviata all'indirizzo di posta elettronica indicato dallo stesso richiedente all'atto della registrazione. Nella stessa e-mail di conferma saranno comunicate le modalità per attivare l'utenza e la password da utilizzare per la fase successiva di compilazione ed invio della domanda di partecipazione. L'indirizzo e-mail utilizzato dai partecipanti deve essere preferibilmente certificato e necessariamente abilitato a ricevere posta ordinaria; ciò al fine di assicurare la ricezione della mail di avvenuta registrazione unitamente ai dati di account.
3. **L'invio della domanda di partecipazione al presente avviso, per le assunzioni effettuate dal 14 maggio 2011 al 1 giugno 2012, dovrà avvenire, a pena di inammissibilità, a far data dal 10 settembre e fino al 1 ottobre 2012, secondo le modalità di seguito indicate.**
4. L'invio della domanda di partecipazione alla procedura relativa alle assunzioni effettuate o che verranno effettuate dal 2 giugno 2012 al 13 maggio 2013 dovrà avvenire secondo le modalità operative che saranno disposte dall'avviso pubblico da adottare in linea con la disciplina contenuta nel presente atto, ai sensi di quanto disposto dal citato D.M. 24 maggio 2012.
5. Il modello di domanda di cui al precedente comma 3, disponibile on-line all'indirizzo: <http://creditoimpostafse.regione.campania.it>, deve essere compilato in ogni sua parte **a pena di inammissibilità**. Le informazioni contenute nella domanda vanno rese ai sensi del DPR 445/2000 e alla stessa domanda va allegata la fotocopia del documento di riconoscimento del dichiarante in corso di validità.
6. Alla domanda di partecipazione, **a pena di inammissibilità**, devono essere allegati:
 - a. copia del contratto sottoscritto con il lavoratore o i lavoratori assunti a tempo indeterminato;
 - b. copia del libro unico del lavoro (L.U.L.) dalla quale risulti l'avvenuta assunzione;
7. Tutte le suddette copie dovranno essere corredate da dichiarazione di conformità all'originale. Tale dichiarazione dovrà essere corredata di fotocopia di un documento di riconoscimento valido, firmata dal dichiarante, non soggetta ad autentica.
8. Il sistema assegna ad ogni domanda inviata una data ed un'ora di arrivo.
9. Tutte le comunicazioni tra il beneficiario e la Regione Campania dovranno avvenire mediante posta elettronica, utilizzata per l'account di registrazione del richiedente, al seguente indirizzo di posta: creditoimpostafse@pec.regione.campania.it.

Art. 12 Requisiti per l'ammissibilità

1. L'istruttoria di ammissibilità è eseguita dai competenti Uffici dell'Autorità di gestione del POR Campania FSE 2007-2013, che avranno facoltà di richiedere, ai sensi della legge vigente, tutte le integrazioni e i chiarimenti ritenuti necessari.
2. Nel valutare la sussistenza dei requisiti, saranno considerati **motivi di esclusione**:
 - la presentazione delle istanze con modalità diverse da quelle previste dall'art. 11 del presente avviso;
 - la presentazione di domanda da parte di soggetti diversi da quelli definiti all'art. 4 del presente avviso;
 - la mancanza dei requisiti dei destinatari previsti all'art. 5 del presente avviso;
 - l'incompletezza e/o la mancanza delle dichiarazioni e dei documenti richiesti dal presente avviso e contenuti nello schema di domanda allegato al medesimo avviso;
 - tutte le difformità rispetto alle previsioni del presente avviso.
3. Il mancato rispetto dei termini previsti dal presente avviso costituisce causa di irricevibilità dell'istanza operata in via automatica dal sistema.
4. Sulle dichiarazioni rese in autocertificazione la Regione Campania effettuerà controlli volti a verificare la veridicità di quanto dichiarato. Eventuali dichiarazioni che dovessero risultare false, mendaci, incomplete o inesatte, oltre a tutte le conseguenze civili e penali ai sensi del DPR 445/2000, costituiranno causa di esclusione ovvero porteranno alla decadenza del beneficio concesso, e alla restituzione di quanto indebitamente percepito fino al momento dell'accertamento, secondo il dettaglio di cui all'art. 10 del presente avviso.
5. Le domande vengono esaminate e, ove ammissibili, inserite in graduatoria secondo l'ordine cronologico di arrivo assegnato dal sistema.

Art. 13 - Esiti delle istruttorie

1. Entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine fissato per la presentazione della domanda di cui al precedente art. 11 comma 3, fatto salvo diverso termine reso necessario da comprovati e giustificati motivi connessi all'attività istruttoria, gli uffici regionali preposti concludono le istruttorie di ammissibilità procedendo alla approvazione e pubblicazione sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sui siti istituzionali www.regione.campania.it, e www.fse.regione.campania.it, delle domande suddivise in tre elenchi:
 - a) domande ammesse e finanziabili (fino a concorrenza delle risorse);

- b) domande ammesse ma non finanziabili per indisponibilità di risorse;
 - c) domande non ammesse a finanziamento.
2. La pubblicazione sul B.U.R.C. ha valore di notifica agli interessati dell'esito dell'istruttoria e costituisce il presupposto per fruire del credito di imposta secondo le modalità indicate dall'Agenzia delle Entrate e precisate nel successivo articolo 14.
 3. Ove il numero di domande "ammesse e finanziabili", di cui all'elenco sub a) del precedente comma 1, non esaurisca il plafond di risorse disponibili, la Regione Campania procederà al finanziamento delle domande "ammesse ma non finanziabili" (sub b) del precedente comma 1), secondo l'ordine di graduatoria. La comunicazione dell'ammissione a finanziamento alle imprese di cui all'elenco b) verrà effettuata via e-mail al medesimo indirizzo utilizzato per la registrazione.
 4. La Regione potrà procedere allo scorrimento della graduatoria delle istanze ammesse ma non coperte dalle risorse disponibili utilizzando le risorse liberate a seguito di decadenza dal beneficio disposta da un provvedimento definitivo.

Art. 14 Modalità di erogazione degli incentivi

1. Gli aiuti previsti dall'avviso saranno concessi attraverso il meccanismo del credito di imposta. Il credito d'imposta, è utilizzabile esclusivamente in compensazione ai sensi dell'art. 17, del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, entro due anni dalla data di assunzione, secondo le modalità stabilite dall'Agenzia delle Entrate con apposito provvedimento.
2. Il credito d'imposta di cui al comma 1 è utilizzabile esclusivamente presentando il modello F24 all'agente della riscossione presso il quale il beneficiario del credito stesso è intestatario del conto fiscale, di cui al Decreto ministeriale 28 dicembre 1993 n. 567. Con apposito provvedimento dell'Agenzia delle Entrate verranno disciplinate le modalità operative per la compensazione del credito di imposta.
3. La compensazione è retroattiva e riguarda anche le mensilità di stipendio pagate dal datore di lavoro a partire dal giorno dell'assunzione, per i 12 o i 24 mesi successivi, a seconda della tipologia di lavoratore assunto.
4. Il credito d'imposta è indicato nella dichiarazione dei redditi relativa al periodo d'imposta nel corso del quale è concesso.
5. Il credito d'imposta non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi, né del valore della produzione ai fini dell'imposta regionale delle attività produttive, e non rileva ai fini del rapporto di cui agli articoli 61 e 109, comma 5, del Testo unico delle imposte sui redditi, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 22 dicembre 1986, n. 917.

6. Le compensazioni vanno effettuate utilizzando il codice tributo che verrà attribuito dall’Agenzia delle Entrate e secondo le modalità che verranno indicate con apposito provvedimento della stessa Agenzia delle Entrate.
7. Alla scadenza dei dodici o dei ventiquattro mesi, a seconda della tipologia di lavoratore assunto, successivi all’assunzione per la quale è stato concesso l’incentivo, il beneficiario è tenuto, entro 10 giorni, a presentare a mezzo mail al seguente indirizzo: creditoimpostafse@pec.regione.campania.it della Regione Campania, una dichiarazione in autocertificazione, con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, relativa al:
 - mantenimento del posto di lavoro per il quale è stato concesso il beneficio;
 - mantenimento del numero complessivo dei dipendenti a tempo indeterminato superiore di almeno una unità a quello rilevato mediamente nei dodici mesi precedenti l’assunzione;
 - prospetto riepilogativo mese per mese del credito erariale compensato, con i singoli importi;
 - prospetto riepilogativo mese per mese delle somme erogate in relazione alla retribuzione, alle trattenute fiscali, ai contributi obbligatori e assistenziali;
 - prospetto riepilogativo del costo del lavoro effettivo per ogni singola unità che ha generato il beneficio.
8. Alla scadenza dei ventiquattro/trentasei mesi successivi all’assunzione, a seconda della tipologia di impresa (art. 8, comma 1) per la quale è stato concesso il beneficio, il beneficiario è tenuto, entro 10 giorni, a presentare a mezzo mail al seguente indirizzo: creditoimpostafse@pec.regione.campania.it della Regione Campania, una dichiarazione in autocertificazione relativa al mantenimento del posto di lavoro per il quale ha concesso il beneficio.

Art. 15 Verifiche e controlli

1. La Regione al fine di verificare l’effettiva continuità e conformità delle assunzioni nonché la veridicità delle dichiarazioni autocertificate, procede ad effettuare le ispezioni e le verifiche ritenute opportune, anche a campione, sia in forma diretta che mediante strutture convenzionate. Tutta la documentazione amministrativa e contabile relativa all’aiuto concesso e ai relativi costi salariali ammissibili dovrà essere tenuta a disposizione presso le sedi (amministrative e/o operative) dei beneficiari fino alla data del 31/12/2018. La Regione procede alla verifica delle condizioni dichiarate in autocertificazione avvalendosi anche delle competenti strutture dell’Agenzia regionale per il lavoro e l’istruzione (ARLAS).

2. L'Agenzia delle Entrate effettuerà le proprie ordinarie attività di controllo in merito al rispetto della normativa fiscale.

Art. 16 Modalità di pubblicizzazione dei risultati

1. Il presente avviso e la relativa modulistica sono pubblicati integralmente e reperibili sul Bollettino ufficiale della Regione Campania (B.U.R.C.) e sul sito web della Regione Campania all'indirizzo www.regione.campania.it.
2. Gli elenchi richiamati al precedente art. 13 verranno pubblicati sul B.U.R.C. e sul sito della Regione Campania www.regione.campania.it e www.fse.regione.campania.it.
3. Avverso il provvedimento di approvazione della graduatoria gli interessati possono presentare ricorso nelle forme di legge.
4. Il diritto di accesso ai documenti amministrativi relativi all'istruttoria è esercitabile nei tempi e nelle forme consentiti dalla legge presso gli uffici dell'Autorità di Gestione del POR Campania FSE 2007-2013.

Art. 17 Uffici di riferimento

1. Il responsabile del procedimento è la Dr.ssa Maria Somma, Dirigente del Servizio 04, Settore 02, AGC 03, via Santa Lucia 81 – 80132 Napoli, tel. 081.796.2036 – 2306 – 2623 – 2968, fax 081.796.2706.
2. Le richieste di informazione e/o di chiarimenti relativi al presente avviso pubblico dovranno essere esclusivamente indirizzate al seguente recapito di posta elettronica certificata: creditoimpostafse@pec.regione.campania.it. I quesiti e le relative risposte saranno inoltre pubblicati in forma anonima sul sito di registrazione <http://creditoimpostafse.regione.campania.it> nella sezione FAQ dedicata al presente avviso, al fine di garantire trasparenza e par condicio tra i concorrenti.

Art. 18 Pubblicità ed informazione

1. Il beneficiario è tenuto a garantire la massima visibilità agli interventi cofinanziati dal FSE, ai sensi del Regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione europea e s.m.i. ed in coerenza con il Piano di comunicazione approvato dalla Regione Campania con DGR n. 1856 del 20/11/2008, e con le linee guida disponibili sul portale del FSE www.fse.regione.campania.it. A tal fine i destinatari (lavoratori assunti) dovranno essere informati del cofinanziamento del FSE nell'ambito del POR FSE Campania 2007-2013.

2. Il beneficiario è informato che la Regione effettuerà la pubblicazione, elettronica o in altra forma, della lista dei beneficiari, in ottemperanza agli artt. 5 e 7 del Regolamento (CE) n. 1828/2006 e s.m.i. La partecipazione al presente avviso comporta l'accettazione della pubblicazione dei dati relativi.

Art. 19 Tracciabilità dei flussi finanziari

Ai sensi dell'art. 3 comma 1 della L. 136/2010, le agevolazioni erogate per effetto del presente avviso sono escluse dall'ambito di applicazione della disciplina sulla tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 20 Tutela della privacy

1. Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 196/2003 si rende noto che:
 - tutti i dati che verranno richiesti nell'ambito del percorso previsto dal presente avviso saranno trattati esclusivamente per le finalità previste dall'iniziativa medesima;
 - il trattamento dei dati personali forniti potrà essere effettuato attraverso supporti cartacei e/o informatici;
 - il titolare del trattamento è la Regione Campania, AGC 03 Programmazione, piani e programmi, via Santa Lucia 81 – 80132 Napoli.
2. I dati potranno essere comunicati ai diversi soggetti istituzionali coinvolti nell'iniziativa. In ogni caso a comunicazione riguarderà solamente i dati necessari per i fini di volta in volta individuati. In ogni momento potranno essere esercitati i diritti di modifica, cancellazione, integrazione etc., nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003.

Art. 21 Allegato

Al presente avviso è allegato, quale parte integrante e sostanziale, il Modello di domanda-dichiarazione in autocertificazione.

Art. 22 Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge esclusivamente il Foro di Napoli. Per tutto quanto non previsto si rinvia all'art. 29 comma II del codice di procedura civile.



La tua
Campania
cresce in
Europa

**REGIONE CAMPANIA
AREA GENERALE DI COORDINAMENTO
“PROGRAMMAZIONE PIANI E PROGRAMMI”**

POR Campania FSE 2007-2013, Asse II - Occupabilità, Obiettivo specifico e) *attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all’integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all’invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all’avvio di imprese, Obiettivo operativo e3) consolidare ed ampliare il sistema di incentivi rivolti ai segmenti deboli del mercato del lavoro con priorità ai giovani, ai disoccupati di lunga durata e alle donne.*

**AVVISO PUBBLICO
“INCENTIVI FISCALI PER L’ASSUNZIONE
DI LAVORATORI SVANTAGGIATI IN CAMPANIA – CREDITO D’IMPOSTA”**

**DOMANDA DI AMMISSIONE ALL’INCENTIVO
E DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE EX ARTT. 46 - 47 DPR 445/2000**

 sottoscritt nato/a a il
residente a (Prov.) in via , n.
 , (codice fiscale), in qualità di titolare/legale rappresentante
dell’impresa avente la seguente denominazione o ragione sociale:
 sede legale
Part. IVA o Codice fiscale
Tel. cell. , e-mail

CHIEDE

di poter beneficiare del credito di imposta di cui all’avviso pubblico “POR Campania FSE 2007-2013. Incentivi fiscali per l’assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania”, per un contributo pari a complessivi € , per l’assunzione a tempo indeterminato, avvenuta **nel periodo 14 maggio 2011 - 1 giugno 2012**, di n. lavoratori ricompresi nelle categorie di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati ai sensi dell’art. 5 del medesimo avviso.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazioni non veritiere e di formazione o uso di atti falsi, così come stabilito dall’art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, e s.m.i., nonché della decadenza dai benefici eventualmente conseguiti con il provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, ai sensi dell’art. 75 del medesimo D.P.R.

DICHIARA

sotto la propria responsabilità:

➤ di essere:



La tua
Campania
cresce in
Europa

titolare e/o legale rappresentante della impresa iscritta all'Albo/Registro nelle imprese presso la C.C.I.A.A. dial numero.....;

ovvero

professionista iscritto all'Albo professionale al numero....., ovvero, ove questi risulti non costituito, esercitare l'attività professionalesecondo norme vigenti;

ovvero

legale rappresentante dell'associazione professionale _____ e di essere iscritto all'Albo professionale al numero.....,

che l'impresa di cui trattasi ha lo status di micro-impresa, di piccola impresa, di media impresa così come definito dalla Commissione Europea con Raccomandazione n. 2003/361/CE del 6 maggio 2003 (G.U. L. 124 del 20.05.2003)

ovvero

che l'impresa di cui trattasi ha lo status di grande impresa;

- di avere alle proprie dipendenze un numero di lavoratori complessivamente pari a _____;
- applicare al personale dipendente le condizioni previste dai C.C.N.L. _____ e di essere in regola con la normativa in materia di sicurezza del lavoro;
- di avere i seguenti stabilimenti/uffici/sedi operative:

1 _____ in _____ (Prov. _____) in via _____, n. _____

posizioni assicurative:

- Codice cliente INAIL _____ sede di _____
- matricola INPS _____ sede di _____
- Cassa Edile _____ sede di _____

2 _____ in _____ (Prov. _____) in via _____, n. _____

posizioni assicurative:

- Codice cliente INAIL _____ sede di _____
- matricola INPS _____ sede di _____
- Cassa Edile _____ sede di _____

(NB indicare tutte gli stabilimenti/uffici/sedi operative e relative posizioni assicurative, anche non interessati dalle assunzioni per le quali si richiede il beneficio)

- di essere in regola con i versamenti contributivi ed assicurativi previsti dalla legge;
- di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili (L. 12.03.1999, n. 68);
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse;
- che il numero medio dei dipendenti complessivamente impiegati nelle sedi ubicate sul territorio regionale a tempo indeterminato, nei 12 mesi precedenti la data del _____, in cui è



stato assunto il dipendente _____(nome e cognome) per cui si richiede la concessione del beneficio, è pari a _____;

(NB ripetere per ogni dipendente per il quale si richiede il contributo)

- che il numero medio dei dipendenti impiegati a tempo indeterminato nei 12 mesi precedenti la data del _____, di assunzione del dipendente _____ (nome e cognome) presso la sede operativa _____, per cui si richiede la concessione del beneficio, è pari a _____;

(NB ripetere per ogni dipendente per il quale si richiede il contributo)

- di non avere in corso, ovvero di non aver attivato, dalla data di assunzione e nei successivi 12 mesi, procedure di CIG per la stessa qualifica professionale oggetto dell'incentivo;
- di non aver fatto ricorso a procedure di mobilità a partire dal 14 maggio 2011 e fino alla data di conclusione dell'operazione oggetto del presente Avviso;
- di non aver ricevuto la concessione di incentivi a favore dell'occupazione assegnati con i bandi del Piano "Campania al lavoro", ovvero "Più sviluppo più lavoro", "Più apprendi più lavoro", "CIG più", "Minimi Termini" per i medesimi lavoratori per i quali si fa istanza ai fini del presente avviso;
- di non trovarsi nelle condizioni di incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione di cui all'art. 9 comma 2 lett. c) del D.Lgs. 08.06.2001, n. 231;
- di non aver subito condanne definitive o passate in giudicato per inadempienze, illeciti o irregolarità connesse all'utilizzo di finanziamenti pubblici;
- che nei propri confronti non è stata emessa sentenza di condanna passata in giudicato/decreto penale di condanna divenuto irrevocabile/sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'art. 444 del codice di procedura penale, per reati gravi in danno dello Stato o della comunità che incidono sulla moralità professionale ovvero sentenza di condanna passata in giudicato per uno o più reati di partecipazione a un'organizzazione criminale, corruzione, frode, riciclaggio, quali definiti dagli atti comunitari citati all'art. 45 par. 1 della Direttiva CE 2004/18
- che nei propri confronti non è pendente procedimento per l'applicazione di una delle misure di prevenzione di cui all'articolo 3 della legge 27 dicembre 1956, n.1423 e s.m.i. né sussiste una delle cause ostative previste dall'art.10 della legge 31 maggio 1965, n.575;
- di non trovarsi in stato di liquidazione o fallimento e di non aver presentato domanda di concordato;
- che le assunzioni rappresentano un incremento netto del numero di dipendenti del beneficiario rispetto alla media dei dodici mesi precedenti (principio dell'incremento netto), pari a n. ____ dipendenti, corrispondenti a n. ____ ULA, rispetto alla forza lavoro mediamente occupata, a tempo indeterminato, fatta eccezione per i posti occupati resisi vacanti in seguito a dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti d'età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o licenziamento per giusta causa;



La tua
Campania
cresce in
Europa

che l'incremento netto realizzato del numero di dipendenti a tempo indeterminato tiene conto delle diminuzioni occupazionali verificatisi in società controllate o collegate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile o facenti capo, anche per interposta persona, allo stesso soggetto;

ovvero

di non trovarsi in situazioni di controllo o collegamento ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile, neanche per interposta persona, con altre società;

➤ che nei sei mesi precedenti la presentazione della presente domanda, non ha effettuato riduzioni di personale tramite licenziamenti (salvo il caso di dimissioni volontarie, invalidità, pensionamento per raggiunti limiti di età, riduzione volontaria dell'orario di lavoro o di licenziamenti per giusta causa, decesso) e non ha giudizi pendenti in materia;

➤ di non operare nei settori rientranti nei commi 2 e 3, art. 1 del Regolamento 800/2008 ed indicati all'art. 4 del presente Avviso;

di non aver mai ricevuto, neanche secondo la regola “*de minimis*”, gli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con le decisioni della Commissione europea indicate nell'art. 4 del D.P.C.M. 23 maggio 2007

ovvero

di aver beneficiato, secondo la regola “*de minimis*”, degli aiuti di Stato dichiarati incompatibili con la decisione della Commissione Europea, per un ammontare totale di euro e di non essere pertanto tenuto all'obbligo di restituzione delle somme fruite

ovvero

di aver rimborsato/o depositato nel conto di contabilità speciale acceso presso la Banca d'Italia - in data/...../..... mediante..... (indicare il mezzo utilizzato: modello F24, cartella di pagamento, ecc... con cui si è proceduto al rimborso) la somma di euro comprensiva degli interessi calcolati ai sensi del Capo V del Regolamento (CE) 21/4/2004 n. 794/2004 relativa all'aiuto di Stato soggetto al recupero e dichiarato incompatibile con decisione della Commissione europea indicata nell'art. 4, comma 1, lettera [specificare a quali lettere a), b), c) o d)] del D.P.C.M. 23 maggio 2007;

➤ di essere a conoscenza ed accettare incondizionatamente quanto previsto dall'avviso “POR Campania FSE 2007-2013. Incentivi fiscali per l'assunzione di lavoratori svantaggiati in Campania” e dal Regolamento (CE) n. 800 del 06/08/2008, che disciplina la concessione di incentivi alle imprese per l'assunzione di lavoratori “svantaggiati” o “molto svantaggiati” definiti tali ai sensi dell'art. 2, punti 18 e 19 del medesimo disposto normativo;

➤ di impegnarsi a rispettare la normativa comunitaria e nazionale in materia di Fondi strutturali ed in particolare del Fondo sociale europeo;

➤ che i lavoratori “svantaggiati” o “molto svantaggiati” assunti **nel periodo 14 maggio 2011 – 1 giugno 2012**, per i quali si richiede la concessione del beneficio, sono i seguenti:



La tua
Campania
cresce in
Europa

(tabella da ripetere per ogni lavoratore per cui si richiede la concessione del beneficio)

Cognome e nome	
Luogo e data di nascita	
Codice fiscale	
Residenza	
Data di assunzione	
Sede di assunzione	
CCNL applicato	
<input type="checkbox"/> lavoratore assunto a tempo parziale	(indicare percentuale della prestazione lavorativa)
<input type="checkbox"/> lavoratore svantaggiato, ex art. 5 dell'avviso	lettera a) <input type="checkbox"/> lettera b) <input type="checkbox"/> lettera c) <input type="checkbox"/> lettera d) <input type="checkbox"/> lettera e) <input type="checkbox"/> lettera f) <input type="checkbox"/>
<i>Ovvero</i>	
<input type="checkbox"/> lavoratore molto svantaggiato	
Calcolo dei costi salariali	
a) retribuzione lorda, prima delle imposte;	
b) contributi obbligatori, quali gli oneri previdenziali	
c) contributi assistenziali per figli e familiari	
Totale costo salariale	
Contributo richiesto	Costo salariale totale x 50% x (eventuale) percentuale della prestazione lavorativa



La tua
Campania
cresce in
Europa

ALLEGA

per ogni lavoratore per cui si richiede la concessione del beneficio

- copia del contratto sottoscritto con il lavoratore assunto a tempo indeterminato;
- copia del libro unico del lavoro (L.U.L.) dal quale risulta l'avvenuta assunzione;

DICHIARA

consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di dichiarazione mendace dall'art. 76, nonché di quanto previsto dall'art. 75 del D.P.R. 445/2000 che le copie dei su detti documenti allegati alla presente domanda sono conformi agli originali;

SI IMPEGNA

- a comunicare tempestivamente alla Regione Campania – AGC 03 “Pianificazione Piani e Programmi”, Autorità di Gestione del POR FSE 2007/2013, Via S. Lucia n.81, Napoli, ogni eventuale variazione connessa al presente intervento;
- a trasmettere, **per ogni lavoratore per cui si richiede la concessione del beneficio** nelle modalità e nei termini previsti dall'avviso le dichiarazioni relative:
 - al mantenimento del posto di lavoro per il quale ha ricevuto il beneficio (per almeno un triennio, a partire dalla data di assunzione, ovvero per due anni per le PMI);
 - al mantenimento del numero complessivo dei dipendenti a tempo indeterminato superiore di almeno una unità a quello rilevato mediamente nei dodici mesi precedenti l'assunzione;
 - il prospetto riepilogativo mese per mese del credito erariale compensato, con i singoli importi;
 - il prospetto riepilogativo mese per mese delle somme erogate in relazione alla retribuzione, alle trattenute fiscali, ai contributi obbligatori e assistenziali;
 - il prospetto riepilogativo mese per mese del credito erariale compensato, con i singoli importi;
- a prestare la massima collaborazione nelle attività svolte dai soggetti a vario titolo incaricati dei controlli, fornendo le informazioni richieste e gli estratti o copie dei documenti o dei registri contabili;
- a conservare fino alla data del 31/12/2018 tutta la documentazione amministrativa e contabile attinente all'intervento.

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D. Lgs. 196/03, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Il sottoscritto, consapevole della responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni mendaci e delle relative sanzioni penali di cui all'art.76 del D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di decadenza dai benefici eventualmente conseguiti al provvedimento emanato, ai sensi del D.P.R. 28/12/2000 n.445:

DICHIARA

che i fatti, stati e qualità riportati nella presente domanda corrispondono a verità.



La tua
Campania
cresce in
Europa

Data _____

Dovrà essere allegata, alla presente, a pena di inammissibilità, fotocopia del documento d'identità in corso di validità.



Decreto Dirigenziale n. 230 del 02/08/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AR INDUSTRIE ALIMENTARI SPA -DINIEGO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) PER L'IMPIANTO IPPC 6.4 (B2). UBICATO IN SANT'ANTONIO ABATE (NA), VIA BATTIMELLI, 25.

IL DIRIGENTE

VISTI

- a** il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e successive modifiche ed integrazioni;
- b** il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
- c** la DGRC n. 62 del 19/01/2007 “Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59” che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale “Autorità Competente” - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- d** il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- e** il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia ambientale”;
- f** l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- g** la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
- h** il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- i** l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- j** l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- k** il D.D. n. 9 del 24/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto “Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05”;

PREMESSO

- a** che in data 03/09/2007 prot. n. 741655 la società **AR Industrie Alimentari SpA** ha presentato richiesta di AIA, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, con allegata documentazione per l'impianto esistente elencato nell'All. 1 del citato Decreto Legislativo identificato con codice IPPC 6.4 (b2) (trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione dei prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno, valore medio sulla base trimestrale) ubicato in Sant'Antonio Abate alla Battimelli, 25;
- b** che la **AR Industrie Alimentari SpA** ha trasmesso in data 18/11/2009 prot. n. 998557 la ricevuta del versamento in favore della Regione Campania di € 4.750,00 in aggiunta all'acconto di € 4.000,00, per un totale di € 8.750,00 a titolo di tariffa istruttoria di cui D.M. 24/04/2008;
- c** che in data 11/12/2009 con nota prot. n. 1076588, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- d** che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano “Metropolis” del giorno 30 gennaio 2010;
- e** che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

RILEVATO

- a** che nella Conferenza di Servizi, i cui lavori sono iniziati in data 10/02/2011 e si sono svolti in tre sedute (10/02/2011, 11/07/2011 e 31/10/2011) il contenuto dei cui verbali si richiama, esaminata la documentazione presentata dalla società, in allegato alla richiesta, acquisita agli atti in data 03/09/2007 prot. n. 741683 ed integrata in data 18/11/2009 prot. 998605, sono state chieste integrazioni non fornite dalla società con la documentazione presentata in data 28/04/2011 prot. 338611 (come risulta dal verbale del 11/07/2011) e successivamente, con la documentazione presentata in data 22/09/2011 prot. 713666, fornite solo per le matrici ambientali "emissioni in atmosfera" ed "acustica ambientale" e, per quest'ultima, in maniera non esaustiva;
- b** che nella seduta del 31/10/2011 la Regione ha assegnato un ulteriore, ultimo ed improrogabile termine di 60 giorni alla società per la presentazione delle integrazioni richieste e non prodotte relative alle matrici ambientali "scarichi idrici", "rifiuti", "energia", al "piano di dismissione" e "piano di monitoraggio e controllo"
- c** che nella seduta del 31/10/2011 è stata comunicata alla società, ai sensi dell'art. 10 bis L. 241/90, la sussistenza di motivi ostativi al rilascio dell'A.I.A., qualora la Società non avesse presentato quanto richiesto nei termini prescritti;

CONSIDERATO che la società, ad oggi, non ha presentato le integrazioni richieste, né presentato osservazioni o controdeduzioni in merito;

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore e delle proposte del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

- 1 di denegare** l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto IPPC 6.4 (b2) (trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione dei prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno, valore medio sulla base trimestrale) sito in Sant'Antonio Abate, Via Battimelli, 25, gestito dalla *AR Industrie Alimentari SpA*;
- 2 di dare atto** che la AR Industria Alimentari S.p.a., se in possesso delle autorizzazioni ambientali di settore vigenti ed efficaci (autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed autorizzazione agli scarichi idrici) e qualora non siano intervenute modifiche sostanziali all'impianto, potrà esercitare l'attività purché non superi la soglia IPPC della produzione giornaliera di 300 ton/giorno di prodotto finito (valore medio su base trimestrale);
- 3 di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Sant'Antonio Abate (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/3 Sud, all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli e all'ATO 3 per gli opportuni controlli di competenza;
- 4 di notificare** il presente provvedimento alla società *AR Industrie Alimentari SpA*;
- 5 di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
- 6 di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 231 del 02/08/2012

A.G.C.5 Ecologia, tutela dell'ambiente, disinquinamento, protezione civile

Settore 7 Settore provinc.ecologia,tutela dell'amb.,disinquinam.,protez.civ. - Napoli

Oggetto dell'Atto:

AR INDUSTRIE ALIMENTARI SPA - DINIEGO AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (A.I.A.) PER L'IMPIANTO IPPC 6.4 (B2). UBICATO IN SANT'ANTONIO ABATE (NA), VIA BUONCONSIGLIO, 396.

IL DIRIGENTE

VISTI

- a** il D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59 “Attuazione integrale della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento” e successive modifiche ed integrazioni;
- b** il D.L. 30 ottobre 2007 n. 180 convertito con modificazione nella Legge 19 dicembre 2007 n. 243;
- c** la DGRC n. 62 del 19/01/2007 “Provvedimenti per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi del D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59” che ha fissato il calendario delle scadenze per la presentazione delle domande da parte dei gestori degli impianti soggetti all'Autorizzazione Integrata Ambientale ed individuato questo Settore quale “Autorità Competente” - ex art. 2, comma 1 D.Lgs. 59/05 – al rilascio dell'autorizzazione per l'attività IPPC ricadenti nel territorio provinciale di competenza;
- d** il D.D. n. 16 del 30/01/2007 del Settore Tutela Ambiente dell'AGC 05 con il quale, in attuazione della su citata DGRC n. 62/07, è stata autorizzata la pubblicazione della relativa modulistica sul BURC;
- e** il D.Lgs. 03 aprile 2006 n. 152, e successive modifiche ed integrazioni, recante “Norme in materia ambientale”;
- f** l'art. 18 del D.Lgs. 59/05 ai sensi del quale le spese occorrenti per rilievi, accertamenti e sopralluoghi necessari all'istruttoria delle domande di Autorizzazione Integrata Ambientale e per i successivi controlli sono a carico del gestore;
- g** la DGRC n. 62 del 19/01/2007 con cui sono stati determinati gli importi che i gestori richiedenti devono versare all'Amministrazione Regionale, a titolo di acconto e salvo conguaglio, da effettuarsi quest'ultimo ai sensi delle tariffe da fissarsi con successivo decreto interministeriale;
- h** il decreto interministeriale 24 aprile 2008, pubblicato sulla G.U. del 22 settembre 2008, con cui sono state disciplinate le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal D.Lgs. 18 febbraio 2005 n. 59;
- i** l'art. 2 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che traspone la disciplina in materia di AIA, contenuta nel D.Lgs. 59/05, nella Parte II, titolo III bis del D.Lgs. 152/2006;
- j** l'art. 4 del D.Lgs. 29/06/2010, n. 128 che abroga il D.Lgs. n. 59/05 stabilendo che le procedure di AIA già avviate sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento;
- k** il D.D. n. 9 del 24/04/2011 del Coordinatore dell'AGC 05 Ecologia ad oggetto “Deleghe di competenze ai Dirigenti di Settore dell'AGC 05”;

PREMESSO

- a** che in data 03/09/2007 prot. n. 741655 la società **AR Industrie Alimentari SpA** ha presentato richiesta di AIA, ai sensi del D.Lgs. 59/2005, con allegata documentazione per l'impianto esistente elencato nell'All. 1 del citato Decreto Legislativo identificato con codice IPPC 6.4 (b2) (trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione dei prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno, valore medio sulla base trimestrale) ubicato in Sant'Antonio Abate alla Via Buonconsiglio, 396;
- b** che la **AR Industrie Alimentari SpA** ha trasmesso in data 18/11/2009 prot. n. 998557 la ricevuta del versamento in favore della Regione Campania di € 4.750,00 in aggiunta all'acconto di € 4.000,00, per un totale di € 8.750,00 a titolo di tariffa istruttoria di cui D.M. 24/04/2008;
- c** che in data 11/12/2009 con nota prot. n. 1076588, è stato comunicato l'avvio del procedimento;
- d** che il gestore dell'impianto ha effettuato gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 59/2005 e s.m.i. al fine di garantire la partecipazione del pubblico al procedimento amministrativo pubblicando l'annuncio sul quotidiano “Metropolis” del giorno 30 gennaio 2010;
- e** che non sono pervenute, ai sensi dell'art. 5, comma 8 del decreto legislativo 18 febbraio 2005 n. 59 e degli articoli 9 e 10 della Legge 7 agosto 1990 n. 241, osservazioni del pubblico relative all'autorizzazione all'esercizio dell'impianto;

RILEVATO

- a che la società, con nota prot. 108371 del 10/02/2011, ha chiesto di presentare un nuovo progetto A.I.A. per le modifiche avvenute nell'impianto;
- b che nella conferenza di servizi del 23/03/2011, il cui verbale si richiama, in riscontro alla richiesta della Società, è stato assegnato il termine di 60 giorni per la presentazione di un nuovo progetto comprensivo delle modifiche, che la Società ha dichiarato di aver apportato all'impianto;

CONSIDERATO che la società non ha presentato alcun nuovo progetto dell'impianto, non ottemperando a quanto stabilito nella seduta di conferenza;

VISTA

- a la nota, prot. 321457 del 26/04/2012, con cui è stato comunicato alla società, ai sensi dell'art. 10 bis della L. 241/90, la sussistenza di motivi ostativi alla continuazione dell'esercizio dell'attività IPPC;
- b che la società non ha presentato osservazioni in riscontro alla comunicazione di cui sopra;

Sulla base dell'istruttoria effettuata dal Settore e della proposta del RUP di adozione del presente atto

DECRETA

per quanto esposto in narrativa, che si intende qui integralmente trascritto e confermato:

1. **di denegare** l'Autorizzazione Integrata Ambientale all'impianto IPPC 6.4 (b2) (trattamento e trasformazione destinati alla fabbricazione dei prodotti alimentari a partire da materie prime vegetali con una capacità di produzione di prodotti finiti di oltre 300 tonnellate al giorno, valore medio sulla base trimestrale) sito in Sant'Antonio Abate, Via Buonconsiglio, 396, gestito dalla *AR Industrie Alimentari SpA*;
2. **di dare atto** che la AR Industria Alimentari S.p.a., se in possesso delle autorizzazioni ambientali di settore vigenti ed efficaci (autorizzazione alle emissioni in atmosfera ed autorizzazione agli scarichi idrici) e qualora non siano intervenute modifiche sostanziali all'impianto, potrà esercitare l'attività purché non superi la soglia IPPC della produzione giornaliera di 300 ton/giorno di prodotto finito (valore medio su base trimestrale);
3. **di trasmettere** il presente provvedimento al Comune di Sant'Antonio Abate (NA), all'Amministrazione Provinciale di Napoli, all'ASL NA/3 Sud, all'ARPAC Dipartimento provinciale di Napoli e all'ATO 3 per gli opportuni controlli di competenza;
4. **di notificare** il presente provvedimento alla società *AR Industrie Alimentari SpA*;
5. **di inviare** il presente provvedimento all'AGC 05 Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile;
6. **di inviare** per via telematica il presente atto alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania e al Settore BURC per la pubblicazione.

Avverso il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data.

dr.ssa Lucia Pagnozzi



Decreto Dirigenziale n. 19 del 10/08/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 12 Settore tecnico-amministrativo provinciale alimentazione - Avellino

Oggetto dell'Atto:

REGIME DELLE QUOTE LATTE. RICONOSCIMENTO DELL'ACQUIRENTE "PAC S.R.L."
CON IDENTIFICATIVO FISCALE 02705420640 AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.
23 DEL REG. CE 595/04 DELLA COMMISSIONE DEL 30 MARZO 2004.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il Regolamento (CE) n°1468/2006 della Commissione del 04/10/2006 recante modifica del Regolamento (CE) 595/2004 recante modalità d'applicazione del Regolamento (CE) 1788/2003 del Consiglio che stabilisce un prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- l'art. 23 del Regolamento (CE) n°595/04
- l'art. 4 della Legge n. 119 del 30 maggio 2003 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto legge 28 marzo 2003, n. 49, recante riforma della normativa in tema di applicazione del prelievo nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- l'art. 5 del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003 "Modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";
- il Decreto Ministeriale del 05/07/2007 art. unico comma 2bis "modifiche al Decreto 31/07/2003, recante modalità di attuazione della Legge 30 maggio 2003 n° 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
- il Decreto Dirigenziale n. 2/221 del 23/04/2004 e successive modificazioni ed integrazioni con il quale è stato istituito, ai sensi dell'art.4 della Legge 119/03, l'Albo degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
- il Decreto Dirigenziale n. 164 del 31/03/2005 con il quale è stato istituito l'Albo informatico degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
- il Decreto Dirigenziale n. 19 del 02/05/2005 ad oggetto: *Regime quote latte. Riconoscimento degli acquirenti: art. 23 del Reg. (CE) 595/04. Tenuta, aggiornamento e pubblicazione dell'albo regionale degli acquirenti latte vaccino;*
- la circolare prot. n. 0558709 del 06/10/2003 del Coordinatore dell'A.G.C Sviluppo Attività Settore Primario inerente le istruzioni per le ditte acquirenti in applicazione della Legge n. 119/2003 e del Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 31/07/2003;
- la circolare prot. n. 0439909 del 19/05/2005 del Coordinatore dell' A.G.C. 11 di integrazione e modifica della precedente, ad oggetto: Applicazione legge n.119/2003, D.M. 31/07/2003 e D.M. 14/01/2005. Istruzioni per i produttori latte vaccino e per gli acquirenti;
- la circolare I.P.A. prot. n. 0476519 del 31/05/2005;

VISTA:

- l'istanza acquisita al protocollo unico regionale in data 06/08/2012 con n. 0604101 con la quale la Sig.ra Coscia Alba nata ad Avellino il 02/12/1982 e residente in Parolise (AV) Via Nazionale n. 66 - **C.F. CSCLBA82T43A509N**, in qualità di rappresentante legale della ditta "**PAC s.r.l.**" con sede in Avellino alla C.da S. Eustacchio n. 22 con identificativo fiscale 02705420640 ha chiesto il riconoscimento ai sensi dell'art. 23 del Reg.CE 595/04.

PRESO ATTO:

- che la ditta "**PAC s.r.l.** " con sede in Avellino alla C.da S. Eustacchio n. 22 con identificativo fiscale 02705420640 ha comprovato la propria qualità di commerciante ai sensi delle disposizioni vigenti;
- che la suddetta Società si è impegnata a tenere aggiornata la contabilità di magazzino, i registri e gli altri documenti di cui all'art.24 del Regolamento (CE) 595/04 della Commissione del 30 marzo 2004, paragrafo 2, nonché a trasmettere almeno una volta l'anno all'autorità competente dello stato membro in questione i conteggi e le dichiarazioni di cui all'art.8 punti.1 e 3;
- delle risultanze del verbale del sopralluogo tecnico effettuato dai funzionari del servizio Tecnico p.a. **Sacco Claudio** e p.a. **Nunzio Ippariello** in data 09/08/2012 che attestano il possesso in capo alla ditta "**PAC s.r.l.** " con sede in Avellino alla C.da S. Eustacchio n. 22 con identificativo fiscale 02705420640 sia dei requisiti di cui all'art.23, paragrafo 2, lett. B, del Regolamento (CE) n°595/04 della commissione del 30 marzo 2004, sia di quelli previsti dall'art. 5, comma2. lett. B, del D.M. del 31/07/03;
- della nota prot. 0616369 del 10/08/2012, del Settore I.P.A., con la quale è stato comunicato di avere attribuito alla denominata ditta "**PAC s.r.l.** " con sede in Avellino alla C.da S. Eustacchio n. 22 con identificativo fiscale 02705420640 a posizione n° **615** dell'Albo regionale degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;

RITENUTO:

- che alla ditta "**PAC s.r.l.** " con sede in Avellino alla C.da S. Eustacchio n. 22 con identificativo fiscale 02705420640 per la quale è stato accertato il possesso dei prescritti requisiti di cui alla normativa comunitaria e nazionale, devesi:
 - a) attribuire il riconoscimento di Acquirente di latte vaccino giusto art. 23 del Regolamento (CE) 595/04 della Commissione del 30 marzo 2004;
 - b) attribuire la posizione n° **615** dell'Albo regionale degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania;
 - c) registrare nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) il riconoscimento di che trattasi con inizio di attività di acquirente dalla data del 01/09/2012, come da richiesta.

VISTO il Decreto Dirigenziale del Coordinatore dell'AGC 11 n. 70 del 15/11/2010 recante tra l'altro :
delega di funzioni ai Dirigenti dei Settori dell'AGC 11;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile del procedimento

DECRETA

per tutto quanto indicato in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- di attribuire alla ditta "**PAC s.r.l.** " con sede in Avellino alla C.da S. Eustacchio n. 22 con identificativo fiscale 02705420640 il riconoscimento di Acquirente di latte vaccino giusto art. 23 del Reg. Ce 595/04 e successive modificazioni della commissione del 30 marzo 2004;

- di attribuire la posizione n. **615** dell'Albo Regionale degli acquirenti latte vaccino della Regione Campania previsto dal Reg. CE 595/04 con i seguenti dati:
- denominazione e/o ragione sociale: "**PAC s.r.l.**"
- sede legale: **Avellino C.da S. Eustacchio n. 22**
- rappresentante legale: **Coscia Alba**;
- codice fiscale: **CSCLBA82T43A509N**;
- Partita IVA : **02705420640**;
- Inizio attività: **01/09/2012**;
- stato: **attivo**.

Il servizio tecnico effettuerà le necessarie registrazioni nel Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN) per tener conto di quanto disposto con il presente atto;

Il presente decreto viene inviato:

- d) al Servizio 04 – Registrazione Atti Monocratici Archiviazione Decreto Dirigenziali;
- e) all'A.G.C. 11 Settore 02 – I.P.A.;
- f) al Settore Stampa, Documentazione, Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C. a valere come notifica a tutti gli effetti di legge.

La Dirigente del Settore
Dott.ssa Daniela Carella



Decreto Dirigenziale n. 63 del 09/08/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - ASSE 2 - MISURA 226. COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLO DI LAURO (C.U.A.A.: 92071390642) - DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 125 DEL 15 OTTOBRE 2010 PER LA REALIZZAZIONE DELL'OPERA "ACQUISTO ATTREZZATURE-MEZZI INNOVATIVI PER IL POTENZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI PREVENZIONE E LOTTA INCENDI": RIMODULAZIONE DEL CONTRIBUTO A SEGUITO DELLA GARA DI APPALTO

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 87 del 07/10/2010 è stata approvata la graduatoria definitiva delle istanze ammesse a finanziamento per il bimestre di riferimento "Gennaio - Febbraio 2009" per la Misura 226 AZ. D del P.S.R. Campania 2007/2013; e che - con il punteggio complessivo di 95/100 - risulta utilmente collocato nella graduatoria definitiva la Comunità Montana Partenio Vallo Di Lauro (C.U.A.A.: 92071390642), beneficiario dell' Aiuto per la realizzazione dell'Opera "Acquisto Attrezzature-Mezzi Innovativi Per Il Potenz. Degli Interv. Di Prevenzione E Lotta Incendi" (Domanda di Aiuto: n. ID 646194442);

- con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 125 del 15 ottobre 2010 è stato concesso al Beneficiario "Comunità Montana Partenio Vallo Di Lauro" (C.U.A.A.: 92071390642) - per la realizzazione dell'Opera "Acquisto Attrezzature-Mezzi Innovativi Per Il Potenz. Degli Interv. Di Prevenzione E Lotta Incendi" - un Aiuto per l'importo complessivo di € 457.746,00=; e che, lo stesso beneficiario - con nota n. 3558 del 16 maggio 2012 (acquisita il 16 maggio 2012 al n. 374635 del Protocollo Generale) - ha prodotto la documentazione relativa alla Gara di Appalto per la realizzazione dell'Opera "Acquisto Attrezzature-Mezzi Innovativi Per Il Potenz. Degli Interv. Di Prevenzione E Lotta Incendi", ai fini della rimodulazione del Contributo;

Visto il Regolamento (CE) del Consiglio del 20 settembre 2005 n. 1698/2005 sul sostegno allo Sviluppo Rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (F.E.A.S.R.);

Visto il Regolamento (CE) della Commissione del 15 dicembre 2006 n. 1974/2006 che reca disposizioni di applicazione del Regolamento (CE) del Consiglio n. 1698/2005;

Visto il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008 - pubblicato sul Numero Speciale del B.U.R.C. del 29 settembre 2008 - con il quale sono state approvate le Disposizioni generali ed i Bandi di Attuazione delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007-2013, e - tra queste - il Bando della Misura 226 (Azione E);

Visto il Decreto Dirigenziale n. 72 del 1 ottobre 2009 di modifica dei bandi di attuazione delle Misure 226 e 227 del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007-2013 di cui Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008;

Vista la Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Vista la legge regionale n. 2 del 27 gennaio 2012, con la quale è stato approvato il Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2012 e il Bilancio Pluriennale per il triennio 2012-2014;

Vista la legge regionale n. 7 del 30 aprile 2002 e - in particolare - gli articoli 21, 34 e 37;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 24 del 14 febbraio 2012, con la quale è stato approvato il Bilancio Gestionale 2012, ai sensi dell'art. 21 della legge regionale 30 aprile 2002 n. 7;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Visto il Decreto Dirigenziale dell'A.G.C. Bilancio, Ragioneria e Tributi - Settore Entrate e Spesa (Area 08 - Settore 02) n. 84 del 19 ottobre 2011, di nomina di delegato alla spesa;

Ritenuto di dover procedere alla successiva approvazione degli importi rimodulati a seguito degli esiti della Gara di appalto esperita dal Beneficiario per la realizzazione dell'Opera "Acquisto Attrezzature-Mezzi Innovativi Per Il Potenz. Degli Interv. Di Prevenzione E Lotta Incendi";

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile "Unico delle Domande di Aiuto" dott. Carmine Del Mastro;

DECRETA

per quanto in premessa che si intende integralmente riportato

1. di rimodulare il contributo a seguito degli esiti della gara di appalto secondo quanto dettagliato nella tabella seguente:

Forniture	Progetto Esecutivo Ammesso (in €uro)	Progetto Esecutivo post gara
Importo a base d'asta	€ 427.800,00	379.157,80
Spese Generali	€ 29.946,00	€ 29.946,00
totale	€ 457.746,00	€ 409.103,80

2. di inviare il presente provvedimento:

- alla Comunita' Montana Partenio Vallo Di Lauro (AV);
- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la pubblicazione del presente Decreto sul Portale Internet dell'Area Agricoltura della Giunta Regionale della Campania, al seguente indirizzo web: <http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Referente della Misura 226.

Marco Di Sciuva



Decreto Dirigenziale n. 65 del 09/08/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - DECRETO DI CONCESSIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 116 DEL 14 OTTOBRE 2010 - BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLO DI LAURO (C.U.A.A.: 92071390642). LIQUIDAZIONI PARZIALI: RIDETERMINAZIONE DEL LIMITE MASSIMO CONCEDIBILE, COMPRESIVO DELL'ANTICIPAZIONE, DEL CONTRIBUTO RIMODULATO CON DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 62 DEL 09 AGOSTO 2012

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con nota n. 4325 del 41078 (acquisita al Protocollo Generale il 18 giugno 2012 al n. 466372), la Comunità Montana Partenio Vallo Di Lauro (C.U.A.A.: 92071390642) ha chiesto - ai sensi del Decreto n. 47 del 20 ottobre 2011 - di modificare dal 70% al 90% il limite massimo previsto per le Liquidazioni parziali del Contributo rimodulato con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 62 del 09 agosto 2012 di €uro 243.301,09 (al netto dell'IVA), concesso sui fondi della Misura 226 (Azione C) per la realizzazione dell'opera: Carta del rischio d'incendio, Sistema Informativo Territoriale, Gps per la Prevenzione degli incendi;

Considerato che:

- con Decreto n. 47 del 20 ottobre 2011, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 - Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007-2013 - ha previsto la possibilità di riconoscere ai Beneficiari Pubblici degli interventi finanziati con i Bandi di attuazione - tra gli altri - delle Misure 122, 226 e 227 (approvati con il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008), Liquidazioni parziali fino al 90% del Contributo rimodulato e ha dato mandato ai Soggetti Attuatori di modificare - in tal senso - i Decreti di Concessione di Aiuto, già adottati e notificati per accettazione;

Vista la Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Viste le Disposizioni Generali per l'Attuazione del P.S.R. Campania 2007-2013 (approvato con Decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 e modificato con successiva Decisione C(2010) 1261 del 2 marzo 2010) e - tra gli altri - i Bandi delle Misure 122, 226 e 227, approvati con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico *pro tempore* di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 178 del 19 giugno 2012 che modifica il DDR n. 24 del 14 aprile 2010 ed in particolare gli artt. 9 e 11 delle Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) "

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 47 del 20 ottobre 2011;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino 116 del 14 ottobre 2010 di concessione dell'Aiuto al Beneficiario: Comunità Montana Partenio Valle Di Lauro (C.U.A.A.: 92071390642), per la realizzazione dell'opera: Carta del rischio d'incendio, Sistema Informativo Territoriale, Gps per la Prevenzione degli incendi;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino di rimodulazione n. 62 del 09 agosto 2012 dell'Aiuto concesso con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 116 del 14 ottobre 2010 ;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 36 del 06 giugno 2012, con il quale è stato variato - al 14 ottobre 2013- il Termine Finale per la conclusione delle operazioni di cui al Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino 116 del 14 ottobre 2010, ai sensi del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007-2013;

Visto il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Ag.E.A.) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 che - al Punto 4.4.2.1.2 "Domanda di pagamento del SAL" - prevede la possibilità di erogare ai Beneficiari acconti fino al 90% dell'importo totale dell'Aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile "Unico delle Domande di Aiuto" - dott. Carmine Del Mastro - e dal Responsabile "Unico delle Domande di Pagamento" - dr.ssa Benedetta Buonaiuto - entrambi in servizio presso questo Settore;

DECRETA

per quanto in premessa che si intende integralmente riportato

1. Il Decreto di Concessione di Aiuto 116 del 14 ottobre 2010 (Beneficiario: Comunita' Montana Partenio Valle Di Lauro C.U.A.A.: 92071390642) per l'importo complessivo di 250.507,03 € (al netto dell'IVA), ID: 986343121 concesso sui fondi della Misura 226 (Azione C) per la realizzazione dell'opera: Carta del rischio d'incendio, Sistema Informativo Territoriale, Gps per la Prevenzione degli incendi è modificato con la sostituzione del limite del 70% sul Contributo rimodulato - previsto per le Liquidazioni parziali - con quello del 90%, per come previsto dal Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 47 del 20 ottobre 2011.

2. Il Responsabile Unico delle Domande d'Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino (Soggetto attuatore) è incaricato provvedere alla notificazione del presente Decreto al Beneficiario e alle comunicazioni ed annotazioni successive.

3. Il presente provvedimento viene inviato:

- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Referente della Misura 226;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la pubblicazione del presente Decreto sul Portale Internet dell'Area Agricoltura della Giunta Regionale della Campania, al seguente indirizzo web:
<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>;

Marco Di Sciuva



Decreto Dirigenziale n. 66 del 09/08/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007/2013 - DECRETO DI CONCESSIONE DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 125 DEL 15 OTTOBRE 2010 - BENEFICIARIO: COMUNITA' MONTANA PARTENIO VALLO DI LAURO (C.U.A.A.: 92071390642). LIQUIDAZIONI PARZIALI: RIDETERMINAZIONE DEL LIMITE MASSIMO CONCEDIBILE, COMPRESIVO DELL'ANTICIPAZIONE, DEL CONTRIBUTO RIMODULATO CON DECRETO DEL DIRIGENTE DEL SETTORE FORESTE DI AVELLINO N. 63 DEL 09 AGOSTO 2012

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con nota n. 4326 del 41078 (acquisita al Protocollo Generale il 18 giugno 2012 al n. 466387), la Comunità Montana Partenio Vallo Di Lauro (C.U.A.A.: 92071390642) ha chiesto - ai sensi del Decreto n. 47 del 20 ottobre 2011 - di modificare dal 70% al 90% il limite massimo previsto per le Liquidazioni parziali del Contributo rimodulato con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 63 del 09 agosto 2012 di €uro 409.103,80 (al netto dell'IVA), concesso sui fondi della Misura 226 (Azione D) per la realizzazione dell'opera: Acquisto attrezzature-mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di Prevenzione e lotta incendi;

Considerato che:

- con Decreto n. 47 del 20 ottobre 2011, il Coordinatore dell'A.G.C. 11 - Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007-2013 - ha previsto la possibilità di riconoscere ai Beneficiari Pubblici degli interventi finanziati con i Bandi di attuazione - tra gli altri - delle Misure 122, 226 e 227 (approvati con il Decreto Dirigenziale n. 32 del 5 agosto 2008), Liquidazioni parziali fino al 90% del Contributo rimodulato e ha dato mandato ai Soggetti Attuatori di modificare - in tal senso - i Decreti di Concessione di Aiuto, già adottati e notificati per accettazione;

Vista la Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Viste le Disposizioni Generali per l'Attuazione del P.S.R. Campania 2007-2013 (approvato con Decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 e modificato con successiva Decisione C(2010) 1261 del 2 marzo 2010) e - tra gli altri - i Bandi delle Misure 122, 226 e 227, approvati con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito l'incarico *pro tempore* di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 178 del 19 giugno 2012 che modifica il DDR n. 24 del 14 aprile 2010 ed in particolare gli artt. 9 e 11 delle disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) "

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 47 del 20 ottobre 2011;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino 125 del 15 ottobre 2010 di concessione dell'Aiuto al Beneficiario: Comunità Montana Partenio Vallo Di Lauro (C.U.A.A.: 92071390642), per la realizzazione dell'opera: Acquisto attrezzature-mezi innovativi per il potenziamento degli interventi di Prevenzione e lotta incendi;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino di rimodulazione n. 63 del 09 agosto 2012 dell'Aiuto concesso con Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 125 del 15 ottobre 2010 ;

Visto il Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino n. 47 del 03 luglio 2012, con il quale è stato variato - al 15 ottobre 2013- il Termine Finale per la conclusione delle operazioni di cui al Decreto del Dirigente del Settore Foreste di Avellino 125 del 15 ottobre 2010, ai sensi del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012 dell'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007-2013;

Visto il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Ag.E.A.) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 che - al Punto 4.4.2.1.2 "Domanda di pagamento del SAL" - prevede la possibilità di erogare ai Beneficiari acconti fino al 90% dell'importo totale dell'Aiuto concesso, compreso l'eventuale importo pagato come anticipazione;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile "Unico delle Domande di Aiuto" - dott. Carmine Del Mastro - e dal Responsabile "Unico delle Domande di Pagamento" - dr.ssa Benedetta Buonaiuto - entrambi in servizio presso questo Settore;

DECRETA

per quanto in premessa che si intende integralmente riportato

1. Il Decreto di Concessione di Aiuto 125 del 15 ottobre 2010 (Beneficiario: Comunita' Montana Partenio Valle Di Lauro C.U.A.A.: 92071390642) per l'importo complessivo di 457.746,00 Euro (al netto dell'IVA), ID: 646194442 concesso sui fondi della Misura 226 (Azione D) per la realizzazione dell'opera: Acquisto attrezzature-mezzi innovativi per il potenziamento degli interventi di Prevenzione e lotta incendi è modificato con la sostituzione del limite del 70% sul Contributo rimodulato - previsto per le Liquidazioni parziali - con quello del 90%, per come previsto dal Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 47 del 20 ottobre 2011.
2. Il Responsabile Unico delle Domande d'Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino (Soggetto attuatore) è incaricato provvedere alla notificazione del presente Decreto al Beneficiario e alle comunicazioni ed annotazioni successive.
3. Il presente provvedimento viene inviato:
 - al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
 - all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
 - al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
 - al Referente della Misura 226;
 - al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la pubblicazione del presente Decreto sul Portale Internet dell'Area Agricoltura della Giunta Regionale della Campania, al seguente indirizzo web:
<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>;

Marco Di Sciuva



Decreto Dirigenziale n. 67 del 13/08/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007-2013. DECRETO DEL COORDINATORE DELL'AREA GENERALE 11 SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO N. 37 DEL 18 MAGGIO 2012 (PUBBLICATO SUL B.U.R.C. N. 33 DEL 21 MAGGIO 2012). INVESTIMENTI PUBBLICI: VARIAZIONE DEL TERMINE FINALE DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI AMMESSI A BENEFICI CON I BANDI APPROVATI CON DECRETO DEL COORDINATORE DELL'AREA GENERALE 11 SVILUPPO ATTIVITA' SETTORE PRIMARIO N. 32 DEL 5 AGOSTO 2008 (PUBBLICATO SUL NUMERO SPECIALE DEL B.U.R.C. DEL 29 SETTEMBRE 2008) E

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 33 del 21 maggio 2012), l'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale (P.S.R.) Campania 2007-2013 ha stabilito che - per i Beneficiari Pubblici - il Termine Finale per la conclusione delle operazioni relative ai Progetti di Investimento ammessi a contributo con le Misure 122, 125.2, 216, 226, 227, 313, 321 e 323 è di 36 mesi;
- con il Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007-2013 ha modificato - tra gli altri - i Bandi di Attuazione delle Misure 226 e 227 del P.S.R. Campania 2007-2013 adottati con Decreto n. 32 del 5 agosto 2008 e modificati con Decreto n. 72 del 1° ottobre 2009 (pubblicato sul n. 61 del B.U.R.C. del 12 ottobre 2009), stabilendo che il termine per il completamento delle operazioni è di 36 mesi, a decorrere dalla data di notificazione dei singoli Decreti di Concessione di Aiuto;
- con il medesimo Decreto Dirigenziale n. 72 del 1° ottobre 2009, l'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007-2013 ha riaperto i termini di presentazione delle istanze dei Bandi approvati con Decreto a valere sulle Misure 226 e 227 per il Secondo e Terzo Bimestre di attuazione del 2010 (rispettivamente "marzo - aprile" e "maggio - giugno");

Considerato che:

- ai sensi dello stesso Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, i Soggetti Attuatori debbono provvedere a rideterminare i Termini finali di conclusione delle Operazioni, indicati nei rispettivi Decreti di Concessione di Aiuto adottati rispetto ai Bandi approvati - tra gli altri - con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e modificati con Decreto n. 72 del 1° ottobre 2009, superando anche qualche pur possibile dubbio interpretativo;

Vista la Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11, che definisce l'Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010, con il quale il Coordinatore *pro tempore* dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione (A.d.G.) del P.S.R. Campania 2007 - 2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito al dott. Marco Di Sciuva - l'incarico *pro tempore* di Dirigente del Settore 17 "Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino" dell'A.G.C. 11;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 37 del 18 maggio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 33 del 21 maggio 2012);

Viste le Disposizioni Generali per l'Attuazione del P.S.R. Campania 2007-2013 (approvato con Decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 e modificato con successiva Decisione C(2010) 1261 del 2 marzo 2010) e - tra gli altri - i Bandi delle Misure 122, 226 e 227, approvati con Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 32 del 5 agosto 2008 e ss.mm.ii.;

Visto il Manuale delle procedure e dei controlli dell'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Ag.E.A.) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013;

Visto il Decreto del Coordinatore dell'Area Generale "Sviluppo Attività Settore Primario" n. 178 del 19 giugno 2012 di modifica alle Disposizioni generali per l'attuazione del Fondo Speciale IVA (FSI) adottate con Decreto Dirigenziale n. 24 del 14 aprile 2010";

Vista la Circolare n. 421884 del 1° giugno 2012, con la quale il Coordinatore dell'A.G.C. 11 "Sviluppo Attività Settore Primario" - nella qualità di Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007-2013 - ha fornito chiarimenti - tra l'altro -

anche rispetto alle modalità applicative del Decreto n. 37 del 18 maggio 2012, precisando che: "i Soggetti Attuatori dovranno emanare un apposito Decreto con il quale - in recepimento del Decreto n. 37 del 2012 - dovrà disporsi l'allungamento del Termine Finale per tutti i Decreti di Concessione di Aiuto emessi in relazione ai Bandi approvati - tra gli altri - con Decreto del Coordinatore dell'A.G. 11 n. 32 del 5 agosto 2008, per le sole Misure relative ai Beneficiari Pubblici;

Considerato che - in ordine al Decreto di Concessione n. 17 del 24 febbraio 2011 - il Comune di Mugnano del Cardinale ha fornito chiarimenti con nota 3760 del 3 luglio 2012, acquisita al n. 522041 del Protocollo Generale il successivo 6 luglio;

per quanto premesso e considerato

DECRETA

Art. 1

Ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 37 del 18 maggio 2012, i Termini Finali indicati nei Bandi delle sole Misure relative ai Beneficiari Pubblici (226 e 227 del P.S.R. Campania 2007-2013) - correlati all'attuazione del Decreto n. 72 del 1° ottobre 2009 - sono allungati a 36 mesi (decorrenti dalla data di notificazione del rispettivo Decreto di Concessione d'Aiuto) e - per gli effetti - i Termini Finali indicati nei singoli Decreti di Concessione di Aiuto delle Misure 226 e 227 del P.S.R. Campania 2007-2013 sono rideterminati - sempreché non sia stata già dichiarata eventuale decadenza dall'Aiuto - alle scadenze rispettivamente indicate nell'Allegato, che costituisce parte integrante del presente Provvedimento (All. 1).

Entro i Termini rispettivamente indicati nell'Allegato 1, dovranno essere presentate - da parte dei Beneficiari Pubblici - le Domande di Pagamento per Saldo, che presuppongono l'ultimazione dei Lavori e delle Forniture, la conclusione di tutti i pagamenti e l'avvenuta emissione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo provvisorio, nel rispetto del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 (Ag.E.A.).

Art. 2

I Beneficiari Pubblici - di cui al precedente articolo - sono rimessi nei termini per la conclusione delle operazioni, con facoltà - ai sensi del Decreto del Coordinatore dell'A.G.C. 11 n. 7 del 26 gennaio 2012 - di richiedere eventuali ulteriori proroghe (per l'ultimazione dei lavori) o differimento del termine finale (per l'ultimazione degli adempimenti amministrativi) con istanza motivata e dettagliata, per circostanze particolari e documentate - effettivamente idonee a giustificare i ritardi - e con l'indicazione delle azioni e degli impegni assunti per ridurre comunque al minimo possibile i tempi di conclusione degli Investimenti.

Art. 3

Il Responsabile Unico delle Domande d'Aiuto del Settore Tecnico Amministrativo Provinciale delle Foreste di Avellino (Soggetto attuatore) è incaricato provvedere alle notificazioni ai Beneficiari e alle comunicazioni successive, necessarie all'esecuzione del presente provvedimento.

Il presente Decreto viene inviato:

- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile del Sistema Informativo del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al R.U.F.A. del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- ai Referenti delle Misure 122, 226 e 227 del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 02 (Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria) dell'A.G.C. 01 per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'Area Agricoltura, al seguente indirizzo web:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>.

Marco Di Sciuva

- All. 1 - pagina 1/2

Decreto n. 32 del 5 agosto 2008							
Modificato con decreto n. 72 del 01 ottobre 2009							
2010: Sessione II - Sessione III							
Bimestre	Misura	Azione	Beneficiario	Graduatoria definitiva	Decreto di Concessione	Mesi	Termine Finale
2010 secondo	226	E	Comune di Melito	Decreto 88 del 7 ott. 2010	108 del 14 ott. 2010	36	10/10/2013
2010 secondo	226	E	Comune di Melito	Decreto 88 del 7 ott. 2010	109 del 14 ott. 2010	36	18/10/2013
2010 secondo	226	E	Comune di Villanova del Battista	Decreto 88 del 7 ott. 2010	107 del 14 ott. 2010	36	18/10/2013
2010 secondo	226	E	Comune di Villanova del Battista	Decreto 88 del 7 ott. 2010	111 del 14 ott. 2010	36	18/10/2013
2010 secondo	226	E	Comune di Villanova del Battista	Decreto 88 del 7 ott. 2010	121 del 14 ott. 2010	36	18/10/2013
2010 secondo	226	E	Comune di Flumeri	Decreto 88 del 7 ott. 2010	110 del 14 ott. 2010	36	21/10/2013
2010 secondo	226	E	Comune di Flumeri	Decreto 88 del 7 ott. 2010	120 del 14 ott. 2010	36	21/10/2013
2010 secondo	226	E	Comune di Castelbaronia	Decreto 88 del 7 ott. 2010	112 del 14 ott. 2010	36	21/10/2013
2010 secondo	226	E	Comune di Castelbaronia	Decreto 88 del 7 ott. 2010	113 del 14 ott. 2010	36	21/10/2013
2010 secondo	226	E	Comune di Castelbaronia	Decreto 88 del 7 ott. 2010	114 del 14 ott. 2010	36	21/10/2013
2010 secondo	226	E	Comune di Castelbaronia	Decreto 88 del 7 ott. 2010	124 del 14 ott. 2010	36	21/10/2013
2010 secondo	226	E	Comune di Prata P. U.	Decreto 88 del 7 ott. 2010	122 del 14 ott. 2010	36	18/10/2013
2010 secondo	226	E	Comune di Luogosano	Decreto 88 del 7 ott. 2010	123 del 14 ott. 2010	36	18/10/2013
2010 terzo	226	E	Comunità Montana Ufita	Decreto 139 del 25 ott. 2010	148 del 28 ott. 2010	36	07/11/2013

13 AG



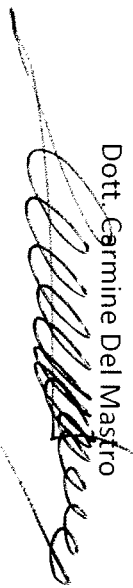
Decreto n. 32 del 5 agosto 2008
 Modificato con decreto n. 72 del 01 ottobre 2009

2010: Sessione II – Sessione III

Bimestre	Misura	Azione	Beneficiario	Graduatoria definitiva	Decreto di Concessione	Mesi	Termine Finale
2010 terzo	226	E	Comune di Candida	Decreto 139 del 25 ott. 2010	151 del 28 ott. 2010	36	05/11/2013
2010 terzo	226	E	Comune di Cesinali	Decreto 139 del 25 ott. 2010	150 del 28 ott. 2010	36	07/11/2013
2010 terzo	226	E	Comune di Forlino	Decreto 139 del 25 ott. 2010	147 del 28 ott. 2010	36	7/11/2013
2010 terzo	226	E	Comune di Forlino	Decreto 139 del 25 ott. 2010	148 del 28 ott. 2010	36	07/11/2013
2010 terzo	226	E	Comune di Greci	Decreto 139 del 25 ott. 2010	146 del 28 ott. 2010	36	07/11/2013
2010 terzo	226	E	Comune di Melito	Decreto 139 del 25 ott. 2010	142 del 28 ott. 2010	36	05/11/2013
2010 terzo	226	E	Comune di Melito	Decreto 139 del 25 ott. 2010	144 del 28 ott. 2010	36	05/11/2013
2010 terzo	226	E	Comune di Melito	Decreto 139 del 25 ott. 2010	145 del 28 ott. 2010	36	05/11/2013
2010 terzo	226	E	Comune di Torroni	Decreto 139 del 25 ott. 2010	140 del 28 ott. 2010	36	04/11/2013
2010 terzo	226	E	Comune di Torroni	Decreto 139 del 25 ott. 2010	141 del 28 ott. 2010	36	04/11/2013
2010 terzo	226	E	Comune di Torroni	Decreto 139 del 25 ott. 2010	143 del 28 ott. 2010	36	04/11/2013
2010 secondo	227	B	Comune di Contrada	Decreto 06 del 26 gen. 2011	18 del 24 febr. 2011	36	22/03/2014
2010 secondo	227	B	Comune di Mugnano	Decreto 06 del 26 gen. 2011	17 del 24 febr. 2011	36	20/03/2014

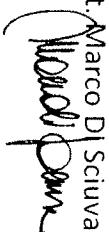
Il R.U.D.A.

Dott. Carmine Del Mastro



Il Dirigente del Settore

Dott. Marco Di Sciava






Decreto Dirigenziale n. 68 del 13/08/2012

A.G.C. 11 Sviluppo Attività Settore Primario

Settore 17 Settore tecnico-amministrativo provinciale foreste - Avellino

Oggetto dell'Atto:

P.S.R. CAMPANIA 2007-2013. MISURA 227 AZIONE B: COMUNE DI SIRIGNANO
DECRETO DI CONCESSIONE INDIVIDUALE DI AIUTO N. 826604 DEL 2 NOVEMBRE
2011 DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE FORESTE DI
AVELLINO. MODIFICAZIONI.

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Decreto del Dirigente del Settore Tecnico Amministrativo Foreste di Avellino n. 244 del 28 ottobre 2011, è stata approvata la Graduatoria provinciale “definitiva” delle istanze ammesse a finanziamento per la Misura 227 “Investimenti non produttivi” dell’Azione B del P.S.R. Campania 2007 - 2013, relativa al Primo bimestre di attuazione del 2011;

- è risultata utilmente collocata nella medesima graduatoria l’iniziativa “Ripristino del sentiero Pineta - Campimme - Tre Castagni e realizzazione di aree di piazzole di sosta e aree Pic-Nic”, presentata dal Comune di Sirignano, per la quale il 3 novembre 2011, il Sindaco pro - tempore del Comune di Sirignano ha sottoscritto - per accettazione - la Decisione Individuale di Concessione di Aiuto n. 826604 del 2 novembre 2011, con riconoscimento di Contributo pubblico per 432.463,51€uro;

- con nota 4421 del 24 novembre 2011, acquisita agli atti di questo Settore il successivo 29 novembre al n. 908263 del Protocollo Generale, il Comune di Sirignano ha prodotto Richiesta di Anticipazione del Contributo, ai sensi del Decreto dell’Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007-2013 n. 57 del 27 novembre 2012;

- con Decreto Prefettizio n. 27181/13-4/Areall del 1° dicembre 2011, è stato sopseso il Consiglio Comunale di Sirignano ed è stata disposta la nomina del Commissario Prefettizio;

- con nota 643 del 21 febbraio 2012 (acquisita al n. 133937.2012 del Protocollo Generale), il Commissario Prefettizio incaricato (dr.ssa Silvana Tizzano) ha chiesto un differimento di 90 giorni del termine iniziale di cui all’art. 3 della Decisione Individuale di Concessione di Aiuto n. 826604, per difficoltà temporanea non imputabile alla volontà del Comune beneficiario;

- con nota 2256 del 5 giugno 2012 assunta il 12 giugno 2012 al n. 450884 del Protocollo Generale, il Sindaco del Comune di Sirignano ha comunicato la proclamazione del nuovo Consiglio comunale - in data 8 maggio 2012 - ed ha chiesto una variazione (proroga) del Termine finale per la conclusione dell’Iniziativa “Ripristino del sentiero Pineta - Campimme - Tre Castagni e realizzazione di aree di piazzole di sosta e aree Pic-Nic”;

Vista la Legge Regionale della Campania 4 luglio 1991 n. 11, che definisce l’Ordinamento Amministrativo degli Uffici della Giunta Regionale della Campania;

Visto il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 210 del 18 novembre 2010, con il quale il Coordinatore *pro tempore* dell’A.G.C. 11 “Sviluppo Attività Settore Primario” è stato delegato a svolgere la funzione di Autorità di Gestione (A.d.G.) del P.S.R. Campania 2007 - 2013;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 408 del 4 agosto 2011, con la quale è stato conferito al dott. Marco Di Sciuva - l’incarico *pro tempore* di Dirigente del Settore 17 “Tecnico Amministrativo Provinciale Foreste - Avellino” dell’A.G.C. 11;

Visto il Decreto del Coordinatore dell’A.G.C. 11 “Sviluppo Attività Settore Primario” n. 70 del 15 novembre 2010, di delega di funzioni ai Dirigenti di Settore;

Viste le Disposizioni Generali per l’Attuazione del P.S.R. Campania 2007-2013 (approvato con Decisione C(2007)5712 del 20 novembre 2007 e modificato con successiva Decisione C(2010) 1261 del 2 marzo 2010) e - tra gli altri - il Bando della Misura 227, approvato con Decreto del Coordinatore dell’Area Generale “Sviluppo Attività Settore Primario” n. 3 del 18 gennaio 2011;

Visto il Decreto del Coordinatore dell’Area Generale “Sviluppo Attività Settore Primario” n. 7 del 26 gennaio 2012 (pubblicato sul B.U.R.C. n. 7 del 30 gennaio 2012);

Visto il Manuale delle procedure e dei controlli dell’Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (Ag.E.A.) - Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013;

Visti i chiarimenti forniti dal Comune di Sirignano con nota n. 3236 del 7 agosto 2012 - acquisita il successivo 9 agosto al n. 612561 del Protocollo Generale - con la quale il Sindaco pro tempore ha - comunque - confermato gli impegni assunti con la sottoscrizione della Decisione Individuale di Concessione di Aiuto n. 826604;

Vista la documentazione allegata alla nota 2256 del 5 giugno 2012 del Comune di Sirignano;

Considerato che la Decisione Individuale di Concessione di Aiuto n. 826604 del 2 novembre 2011 - all'art. 6 - prevede che il termine di ultimazione dei lavori possa essere motivatamente prorogato non oltre il termine complessivo di 600 giorni dalla data di sua notificazione, per accettazione;

alla stregua dell'istruttoria congiunta compiuta e della attestazione di regolarità amministrativa resa dal Responsabile "Unico delle Domande di Aiuto" - dott. Carmine Del Mastro - e dal Referente provinciale della Misura 227 - P.A. Federico Alvino - entrambi in servizio presso questo Settore;

per quanto premesso e considerato

DECRETA

1. Il termine di cui all'art. 3 della Decisione Individuale di Concessione di Aiuto n. 826604 del 2 novembre 2011 è differito di mesi sei a decorrere dall'8 maggio 2012 e il termine di cui all'art. 6 è prorogato - nei limiti - di 100 giorni, con scadenza fissata improrogabilmente al 25 giugno 2013.

2. Fermo quanto previsto peraltro dall'art. 3 della Decisione Individuale di Concessione di Aiuto n. 826604 del 2 novembre 2011, entro il Termine finale prorogato (25 giugno 2013) dovrà essere presentata la Domanda di Pagamento per Saldo, che presuppone l'ultimazione dei Lavori, la conclusione di tutti i pagamenti e l'avvenuta emissione del Certificato di regolare esecuzione o Collaudo provvisorio, nel rispetto del Manuale delle procedure e dei controlli dell'Organismo Pagatore del P.S.R. Campania 2007 - 2013 (Ag.E.A.).

3. Il presente Decreto viene notificato al Comune di Sirignano e viene inviato - per quanto di rispettiva competenza:

- al Settore 01 (Servizio 04 "Registrazione Atti monocratici ed Archiviazione dei Decreti Dirigenziali") dell'A.G.C. 02;
- all'Autorità di Gestione del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Responsabile del Sistema Informativo del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al R.U.F.A. del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 05 "Foreste Caccia e Pesca" dell'A.G.C. 11;
- al Referente della Misura 227 del P.S.R. Campania 2007 - 2013;
- al Settore 02 (Servizio 03 "Studi, Documentazione e Pubblicazioni Istituzionali, AA. GG. e Gestione Economico Finanziaria) dell'A.G.C. 01 per la sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale;
- al Settore 01 "S.I.R.C.A." dell'A.G.C. 11 per la sua pubblicazione sul Portale Internet dell'Area Agricoltura, al seguente indirizzo web:

<http://www.sito.regione.campania.it/agricoltura/home.htm>.

Marco Di Sciuva



Decreto Dirigenziale n. 201 del 21/08/2012

A.G.C. 15 Lavori pubblici, opere pubbliche, attuazione, espropriazione

Settore 3 Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Oggetto dell'Atto:

LEGGE N. 179/2002 ART. 21. AUTORITA' PORTUALE DI SALERNO. AUTORIZZAZIONE AI LAVORI DI DRAGAGGIO DEI FONDALI DEL PASSO MARITTIMO DI ACCESSO, DEL BACINO DI EVOLUZIONE E DELLA DARSENA CENTRALE DEL PORTO COMMERCIALE.

IL DIRIGENTE

Premesso

a) che l'art. 35 del D.Lgs. n. 152/99 e s.m. ed i. consente l'immersione in mare, o in ambiti ad esso contigui, quali le spiagge, di materiali di escavo di fondali marini, subordinando l'intervento ad autorizzazione dell'autorità competente, a tutela del corpo idrico marino;

b) che l'art. 21 della Legge 31 luglio 2002 n. 179 ha trasferito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio alle Regioni le competenze per l'istruttoria ed il rilascio delle autorizzazioni di cui all'art. 35 del D.Lgs. 152/99;

c) che con la delibera di Giunta Regionale n. 855 del 7 marzo 2003, sono state attribuite al Settore Geotecnica, Geotermia e Difesa del suolo le funzioni di cui all'art. 21 della Legge n. 179/02;

d) che con la delibera di Giunta Regionale n. 67 del 30 gennaio 2004, è stata fissata la procedura per il rilascio delle autorizzazioni;

e) che con la delibera di Giunta Regionale n. 1426 del 3 settembre 2009, sono state approvate le nuove "linee guida" per il rilascio della citata autorizzazione;

f) che con istanza prot.n.TE/UP/58PC32/11100 del 07/08/12, acquisita al protocollo n.614435 del 09/08/12, l'Autorità Portuale di Salerno ha avanzato istanza di autorizzazione al dragaggio di sedimenti - nella parte del bacino portuale corrispondente al passo marittimo di accesso, al bacino di evoluzione ed alla darsena centrale - ed alla contestuale reimmersione degli stessi nell'ambito del medesimo bacino portuale, per la maggior parte in corrispondenza della vecchia darsena;

g) che a detta istanza prot.n. 614435 è allegato il progetto esecutivo dell'intervento, costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione generale;
- 2) Relazione geologica;
- 3) Batimetria esistente - 1:2.000;
- 4) Batimetria esistente con aree di intervento - 1:2.000;
- 5) Piano quotato con aree di intervento - 1:2.000;
- 6) Planimetrie con indicazioni dei volumi di intervento - 1:2.000;
- 7) Sezioni e particolari banchina molo trapezio - 1:100/1:500;
- 8) Analisi dei prezzi;
- 9) Computo metrico;
- 10) Elenco Prezzi;
- 11) Quadro di incidenza e della manodopera;
- 12) Quadro economico di progetto;
- 13) Cronoprogramma;
- 14) Schema di contratto;
- 15) Capitolato Speciale di Appalto;

h) che alla stessa istanza prot.n.614435 risultano altresì allegati:

- 1) relazione tecnica redatta dall'ARPAC - Dipartimento Provinciale di Salerno e trasmessa alla Autorità Portuale con nota prot. n. 178 del 07/08/12;
- 2) parere favorevole all'intervento, prot.n.022.02.04/26442 in data 20/07/12 della Capitaneria di Porto di Salerno;

i) che con successiva nota prot.n. TE/UP/58PC32/11193, acquisita al protocollo n.621085 del 17/08/2012, l'Autorità Portuale ha trasmesso la seguente documentazione integrativa:

- 1) Relazione tecnica finale, redatta dal C.N.R. - I.A.M.C. n.4198 dell'11/07/12 e relativa alle analisi di laboratorio dei campioni di sedimento prelevati per mezzo di carotaggi;
- 2) n.2 elaborati, redatti dalla società Enviroconsult s.r.l. e denominati:
 - 2a) Elaborazione dei risultati della caratterizzazione fisica, chimica, microbiologica ed ecotossicologica dei sedimenti del porto di Salerno e proposta di classificazione degli stessi in relazione ad eventuali operazioni di dragaggio;

2b) Proposta di classificazione dei singoli campioni di sedimento marino prelevati all'interno del porto di Salerno;

Considerato

a) che dalla documentazione progettuale si evince la previsione del dragaggio dei fondali della darsena centrale - compresa tra il molo "Trapezio" e il molo "3 gennaio" - del canale di ingresso e del bacino di evoluzione del porto, per un volume complessivo di sedimenti da dragare stimato in circa 106.300 mc.;

b) che è altresì prevista la reimmersione dei sedimenti dragati nelle aree di deposizione denominate S1 ed S2, interne al bacino portuale ed in corrispondenza delle quali si è verificata ampia disponibilità volumetrica entro le quote batimetriche raggiungibili;

c) che con nota n.36293 del 16/08/2012, acquisita al protocollo n.622363 del 20/08/2012, l'ARPAC ha confermato la attribuzione alla classe A2 dei sedimenti analizzati dal CNR IAMC, e pertanto la richiesta reimmersione è da ritenersi compatibile con le caratteristiche dei sedimenti;

d) che la movimentazione delle sabbie verrà effettuata con l'ausilio di draga semovente aspirante autoricaricante, ad eccezione della fascia immediatamente prospiciente i muri di sponda della banchine, dove è previsto l'impiego di motopontone munito di gru attrezzato con benna;

e) che il cronoprogramma dei lavori prevede il completamento dell'intervento entro 35 giorni naturali e consecutivi dall'inizio dei lavori;

Visto il Manuale per la movimentazione di sedimenti marini, redatto per il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare da APAT e ICRAM;

Ritenuto, in base alla classificazione esposta nella sopradetta nota n.36293 dell'ARPAC, di potere aderire alla richiesta avanzata;

Considerato che rientra nelle attribuzioni del RUP precedente assicurare il rilascio di ogni altro eventuale parere e/o provvedimento autorizzativo necessario prima del concreto inizio dei lavori;

Visti

- il decreto legislativo n. 152/1999 e s. m. e i.;
- la legge n.179/2002, art.21;
- la delibera di Giunta Regionale n. 855/2003;
- la delibera di Giunta Regionale n. 1426/2009;
- il decreto legislativo n.165/2001, art. 4 co. 2;

alla stregua dell'istruttoria compiuta dal responsabile della posizione, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal medesimo

DECRETA

Per le motivazioni espresse nelle premesse, che si intendono integralmente riportate nel presente dispositivo:

1) Il proponente è autorizzato, ai sensi dell'art.21 della legge 31 luglio 2002, n. 179 ed in accordo alla richiesta acquisita al protocollo della Regione col n. 614435/2012, all'esecuzione dei lavori di dragaggio dei fondali del passo marittimo di accesso, del bacino di evoluzione e della darsena centrale del porto commerciale di Salerno.

2) L'autorizzazione concessa con il presente decreto è efficace per un quantitativo di 106.300 (centoseimilatrecento) metri cubi e per un periodo di due mesi decorrenti dalla data di inizio dei lavori, che verrà preventivamente comunicata dal proponente alla Capitaneria di Porto di Salerno.

3) Le attività oggetto della presente autorizzazione dovranno avere inizio entro e non oltre sei mesi dalla data di emissione del decreto, pena la decadenza dell'autorizzazione stessa.

- 4) Il proponente ha facoltà di sospendere le attività, di cui alla presente autorizzazione, per ragioni di dimostrata necessità: in tal caso, l'efficacia del presente decreto risulterà sospesa sino alla data di ripresa delle operazioni. In tale eventualità il proponente è tenuto a dare comunicazione della sospensione e ripresa dei lavori alla Capitaneria di Porto di Salerno ed al Settore regionale Difesa del Suolo.
- 5) Alla ultimazione dei lavori, il proponente trasmette al Settore Difesa del Suolo l'attestazione della regolare esecuzione dei lavori autorizzati, corredata dall'indicazione dettagliata dei volumi dragati, ai fini della definitiva acquisizione dei dati tecnici dell'intervento al S.I.T. regionale.
- 6) Il presente provvedimento viene inviato alla Autorità Portuale di Salerno, all'Agenzia del Demanio, alla Capitaneria di Porto di Salerno ed al Settore Demanio Marittimo, Porti, Aeroporti Opere Marittime, per il seguito di rispettiva competenza, al Settore Stampa e Documentazione per la sua pubblicazione sul B.U.R.C. e, per opportuna conoscenza, all'Assessore ai Lavori Pubblici ed alla Difesa del Suolo.

Il Dirigente del Settore
Italo Giulivo



Decreto Dirigenziale n. 92 del 22/08/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 10 Settore tecnico amm.vo provinciale Salerno - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REG. CE 852, 853, 854 DEL 29 APRILE 2004. SEZZ. II, V, VI. STABILIMENTO PRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE SALUME DEL CILENTO S.R.L. STIO (SA) - SOSPENSIONE APPROVAL NUMBER D275V

IL DIRIGENTE DEL SETTORE TECNICO AMMINISTRATIVO PROVINCIALE DI SALERNO
ASSISTENZA SANITARIA**VISTI:**

- i Regolamenti CE 852, 853, 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 ed in particolare le seguenti sezioni del Reg. CE 853: sezione II: *carni di pollame e di lagomorfi*; sezione V (*carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente*), Sezione VI (*prodotti a base di carne*),
- la deliberazione di G.R.C. n. 795 del 16 giugno 2006 con la quale sono state approvate le procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dall'art. 4, paragrafo 2, allegato III, del Reg. CE 853/2004;
- la deliberazione di G.R.C. n.1838 del 20/11/2008 concernente modifiche alle surrichiamate procedure per il riconoscimento degli stabilimenti disciplinati dal regolamento (CE) n.853/2004, con la quale è stato fissato il periodo massimo di sospensione attività (12 mesi), pena la revoca del riconoscimento;

PREMESSO:

- che con decreto dirigenziale n. 114 del 20/12/2006 A.G.C. 20 Settore 10, la Ditta SALUME DEL CILENTO s.r.l., con stabilimento sito in in Stio (SA) alla località Fiera snc, veniva riconosciuta con l'approval number D275V ai sensi dell'art.3, p. 1, lett. a) del Reg. 854 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004, *per l'attività di carni macinate, preparazioni di carni, produzione carni separate meccanicamente, impianto frigorifero, (carni rosse di suino, bovino, ovicaprino)* disciplinata dalla sezione V dell'allegato III del Reg. CE 853/04 denominata *carni macinate, preparazione di carni e carni separate meccanicamente*;
- che con decreto n. 118 del 14/10/2011 questo Settore ha disposto l'ampliamento del riconoscimento su diverse sezioni per le attività di:
 - *stabilimento di trasformazione di prodotti a base di carne,(carni rosse di suino) insaccati stagionati, carni salate stagionate, afferente alla Sezione VI del Reg. CE 853/2004;*
 - *laboratorio di sezionamento di carni di pollame e di lagomorfi, (carni bianche di pollo, tacchino, coniglio, afferente alla Sezione II del Reg. CE 853/2004;*

ACQUISITA al prot.n. 594169 del 01/08/2012 la nota prot.n. 8334/DP del 01/08/2012 con la quale il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL ambito Salerno 3 ha formulato proposta di sospensione dell'approval number D275V a partire dal 15 agosto 2012 per le seguenti motivazioni:

- da più verifiche ispettive effettuate nell'anno in corso dall'UOV di Vallo della Lucania si è rilevato che lo stabilimento non risulta attivo;
- il titolare dello stabilimento ha confermato la chiusura dell'attività per probabile cambio di ragione sociale;

VISTA la nota ASL prot. 8694/DP del 10/08/2012, acquisita al prot. 621782 del 20/08/2012, con la quale ad integrazione della surrichiamata nota 8334/DP il Responsabile del Servizio Igiene Alimenti di Origine Animale chiede di emanare il decreto di sospensione per mesi sei a partire dal 15 agosto 2012;

VISTA la legge Regionale n. 24 del 29/12/2005, art. 4;

RITENUTO, sulla scorta della documentazione acquisita che rimane agli atti del Servizio 02 di questo Settore, di dover procedere alla sospensione dell'efficacia degli atti di riconoscimento in premessa fino al 15 febbraio 2013 considerando il termine iniziale indicato dall'ASL (15 agosto 2012) solo ai fini del calcolo del periodo di sospensione;

Alla stregua della proposta inviata in procedura informatica, con firma digitale interna, dal Responsabile della Posizione Organizzativa Veterinaria in qualità di Responsabile del procedimento;

DECRETA

per le motivazioni di cui alla premessa, che si intendono integralmente riportate e confermate:

1. **di sospendere fino al 15 febbraio 2013 l'efficacia** del decreto dirigenziale n. 114 del 20/12/2006 A.G.C. 20 Settore 10, così come modificato per ampliamento attività su diverse sezioni dal decreto dirigenziale n. 118 del 14/10/2011, con il quale lo stabilimento della Ditta SALUME DEL CILENTO sito in Stio (SA) alla Loc. Fiera snc, identificato con l'approval number **D275V**, è stato autorizzato, ai sensi dell'art. 3 comma 1 lett. a) del Reg. 854/2004, complessivamente per **le attività di:**
 - *stabilimento di carni macinate, preparazioni di carni, produzione carni separate meccanicamente, impianto frigorifero, (carni rosse di suino, bovino, ovicaprino) disciplinata dalla sezione V dell'allegato III del Reg. CE 853/04 denominata carni macinate, preparazione di carni e carni separate meccanicamente;*
 - *stabilimento di trasformazione, insaccati stagionati, carni salate stagionate, afferente alla Sezione VI, denominata prodotti a base di carne, ai sensi del Reg. CE 853/04 (carni rosse di suino);*
 - *laboratorio di sezionamento, afferente alla Sezione II, denominata carni di pollame, carni di lagomorfi ai sensi del Reg. CE 853/04 (carni bianche di pollo, tacchino, coniglio);*
2. **di sospendere**, consequenzialmente, fino al 15 febbraio 2013 il numero di riconoscimento unico, **APPROVAL NUMBER D275V** identificativo di tutte le attività autorizzate nello stabilimento;
3. **di evidenziare** che la ripresa dell'attività potrà avvenire solo a seguito della revoca del presente decreto, previa proposta motivata e documentata del competente Servizio Veterinario dell'ASL da formularsi entro il termine di cui al punto 1;
4. **di evidenziare** ai fini dell'aggiornamento del sistema SINTESI e del data base interno i seguenti dati relativi alla ditta:

Ragione Sociale Approval Number	rappresentante legale P.IVA	Comune indirizzo stabilimento – sede legale	Sezione - Descrizione attività - codice SANCO- (<i>codici interni</i>)	Situazione attuale
SALUME DEL CILENTO S.R.L. D275V	Lillo Luigi 04301950657	Stio (SA) località Fiera snc (SA) Gioi Vicolo Conti n. 1	Sez. V- stabilimento carni macinate -MM stabilimento preparazioni di carni – MP Stabilimento carni separate meccanicamente MSM (2-3-4 <i>abc</i>); sez. II laboratorio di sezionamento CP carni di pollame, lagomorfi (2 <i>hi</i>) ; VI – stabilimento di trasformazione -PP insaccati stagionati; carni salate stagionate (<i>Ice</i>)	Sospeso

5. di inviare copia del presente atto al BURC per la pubblicazione, all'UOV del Distretto Sanitario di Vallo della Lucania per la notifica al destinatario e per quanto di competenza: al Dipartimento di Prevenzione dell'ASL ambito Salerno 3, al Sindaco del Comune di Stio (SA), al Settore Veterinario Regionale n.2 dell'A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria, e al Settore Ecologia di Salerno n.8 dell'A.G.C. 5.

Dott. Francesco Crisci
(firma digitale)



Decreto Dirigenziale n. 218 del 16/08/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/2004 - ALL. III - SEZ. IX E 0 - AGGIORNAMENTO ATTO DI RICONOSCIMENTO A SEGUITO DI MODIFICHE PRODUTTIVE - DITTA ICCA - INDUSTRIA CASEARIA CIRO AMODIO & FIGLI SNC, SEDE OPERATIVA IN POLLENA TROCCHIA (NA) - VIA MURATA, N. 10 - APPROVAL NUMBER 15 87.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

II DIRIGENTE DEL SETTORE

PREMESSO che con D.D. n. 294/SAN/STAP-NA del 18.12.2000, lo stabilimento della ditta Industria Casearia Ciro Amodio & Figli snc, con sede legale ed operativa in Pollena Trocchia (NA) – Via Murata, n. 10 (P.IVA: 04102021211) è stato riconosciuto idoneo all'esercizio dell'attività di produzione e commercializzazione di formaggi a pasta filata, caciotte, creme da burrificare e ricotta, con n. CE 15/087, ai sensi dell'ex art.10 - DPR 54/97;

che con D.D. n. 226 del 27 aprile 2004 dello Stap di NA, è stato autorizzato il cambio di ragione sociale dello stabilimento riconosciuto idoneo con n. CE 15/087 da ditta Industria Casearia Ciro Amodio & Figli snc a ditta "ICCA Spa", con sede legale ed operativa in Pollena Trocchia (NA), Via Murata, n. 10;

che con D.D. n. 124 del 30.5.2005 dello STAP di NA, è stato autorizzato l'ampliamento dei locali e l'integrazione del ciclo di produzione per svolgere le seguenti attività nello stabilimento della ditta di che trattasi: salatura e confezionamento fior di latte/mozzarella, salatura e confezionamento di cacetti, preparazione e confezionamento di fior di latte/mozzarella a cubetti;

che con l'entrata in applicazione del Regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, che stabilisce norme speciali per gli alimenti di origine animale, a tutti gli stabilimenti disciplinati dall'Allegato III dello stesso Regolamento, deve essere assegnato un numero di riconoscimento unico, a prescindere dalle tipologie di attività che in esse vengono svolte;

che il Settore Veterinario, con nota n. 2007.0451877 del 18.5.2007, ha comunicato che allo stabilimento della ditta in oggetto, è stato assegnato il numero di riconoscimento unico APPROVAL NUMBER 15 87;

CONSIDERATO che, con nota prot. n. 55/AP18 del 20.2.2012, il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 3 SUD, ha trasmesso l'istanza del legale rappresentante della Ditta de qua, intesa ad ottenere l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito di modifiche produttive, preventivamente comunicate, quali:

- Attivazione linea di produzione per la vendita del latte
- Produzione di ricotta zuccherata

CONSTATATO che dall'istruttoria compiuta da questo STAP Sanità Napoli è stato rilevato che la zona vendita latte è ubicata all'esterno dell'opificio, cui sono asserviti n. 5 silos di circa 1100 quintali cadauno, in acciaio inox, poggiati su un basamento in cemento armato;

che il locale adibito alla produzione di ricotta zuccherata è di circa 200 mq., realizzato all'interno dell'opificio esistente;

RILEVATO che le suddette modifiche produttive, relativamente all'attivazione della linea dedicata alla vendita del latte, comportano variazioni all'atto di riconoscimento in quanto tale attività produttiva è compresa nella Sez. 0 – All. III del Reg. CE 853/04 quale Deposito Frigorifero Autonomo, questo Settore, con nota prot. n. 351037 del 9.5.2012, ha richiesto integrazione della documentazione relativa alla lettera F) dell'Allegato A) alla D.G.R.C. n. 795 del 16.6.2006, in quanto trattasi di aggiornamento dell'atto di riconoscimento in seguito a modifiche impiantistiche e/o produttive;

VISTA la nota del Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 3 SUD, prot. n. 187/DIL.7 del 16.7.2012, acquisita al ns. prot. al n. 603319, del 6.8.2012, con la quale viene trasmessa la citata documentazione integrativa della ditta ICCA spa, riguardante l'aggiornamento dell'atto di riconoscimento per l'attivazione di un deposito frigorifero autonomo, ai sensi del Reg. CE 853/04 – All. III - Sez. 0;

VISTA la documentazione acquisita dalla richiamata ASL;

VISTO il verbale di sopralluogo effettuato il 14.2.2012 dal personale della citata ASL, con il quale viene espresso parere favorevole al richiesto aggiornamento in quanto lo stabilimento de quo conserva i requisiti tecnico funzionali ed igienico sanitari per i quali è stato concesso il riconoscimento;

RITENUTO pertanto, di dover procedere all'aggiornamento dell'atto di riconoscimento a seguito delle suddette modifiche produttive;

VISTO l'art. 4 del Reg. CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo. 112/98";

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTO il T.U.A. 152/2006;
il D. Lgs.vo 128/2010;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 16.06.2006;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

Si autorizzano, allo stabilimento della ditta ICCA Spa, con sede legale ed operativa in Pollena Trocchia (NA), Via Murata, n. 10, le richieste modifiche produttive, quali:

- attivazione di un deposito frigorifero autonomo, ai sensi del Reg. CE 853/04 – All. III - Sez. 0;
- attivazione produzione di ricotta zuccherata;

di inviare all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale ed infine al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NAPOLI 3 SUD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe



Decreto Dirigenziale n. 219 del 16/08/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - SOSPENSIONE TEMPORANEA ATTIVITA' STABILIMENTO
DITTA LE RICETTE DI NONNA MICHINA - SEDE OPERATIVA IN CICCIANO (NA) - VIA
BENEVENTO, II TRAV., N. 1 - APPROVAL NUMBER D7U8S.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

PREMESSO che lo stabilimento della ditta **LE RICETTE DI NONNA MICHINA** con sede legale ed operativa in **CICCIANO (NA) – Via Benevento, Il Trav., n. 1**, è stato riconosciuto idoneo, giusto D.D. n. 308/SAN/STAP-NA dell'1.12.2010, ai sensi del Reg. CE 853/04 – All. III - **Sezione I** per un Laboratorio di sezionamento Carni di ungulati domestici: bovini e suini e **Sezione V** per uno Stabilimento per carni macinate MM – Stabilimento per preparazioni di carni – MP – Preparazioni di carni e Carne macinata (bovini e suini), con approval number **D7U8S**;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NA 3 SUD, con nota prot. n. 1132 del 16.7.2012, acquisita al ns. prot. al n. 603356 del 6.8.2012, ha trasmesso la comunicazione del rappresentante legale della ditta in oggetto, prot. n. 671 del 10.7.2012, di sospensione dell'attività di sezionamento e di laboratorio preparazione carni, a far data dal 16.6.2012, a causa del malfunzionamento della macchinetta sigillatrice per l'ATM;

RITENUTO di poter accogliere la predetta richiesta, disponendo la sospensione **dell'attività di sezionamento e di laboratorio preparazione carni** della ditta *de qua*, per un periodo non superiore a 12 mesi, a far data dal 16.6.2012 e scadenza 16.6.2013, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 1838 del 20.11.2008, subordinando la riattivazione, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

SI RAPPRESENTA che, avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta **LE RICETTE DI NONNA MICHINA** con sede legale ed operativa in **CICCIANO (NA) – Via Benevento, Il Trav., n. 1**, può proporre **ricorso** al **Giudice Amministrativo** entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

VISTO l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 16/06/2006
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

- di disporre la sospensione dell'attività di sezionamento e di laboratorio preparazione carni della ditta LE RICETTE DI NONNA MICHINA con sede legale ed operativa in CICCIANO (NA) – Via Benevento, Il Trav., n. 1, riconosciuta con approval number **D7U8S**, per un periodo non superiore a 12 mesi, a far data dal 16.6.2012 e scadenza 16.6.2013, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;
- di subordinare la riattivazione dell'attività di sezionamento e di laboratorio preparazione carni, presso lo stabilimento della ditta in oggetto, alla verifica ed alla comunicazione con formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente, circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali presso lo stabilimento della ditta *de qua*, previsti dai Regolamenti CE 852-853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;
- avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta LE RICETTE DI NONNA MICHINA con sede legale ed operativa in CICCIANO (NA) – Via Benevento, Il Trav., n. 1, riconosciuta con approval number **D7U8S**, può proporre **ricorso** al **Giudice Amministrativo** entro i tempi previsti dalla vigente normativa;
- di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, al Settore Veterinario Regionale, al Servizio di Segreteria di Giunta Regionale Campania e al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NA 3 SUD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe



Decreto Dirigenziale n. 220 del 16/08/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE 852-853/04 - SOSPENSIONE TEMPORANEA ATTIVITA' PRODUTTIVA ED APPROVAL NUMBER 1036 - STABILIMENTO DELLA DITTA NEW PAGAN PESCA SRL - SEDE OPERATIVA IN TORRE ANNUNZIATA (NA) - VIA BOTTARO, N. 2

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

PREMESSO che con Decreto del Ministero della Sanità n. 600.7/24481/AG50/2992 del 26.4.1996, lo stabilimento della Ditta NEW PAGAN PESCA srl, con sede legale ed operativa in Torre Annunziata (NA) – Via Bottaro, n. 2, è stato riconosciuto idoneo per l'attività di tipologia 3 ai sensi del previgente D.L.vo 531/62 con numero CE 1036;

che con D.D. n. 497/SAN/STAP-NA del 2.12.2004, lo stabilimento della Ditta NEW PAGAN PESCA srl, con sede legale ed operativa in Torre Annunziata (NA) – Via Bottaro, n. 2, è stato riconosciuto idoneo anche per l'attività di cernita, frazionamento, ghiacciatura e preparazione di prodotti della pesca refrigerati, congelati o surgelati ai sensi del previgente D.L.vo 531/62 – Tipologia 2 con numero CE 1036;

RILEVATO che con l'entrata in applicazione del Regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, che stabilisce norme speciali per gli alimenti di origine animale, a tutti gli stabilimenti disciplinati dall'Allegato III dello stesso Regolamento, deve essere assegnato un numero di riconoscimento unico, a prescindere dalle tipologie di attività che in esse vengono svolte;

VISTA la nota del Settore Veterinario n. 2007.0476592 del 28.5.2007, con la quale si comunica che allo stabilimento della ditta in oggetto, è stato assegnato il numero di riconoscimento unico APPROVAL NUMBER 1036, ai sensi dell'All. III – Sez. ni 0 e VIII del citato Regolamento CE;;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione Servizi Veterinari dell'ASL NA 3 SUD, con nota n. prot. n. 1361/VET del 20.7.2012, acquisita al ns. prot. al n. 603407 del 6.8.2012, ha trasmesso la richiesta del legale rappresentante della ditta di che trattasi di sospensione dell'attività e dell'approval number 1036 per motivi commerciali;

RITENUTO di poter accogliere la predetta richiesta, disponendo la sospensione temporanea dell'attività della ditta de qua, per un periodo non superiore a 12 mesi, a far data dal presente provvedimento, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione della Giunta Regionale Campania n. 1838 del 20.11.2008, subordinando la riattivazione, entro il predetto termine, alla verifica ed al rilascio di formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente circa il mantenimento dei requisiti previsti dai Regg. CE 852-853/2004 e la conseguente comunicazione allo STAP secondo le procedure stabilite;

SI RAPPRESENTA che, avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta NEW PAGAN PESCA srl, con sede legale ed operativa in Torre Annunziata (NA) – Via Bottaro, n. 2, riconosciuta con approval Number 1036, può proporre **ricorso** al **Giudice Amministrativo** entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

VISTO l'art. 4 del Regolamento CE n. 853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;

VISTO il T.U.A. 152/2006;
il D. Lgs.vo 128/2010;

VISTO l'art. 114 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di sanità veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I, del D.L.vo 112/98";

VISTA la delibera di G.R. n. 3466 del 3.6.2000 ad oggetto "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/2000 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 6.3.2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20 - Assistenza Sanitaria di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P. di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 16/06/2006
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

di disporre la sospensione temporanea dell'attività relativa alla Sez. 0 e VIII – All. III del Reg. CE 853/04, dello stabilimento della ditta NEW PAGAN PESCA srl, con sede legale ed operativa in Torre Annunziata (NA) – Via Bottaro, n. 2, riconosciuto con Approval Number 1036, per un periodo non superiore a 12 mesi, a decorrere dalla data del presente provvedimento, pena la revoca del riconoscimento, così come stabilito nella Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;

di subordinare la riattivazione dell'attività produttiva sospesa, presso lo stabilimento della ditta in oggetto, alla verifica ed alla comunicazione con formale parere favorevole del Servizio Veterinario dell'ASL competente, circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e tecnico-strutturali presso lo stabilimento della ditta de qua, previsti dai Regolamenti CE 852-853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

avverso il provvedimento di sospensione adottato dallo STAP Assistenza Sanitaria di Napoli, la ditta NEW PAGAN PESCA srl, con sede legale ed operativa in Torre Annunziata (NA) – Via Bottaro, n. 2, riconosciuta con approval number 1036, può proporre ricorso al Giudice Amministrativo entro i tempi previsti dalla vigente normativa;

di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, al Settore Veterinario Regionale, al Servizio di Segreteria di Giunta Regionale Campania e al Dipartimento di Prevenzione Servizio Veterinario A.S.L. NA 3 SUD per la notifica alla ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonchè al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe



Decreto Dirigenziale n. 221 del 16/08/2012

A.G.C. 20 Assistenza Sanitaria

Settore 9 Settore tecnico amm.vo provinciale Napoli - A.G.C. 20

Oggetto dell'Atto:

REGG.TI CE. 852-853/04 - ALLEGATO III - SEZ. 0 - REVOCA ATTIVITA' DI DEPOSITO FRIGORIFERO - STABILIMENTO DITTA CONSORZIO PRODUTTORI BIONATURE SOC. COOP. AGRICOLA - SEDE OPERATIVA IN VIA NAZIONALE DELLE PUGLIE KM.35+935 CASALNUOVO (NA) - APPROVAL NUMBER 1692 F.

IL DIRIGENTE

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore 09 – Servizio 01 – STAP NA – Assistenza Sanitaria, e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente:

PREMESSO che con decreto n. 259/SAN/STAP-NA del 18.10.2005, lo stabilimento della ditta CONSORZIO PRODUTTORI BIONATURE Soc. Coop. Agricola con sede legale in Via S.P. n. 4 del Bidente, Santa Sofia (FO) e sede produttiva in Via Nazionale delle Puglie Km. 35+935 - Casalnuovo (NA), è stato riconosciuto idoneo per un deposito frigorifero ai sensi del previgente D. Lg.vo 286/94, a seguito cambio di ragione sociale, con n. riconoscimento CE 1692/F;

che con l'entrata in applicazione del Regolamento CE n. 853 del 29 aprile 2004, che stabilisce norme speciali per gli alimenti di origine animale, a tutti gli stabilimenti disciplinati dall'Allegato III dello stesso Regolamento, deve essere assegnato un numero di riconoscimento unico, a prescindere dalle tipologie di attività che in esse vengono svolte;

che, il Settore Veterinario, con nota n. 2007.0468190 del 24.5.2007, ha comunicato che allo stabilimento della ditta CONSORZIO PRODUTTORI BIONATURE Soc. Coop. Agricola con sede legale in Via S.P. n. 4 del Bidente, Santa Sofia (FO) e sede produttiva in Via Nazionale delle Puglie Km. 35+935 - Casalnuovo (NA), è stato assegnato il numero di riconoscimento unico APPROVAL NUMBER 1692 F;

CONSIDERATO che il Dipartimento di Prevenzione dell'ASL NA 2 NORD, con nota prot. n. 718/DPSV/B del 26.7.2012, ha comunicato che, in seguito ad un controllo effettuato da personale veterinario della competente ASL, è stato constatato che i locali dell'azienda risultano completamente dismessi ed abbandonati dai responsabili e che nessuna richiesta di sospensione dell'attività è agli atti, pertanto, ritenendo che lo stabilimento abbia definitivamente cessato la sua attività, viene chiesta la revoca dell'approval number 1692 F;

RITENUTO pertanto, di dover procedere alla revoca dell'APPROVAL NUMBER 1692 F;

VISTI i Regg.ti CE n. 852-853/04 del Parlamento Europeo e del Consiglio;

VISTO l'art. 114 del Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 che conferisce alle Regioni e Province autonome tutte le funzioni e i compiti amministrati in tema di Sanità Veterinaria, salvo quelli espressamente mantenuti allo Stato;

VISTO il D.P.C.M. 26 maggio 2000 ad oggetto: individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria ai sensi del titolo IV, capo I del D. L.vo 112/98;

VISTA la delibera di G.R. 3466 del 03/06/2000 ad oggetto: "Attribuzioni di funzioni ai Dirigenti della Giunta Regionale";

VISTA altresì la circolare n. 5 del 12/06/00 dell'Assessore alle Risorse Umane della Regione Campania;

VISTO il Decreto Dirigenziale n. 30 del 06/03/2007 del Coordinatore dell'A.G.C. n. 20, Assistenza Sanitaria, di delega delle funzioni al Dirigente dello S.T.A.P di Napoli, di tutti i compiti, compresi gli atti che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno;

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale n. 795 del 16/06/2006;
la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1838 del 20.11.2008;

D E C R E T A

Per i motivi espressi in premessa e che qui si intendono integralmente riportati:

DI REVOCARE l'APPROVAL NUMBER 1692 F, assegnato allo stabilimento della ditta CONSORZIO PRODUTTORI BIONATURE Soc. Coop. Agricola con sede legale in Via S.P. n. 4 del Bidente, Santa Sofia (FO) e sede produttiva in Via Nazionale delle Puglie Km. 35+935 - Casalnuovo (NA);

di inviare il presente provvedimento all'Assessore alla Sanità, alla Segreteria di Giunta Regionale, al Settore Veterinario Regionale, al Dipartimento di Prevenzione – Servizi Veterinari dell'ASL NAPOLI 2 NORD, per la notifica alla Ditta interessata e per i previsti compiti di vigilanza nonché al Bollettino Ufficiale della Regione Campania per la pubblicazione.

Il Dirigente del Settore
Prof. Prospero Volpe

COMUNE DI TEVEROLA
(Provincia Caserta)
c.f. 81001870617

Prot. nr 6046 dell'1/08/2012

AVVISO DI DEPOSITO DEL PIANO URBANISTICO COMUNALE

In esecuzione della deliberazione di G.C. nr. 77 del 30 luglio 2012, la proposta di piano urbanistico comunale (PUC) con i relativi allegati elencati al punto nr. 2 della citata deliberazione, è depositata presso l'ufficio tecnico competente e presso la segreteria del Comune di Teverola a cura dei relativi responsabili giusta nota nr. 6045 del 1 agosto 2012.

Copia del presente avviso è pubblicato sul sito web, sul bollettino ufficiale della Regione Campania (BURC) e all'albo pretorio on line del Comune di Teverola.

Il Responsabile UTC
Arch. M.C. Mottola

COMUNE DI CASTEL SAN LORENZO – Avviso Prot. 2530 del 08/08/2012 – Adozione del Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa comunale denominato “Variante al Pdr Zona 1”.

SI RENDE NOTO Che con delibera di Giunta Comunale n. 45 del 11/6/2012 è stato adottato, con le modalità previste dal Regolamento di attuazione della LR n.16/2004, n. 5 del 04/08/2011, il piano urbanistico attuativo di iniziativa comunale denominato “Variante al Pdr Zona 1”, proposto dal Comune di Castel San Lorenzo, in conformità alle previsioni del vigente PRG.

Il presente avviso è pubblicato sul Burc, all’albo pretorio e all’albo pretorio on line del comune .

Gli atti tecnici ed amministrativi costituenti il piano urbanistico attuativo “Variante al Pdr Zona 1”, sono depositati presso la Segreteria comunale e il Servizio Tecnico comunale, resteranno a libera visione del pubblico per la durata di giorni 30 (TRENTA) a decorrere dalla pubblicazione sul BURC.

Dal giorno delle pubblicazioni, i soggetti interessati, sia pubblici che privati, possono presentare osservazioni nei termini e con le modalità previste dalla normativa vigente.

IL SINDACO

dr. Gennaro Capo

COMUNE DI ARIENZO

Ufficio Urbanistica – Ufficio VAS

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

***Verbale congiunto tra autorità procedente e autorità competente
per la individuazione dei SCA
(art. 2 comma 4 Regolamento LR 16/2004)***

Oggetto: Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica

PIANO URBANISTICO COMUNALE

Autorità procedente: Comune di Arienzo- Ufficio Urbanistica

Autorità competente: Comune di Arienzo- Ufficio VAS

CUP: VAS 01/12

PREMESSO CHE:

- In data 31.07.2012 è stata acquisita al protocollo dell'Ente (n. 6480) l'istanza di attivazione della procedura di VAS da parte dell'Autorità procedente per il Piano Urbanistico Comunale (PUC) del Comune di Arienzo con contestuale trasmissione degli elaborati del Preliminare di Piano e del Rapporto Preliminare relativo alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente per l'attuazione delle proposte di piano, unitamente ad una copia su supporto informatico del Rapporto Preliminare e degli elaborati del Preliminare di Piano;
- Copia cartacea delle relazione e dei grafici del PUC sono disponibili agli atti dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Arienzo.

RICHIAMATI

- Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (norme in materia ambientale)
- Il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 17 del 18 dicembre 2009 "Regolamento di attuazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) in Regione Campania;
- Il Regolamento del 4 agosto 2011, n. 5 "Regolamento di attuazione per il governo del territorio";
- Il Manuale Operativo del Regolamento 4 agosto 2011, n. 5 di attuazione della L.R. n. 16/2004 in materia di Governo del territorio;

TANTO PREMESSO

L'anno 2012, il giorno 01 del mese di Agosto alle ore 10.00, previo avviso verbale, si sono riuniti i sottoscritti:

1. Ing. Gianfranco Belcuore Responsabile dell'Ufficio Urbanistica del Comune di Arienzo, nella sua qualità di Autorità Procedente;
2. Arch. Luigi De Nuptiis, Responsabile Ufficio VAS del Comune di Arienzo, nella sua qualità di Autorità Competente.

Il Responsabile dell'Ufficio Urbanistica ha illustrato i contenuti del Preliminare di Piano e del Rapporto Preliminare.

L'Arch. Luigi De Nuptiis (autorità competente) comunica il CUP assegnato (CUP: VAS 01/2012), esaminato il Rapporto Preliminare, di concerto con l'Autorità procedente, richiamato l'art. 3 comma 2 del DPGR Campania n. 17/2009 (regolamento VAS), ha individuato i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCA):

- Regione Campania – Settore Tutela Ambientale
- Regione Campania – Settore Urbanistica
- ARPAC
- ASL competente
- Parco Regionale del Partenio
- Autorità di bacino della Campania nord occidentale
- Soprintendenza BB.AA. Caserta
- Soprintendenza per i beni archeologici
- Comuni confinanti: San Felice a Cancellò, Santa Maria a Vico, Roccarainola, Forchia, Moiano, Sant'Agata dei Goti

Si è convenuto che l'Autorità procedente trasmetta il Rapporto Preliminare e copia del presente verbale alle autorità sopra individuate indicando in 45 gg. dal ricevimento il termine per inviare, anche via mail utilizzando la casella di posta elettronica del comune (utcarienzo@tiscali.it), eventuali osservazioni e/o pareri/suggerimenti.

L'autorità Procedente si impegna a trasmettere all'Autorità Competente l'elenco dei soggetti che hanno trasmesso pareri, copie dei pareri, copie dei documenti attestanti la data di ricezione della comunicazione, eventuale dichiarazione in merito all'assenza di pareri.

Copia del Preliminare di Piano, del Rapporto preliminare e del presente verbale saranno pubblicati sul sito del Comune e sul B.U.R. della Regione Campania contestualmente alla trasmissione agli SCA.

Del che è verbale

Per l'Autorità Procedente
Ing. Gianfranco Belcuore

Per l'Autorità Competente
Arch. Luigi De Nuptiis

STAZIONE UNICA APPALTANTE PROVINCIA DI CASERTA – Bando di procedura aperta – Fornitura, Realizzazione e Gestione di una Infrastruttura Telematica Hardware e Software identificata col nome di Progetto “Civium Opes” – Comune di Santa Maria Capua Vetere – CIG 4113006FE8.

1) Ente aggiudicatore: Comune di Santa Maria Capua Vetere Via Albana (CE) Tel. 0823/813111 fax 0823/813138; 2) Tipo di procedura e criterio di aggiudicazione: Procedura Aperta, offerta economicamente più vantaggiosa; 3) Oggetto dell'appalto: "Fornitura, Realizzazione e Gestione di una Infrastruttura Telematica Hardware e Software identificata col nome di Progetto “Civium Opes” – Por Fesr 2007-2013 Asse 5 Obiettivo Operativo 5.1 – Settore Sistemi Informativi”; 4) Importo € 600.000,00 IVA esclusa; 5) Durata dell'appalto: 200 giorni; 6) Termine per il ricevimento delle domande di partecipazione : il 09/10/2012 ore 12.00; 7) Bando integrale e tutti i documenti disponibili sui siti: www.comune.santamariacapuavetere.ce.it – www.sau.provincia.caserta.it; 8) Responsabile procedimento: dott. ing. Roberto Di Tommaso

Il Dirigente Settore Tecnico Lavori Pubblici Comune Santa Maria Capua Vetere – dott. ing. Roberto Di Tommaso

Il Direttore della S.A.U.P – avv. Emilia Tarantino

COMUNE DI BONITO – Provincia di Avellino – Avviso di gara per lavori di urbanizzazione primaria connessa alla realizzazione di alloggi di E.R.P.

STAZIONE APPALTANTE : COMUNE DI BONITO (Prov. di Avellino) –Largo M. Gemma, 15 – 83032 Bonito- tel.0825/422054 fax. 0825/422790 – www.comunedibonito.it C.F. – P. IVA 81001150648

OGGETTO DELL'APPALTO - LUOGO E DESCRIZIONE DELL'OPERA: Appalto concernente l'esecuzione dei lavori, per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria nel piano di zona di Via Piave;

PROCEDURA DI GARA: procedura ristretta ai sensi dell'art.53 comma 2 lett. a) e art.55, comma 2 del D.Lgs n°163/06 e s.m.i. e dell'art. 15, comma 1 let t. a) della Legge Regione Campania 27/02/2007, n.3;

IMPORTO DELL'APPALTO: L'importo complessivo dell'appalto è di €. 174.229,76 compreso oneri della sicurezza e al netto di IVA;

CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE: L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art.83 e 84 del D.Lgs n°163/06 e s.m.i. e della L. R. Campania 27/02/2007, n.3

LAVORAZIONI DI CUI SI COMPONE L'INTERVENTO: Categoria unica prevalente: Categ. OG3 – Class. I;

TERMINE DI ULTIMAZIONE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI: 360 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data di consegna.

SOGGETTI AMMESSI ALLE GARE: Sono ammessi alla gara gli operatori economici di cui all'art. 24, comma 2 della L.R. Campania 27/02/2007 n. 3 nonché concorrenti con sede in altri stati membri dell'Unione Europea.

DOCUMENTAZIONE: Il bando di gara contenente le norme relative alla modalità di partecipazione alla gara è disponibile presso l'albo on-line della stazione appaltante al seguente indirizzo: www.comune.bonito.av.it e sul SITAR Campania.

TERMINE, INDIRIZZO DI RICEZIONE DELLE DOMANDE: Termine di ricezione delle offerte: **entro le ore 12,00 del quindicesimo giorno dalla pubblicazione del bando** all'indirizzo della stazione appaltante, avvenuta in data 10/08/2012;

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E PROCEDURE DI RICORSO:

Il Responsabile del procedimento è il geom. Grieco Angelo

I ricorsi avverso il presente Bando di Gara possono essere notificati alla stazione appaltante entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul B.U.R.C. al seguente indirizzo: Comune di Bonito Largo M. Gemma, 15 CAP 83032 BONITO (AV).

Bonito 14/08/2012

Il funzionario: (geom.Grieco Angelo)

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA I.1) Comune di Napoli Servizi Municipalità: I, II, III, IV, V, VI, VII, VIII, IX, X - indirizzo internet: www.comune.napoli.it - Punti di contatto ove sono possibili ulteriori informazioni, il Capitolato Speciale di Appalto e la documentazione complementare: per il 1° lotto Servizio Attività Amministrative della I Municipalità tel. 081/7951760 fax 081/7951736; per il 2° lotto Servizio Attività Amministrative della II Municipalità tel. 081/7951606- fax 081/7951604 ; per il 3° lotto Servizio Attività Amministrative della III Municipalità tel. 081/7952442; per il 4° lotto Servizio Attività Amministrative della IV Municipalità tel. 081/7951315- fax 081/7951367; per il 5° lotto Servizio Attività Amministrative della V Municipalità tel. 081/7950121- fax 081/7950154; per il 6° lotto Servizio Attività Amministrative della VI Municipalità tel. 081/7951865; per il 7° lotto Servizio Attività Amministrative della VII Municipalità tel.081/7950955- fax 081/7950931; per l'8° lotto Servizio Attività Amministrative della VIII Municipalità tel. 081/7952167- fax 081/7952178; per il 9° lotto Servizio Attività Amministrative della IX Municipalità tel 081/7952351- fax 081/7952302; per il 10° lotto Servizio Attività Amministrative della X Municipalità tel 081/7950732- fax 081/7950796. Le offerte vanno inviate al Protocollo Generale Gare del Comune di Napoli - Piazza Municipio - Palazzo S.Giacomo - 80133 Napoli. I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: autorità locale. II.II.I.) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice: indizione di gara – in dieci lotti – mediante procedura aperta secondo il criterio di cui all’art. 83 del d. lgs. 163/’06 e s. m.i. per l’affidamento dell’appalto relativo al servizio

di refezione scolastica per il biennio scolastico 2012/'14 secondo quanto previsto dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25.07.2011e dalla deliberazione di G. C. n. 2012 del 22.03.2012. - II.1.2) Servizi . II.1.3) Appalto pubblico II.1.4) Refezione scolastica presso le Municipalità di cui al punto I.1) RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: 1° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della I Municipalità; 2° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della II Municipalità; 3° lotto Dirigente del Servizio Attività Amministrative della III Municipalità; 4° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della IV Municipalità; 5° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della V Municipalità; 6° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della VI Municipalità; 7° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della VII Municipalità; 8° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della VIII Municipalità; 9° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della IX Municipalità; 10° lotto: Dirigente del Servizio Attività Amministrative della X Municipalità I.1). II.1.6) CPV 55524000-9 - L'appalto è suddiviso in dieci lotti/Municipalità. Le ditte possono concorrere per uno o più lotti. Importo complessivo dell'appalto: euro 33.293.106,78 comprensivo di IVA al 4%, così suddiviso:

LOTTO	MUNICIPALI TÀ	IMPORTO COMPLESSIVO, COMPENSIVO DI ONERI DI SICUREZZA,	ONERI DI SICUREZZA NON SOGGETTI A RIBASSO
-------	------------------	--	--

		OLTRE IVA €	€
1	I	2.217.310,45	45.969,43
2	II	3.652.008,58	75.755,66
3	III	3.167.616,26	65.682,20
4	IV	2.928.358,72	60.691,66
5	V	3.391.372,72	70.148,88
6	VI	4.846.498,70	97.704,97
7	VII	2.920.386,90	60.377,66
8	VIII	3.260.615,73	67.897,89
9	IX	2.315.777,67	47928,99
10	X	2.761.239,40	56.966,02

II.3) Durata dell'appalto: da OTTOBRE 2012 a GIUGNO 2014. III.1.1)

Cauzioni e garanzie richieste: cauzione provvisoria, pari al 2% dell'importo del lotto di maggiore valore per il quale si partecipa, comprensivo degli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso, da prestare con le modalità previste dall'art. 75 con particolare attenzione ai commi 4 e 8 del D.Lgs. 163/2006, costituita alternativamente: - da cauzione in contanti o in titoli del debito pubblico presso la Tesoreria del Comune di Napoli sita in Piazza Museo Galleria Principe di Napoli; da fideiussione bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'elenco speciale di cui all'art.107 D.Lgs. 385/93 che svolgono in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie, a ciò autorizzati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. La garanzia deve avere validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione dell'offerta e va corredata dall'impegno del fideiussore a rilasciare, in caso di aggiudicazione dell'appalto, garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto (cauzione definitiva), in favore della stazione appaltante, nella misura e nei modi previsti dall'art.113 del D.Lgs. 163/2006

e s.m.i. N.B.: nell'ipotesi di versamento in contanti dovrà essere prodotto, ed allegato all'istanza di partecipazione, l'impegno da parte di uno dei soggetti a tanto autorizzati dalla legge a rilasciare la garanzia definitiva in caso di aggiudicazione. La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art.1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante. Si applicano le disposizioni previste dall'art. 75 comma 7 e dall'art.40 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.(riduzione del 50% della cauzione provvisoria). Per poter fruire del relativo beneficio, in caso di partecipazione in R.T.I., tutte le sue componenti devono essere in possesso dei requisiti previsti nel predetto articolo. La garanzia, in caso di RTI non costituito, deve essere fornita a nome di tutti i componenti il raggruppamento, e da essi sottoscritta. III 1.2) Principali modalità di finanziamento e di pagamento: Bilancio Comunale. III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, le stesse dovranno uniformarsi a quanto previsto dagli artt.34 e 37 del D.lgs 163/06 e s.m.i., e precisamente: a) se non ancora costituiti: ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve inoltre allegare dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., contenente: - indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati tenendo presente che la ripartizione della fornitura tra le scuole del lotto deve essere effettuata in modo tale che una stessa scuola venga fornita in tutti i suoi plessi da una sola delle imprese raggruppate o consorziate, precisando che per fornitura da effettuarsi da

parte di una sola delle imprese raggruppate o consorziate nei confronti della singola scuola si intende un'unica fornitura comprensiva della fase di approvvigionamento delle derrate alimentari fino alla fase del trasporto e della consegna dei pasti,e, ove prevista,, delle attività di supporto - impegno, in caso di aggiudicazione della gara, a conferire mandato collettivo speciale con rappresentanza a quella designata come mandataria, la quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e delle mandanti; -impegno, in caso di aggiudicazione, ad uniformarsi alla disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs.n. 163/2006 e s.m.i.. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa. b) se già costituiti: - deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati tenendo presente che la ripartizione della fornitura tra le scuole del lotto deve essere effettuata in modo tale che una stessa scuola venga fornita in tutti i suoi plessi da una sola delle imprese raggruppate o consorziate precisando che per fornitura da effettuarsi da parte di una sola delle imprese raggruppate o consorziate nei confronti della singola scuola si intende un'unica fornitura comprensiva della fase di approvvigionamento delle derrate alimentari fino alla fase del trasporto e della consegna dei pasti;e,ove prevista,, delle attività di supporto - deve essere, inoltre, allegata dichiarazione a firma del legale rappresentante della mandataria, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., concernente l'impegno in caso di aggiudicazione ad uniformarsi alla

disciplina prevista dall'art. 37 del D.Lgs. n. 163/2006 e s.m.i. Alla dichiarazione deve essere allegata copia del documento di riconoscimento valido del dichiarante. Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A". Per quanto concerne la consorziata e/o consorziate indicate quali esecutrici della fornitura i requisiti di ordine generale andranno dichiarati oltre che dal consorzio anche da dette consorziate. III.2.1) Condizioni di partecipazione:

1) domanda di ammissione, sottoscritta dal legale rappresentante della ditta concorrente con allegata, a pena di esclusione, fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, del legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante della mandataria con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata in originale o in copia autenticata. Nella domanda dovrà essere, altresì specificato il numero dei lotti per cui si concorre

Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art.38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento del dichiarante, in corso di validità, con la

quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato D.P.R 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto, b) di aver preso visione di tutte le circostanze generali e particolari che possano influire sullo svolgimento della fornitura e di aver ritenuto le condizioni tali da consentire l'offerta; c) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art.38 comma 1 lettere da a) a m ter) ;in ogni caso i soggetti di cui al punto b e c, comma 1 dell'art.38 nonchè quelli cessati dalla carica nell'anno precedente alla data di pubblicazione del bando devono rendere dichiarazione relativa alla insussistenza ovvero alla sussistenza ,indicandole specificatamente,di condanne penali per le quali sia stato concesso il beneficio della non menzione di cui al comma 2,art. 38,D.LGS.163/06 e s.m.i d) ai fini dell'art. 38, I comma, lettera m-quater del D.Lgs 163/06 e s.m.i, i concorrenti dovranno allegare, a pena di esclusione, una delle seguenti dichiarazioni: 1) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'art. 2359 c.c. rispetto ad alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente; 2) di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente; 3) di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'art. 2359 C.C. e di aver formulato l'offerta autonomamente Nelle ipotesi di cui ai numeri 1), 2) e 3), la stazione

appaltante esclude i concorrenti per i quali accerta che le relative offerte sono imputabili ad unico centro decisionale sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione sono disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica; e) che i soggetti indicati nell'art 38 comma 1 lett. b) e c) del D. Lgs 163/2006 e s.m. ed i. non si trovano nelle cause di esclusione previste dall'art 38 medesimo ; f) di essere in regola con le disposizioni di cui alla legge 383/2001 g) di essere in regola con le norme che disciplinano il diritto al lavoro dei disabili, ai sensi della legge 68/99; h) di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta, e di tener conto, nell'espletamento del servizio di refezione scolastica, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia; i) che il prezzo offerto tiene conto degli oneri previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, così come previsto dall'art.18 della legge 55/90 e dalla legge 327/2000 nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D.lgs.81/08 e s.m.i; J) di impegnarsi ad attuare in favore dei propri dipendenti condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la Stazione appaltante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale dipendente; k) di essere a conoscenza e di accettare tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 01/08/07, pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it, nonché sul sito internet del Comune di

Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti; l) di essere a conoscenza e di accettare ai sensi dell'art. 52 della L.R. 3/2007, l'obbligo di applicare i contratti nazionali e di farli applicare ai propri subappaltatori, nonché il vincolo per la stazione appaltante di subordinare i pagamenti degli acconti e del saldo all'acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; m) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it/servizifinanziari; n) di essere a conoscenza di quanto previsto dalla legge 136/2010 e legge 217/2010 e successive modifiche ed integrazioni in materia di tracciabilità dei flussi finanziari o) l'insussistenza di cause ostative di cui alla L. 55/90; p) di non partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi alla stessa in forma associata;

q) di autorizzare l'Amministrazione aggiudicatrice ad effettuare tutte le comunicazioni, comprese quelle di cui al comma 5 art.79 D.Lgs. 163/06 e s.m.i., mediante fax al numero indicato sul plico

III.2.2) Capacità economica e finanziaria: idonee dichiarazioni bancarie (di almeno due diversi Istituti di Credito) ex art. 41, comma 1, lett. a), D.Lgs.163/2006 e s.m.i. a dimostrazione della capacità finanziaria ed economica della ditta concorrente;

BILANCI O ESTRATTI DEI BILANCI dell'impresa relativi agli ultimi tre anni, ovvero dichiarazione sottoscritta in conformità alle disposizioni del D.P.R 445/2000 ex art. 41, comma 1, lett. b), D.Lgs.163/2006 e s.m.i.;

III.2.3) Capacità tecnica: 1) Dichiarazione resa dal legale rappresentante della ditta concorrente, con le formalità di cui all'art.38 del D.P.R. 445/2000 con allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art.76 del citato 445/2000 e s.m.i., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: a) il possesso di attrezzato centro di cottura e confezionamento pasti, ubicato in Napoli o in un Comune della Provincia di Napoli; b) il possesso per il centro di cottura di piano di autocontrollo ai sensi del Regolamento CE 852/2004; c) il numero dei pasti che il centro è in grado di produrre nella mattinata; la quantificazione della fornitura di pasti fresco - caldi per la quale siano già stati assunti impegni lavorativi presso altri soggetti, per il periodo 2012/2014; d) che, in caso di aggiudicazione, la ditta non assumerà - per la durata dell'appalto - ulteriori impegni che, in aggiunta a quelli aggiudicatisi, vadano oltre la propria effettiva capacità produttiva riferita alla mattinata e che comunque comunicherà al Servizio Comunale gli impegni eventualmente assunti con la relativa quantificazione; e) iscrizione nel registro della Camera di Commercio, Industria, Artigianato, Agricoltura – CCIAA – di data non anteriore a mesi sei rispetto alla data di espletamento della gara, con attivazione dell'oggetto sociale relativo alla fornitura oggetto della gara, con l'indicazione del numero attribuito dalla CCIAA, della data e del luogo di iscrizione, i titolari di cariche e/o qualifiche, nonché eventuale eventuale direttore tecnico; che la ditta non è in stato di fallimento, di liquidazione, di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente, nonché l'insussistenza delle cause di decadenza,

divieto o sospensione di cui all'art.10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.Lgs. 159/2011);

f) di eseguire il contratto in modo di arrecare il minor impatto possibile sull'ambiente attraverso l'applicazione di un sistema di gestione ambientale, ai sensi di norma tecnica riconosciuta (Emas, Iso 14001) e in ogni caso secondo quanto indicato al punto 5.2 (selezione candidati) del D. M. Ambiente del 25.07.2011;

g) di impegnarsi a rispettare i criteri ambientali per l'affidamento del servizio di refezione previsti dal Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 25.07.2011 relativamente alle specifiche tecniche di base;

h) di essere operatore del settore alimentare registrato ai sensi del reg.to CEE 852/2004;

2) elenco delle principali forniture ai sensi dell'art.42, comma 1 lettera a) del D.lgs.163/06 e s.m.i.;

3) certificato UNI-EN-ISO 9001 ed. 2000, in copia autentica, in corso di validità, rilasciata da organismi attestanti il possesso di un sistema di controllo della qualità relativamente alla preparazione, trasporto e distribuzione dei pasti, riferito al centro di cottura.

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 83 del D.Lgs 163/2006 e s.m.i. in favore della ditta che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa mediante la valutazione dell'aspetto qualitativo – organizzativo ed economico dell'offerta, sulla base dei criteri di cui all'art.14 del C.S.A..L'aggiudicazione, del singolo lotto/Municipalità, avverrà nei

confronti della ditta concorrente alla gara che riporterà il punteggio complessivo più alto.

Le ditte partecipanti possono concorrere per uno o più lotti e restare aggiudicatari di uno o più lotti nei limiti della capacità produttiva giornaliera dei propri centri cottura e della adeguata dotazione di automezzi per il trasporto dei pasti alle scuole nei tempi stabiliti.

L'aggiudicazione verrà effettuata anche in presenza di una sola offerta valida per ciascun lotto. Ove la gara vada deserta al primo esperimento essa verrà nuovamente esperita, senza l'adozione di un ulteriore provvedimento, e verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. Numero di riferimento attribuito dall'amministrazione aggiudicatrice: Determinazione Dirigenziale del Servizio Municipale Attività Amministrative della II Municipalità n. 5 del 08.08.2012 a firma congiunta con i Servizi Municipali Attività Amministrative delle Municipalità I-II- III- IV, V, VI , VII, VIII, IX e X

LOTTO	MUNICIPALITÀ	CIG
1	I	4463622964
2	II	4466270299
3	III	446584430D
4	IV	44734675BF
5	V	44746462B1
6	VI	4471055F4A
7	VII	4471055F4A
8	VIII	4472427B81
9	IX	44766887CC
10	X	4480125C18

IV.3.4) Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12,00 del 25/09/2012 - IV.3.7) Validità offerta:180 gg. dal termine ultimo per il ricevimento delle offerte. IV.3.8) La procedura aperta si svolgerà alle ore 09,00 del 26/09/2012 presso il Servizio, Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare-- Forniture e Servizi sito in Napoli alla via S. Giacomo 24. Sono ammessi ad assistere all'apertura delle offerte il legale rappresentante delle ditte concorrenti, o soggetto appositamente delegato. VI.3) Informazioni complementari: il Comune di Napoli, con delibera di G.C. n. 3202 del 5 ottobre 2007, ha preso atto del "Protocollo di legalità" sottoscritto con la Prefettura di Napoli in data 1° agosto 2007, il cui testo, che qui si intende integralmente riportato, è pubblicato e prelevabile sul sito internet della Prefettura di Napoli all'indirizzo www.utgnapoli.it nonché sul sito internet del Comune di Napoli all'indirizzo www.comune.napoli.it unitamente alla delibera n. 3202/07. Gli articoli 2, 3 e 8 del "Protocollo di legalità" che contengono gli impegni e le clausole alle quali la stazione appaltante e l'aggiudicatario sono tenuti a conformarsi sono integralmente riprodotti nel Capitolato Speciale di Appalto, che forma parte integrante e sostanziale del presente bando, evidenziando inoltre che le otto clausole di cui all'art. 8, rilevanti per gli effetti risolutivi, verranno inserite nel contratto o sub-contratto per essere espressamente sottoscritte dall'aggiudicatario. Il presente appalto è conforme alla Legge Regione Campania n. 3 del 27/02/2007. L'appalto verrà affidato anche in presenza di una sola offerta valida per ogni singolo lotto. Ove la gara vada deserta al primo esperimento, essa verrà nuovamente esperita senza l'adozione di ulteriore provvedimento e verrà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida. .

L'aggiudicazione dell'appalto, per ogni singolo lotto, sarà effettuata in favore dell'impresa concorrente che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, in base a quanto stabilito all'art.14 del C.S.A. L'apposita Commissione di gara procederà a redigere una graduatoria per ogni singolo lotto e si procederà all'aggiudicazione provvisoria seguendo l'ordine progressivo dei lotti. Nei confronti delle partecipanti che avranno riportato il maggior punteggio in più di un lotto, l'aggiudicazione avverrà per il lotto dove il concorrente ha riportato il maggior punteggio e, in caso di eguale punteggio, sulla scorta dell'ordine di preferenza indicato dalla ditta. In caso di parità di punteggio tra due o più ditte prevarrà il maggior punteggio attribuito all' "organizzazione del centro di cottura" e, in caso di ulteriore parità, prevarrà il maggior punteggio attribuito al "piano di trasporto". In caso di verifica di offerte anomale, la stazione appaltante si riserva la facoltà di procedere contemporaneamente alla verifica di anomalia delle migliori offerte ai sensi dell'art. 88 comma 7 del D. Lgs n. 163/06 e s.m.i.. Le ditte che desiderano partecipare alla gara dovranno far pervenire, all'indirizzo di cui al punto I.1), in qualsiasi modo, con esclusione della consegna a mano, un plico sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, recante l'indicazione del mittente, telefono-fax, oggetto della gara, determina di indizione, lotto/Municipalità, Codice CIG. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo al protocollo generale Gare del Comune. In tale plico deve essere inserita "Busta A", sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente, a pena di esclusione, la documentazione richiesta ai punti III.1.1., III.1.3, III.2.1, III.2.2, III.2.3,

nonché “Busta B”, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura, contenente la documentazione concernente la “Qualità e Organizzazione del servizio” secondo le modalità riportate nell'art. 14 del capitolato speciale contenente i criteri di aggiudicazione e relativi parametri, e “Busta C”, sigillata e controfirmata sui lembi di chiusura contenente, a pena di esclusione, l'offerta economica in bollo, riportante il mittente e l'oggetto della gara ed il lotto/Municipalità per il quale si produce l'offerta, sottoscritta dal legale rappresentante della Ditta concorrente, con l'indicazione in cifre e in lettere del ribasso percentuale unico sul costo del servizio di refezione, al netto degli oneri di sicurezza; in caso di discordanza sarà ritenuto valido quello più favorevole per l'Amministrazione. Nella formulazione dell'offerta, oltre quanto sopra specificato, dovranno essere indicati i costi relativi alla sicurezza così come previsto dall'art.87, comma 4 D.Lgs.163/2006 e s.m.i. Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario già costituito l'offerta deve essere sottoscritta dal rappresentante della ditta mandataria e devono essere specificate le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. Nel caso di raggruppamento o consorzio ordinario non ancora costituito l'offerta deve essere sottoscritta da tutti i legali rappresentanti delle ditte partecipanti e devono essere specificate le parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati. Non saranno ammesse, pena l'esclusione dalla gara, offerte parziali né offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara. Le Ditte - pena esclusione dalla gara- hanno l'obbligo di allegare alla domanda di partecipazione l'attestazione di avvenuto versamento a favore

dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici di lavori, servizi e forniture, come di seguito riportato:

LOTTO	MUNICIPALITÀ	CIG	IMPORTO IN EURO
1	I	4463622964	140,00
2	II	4466270299	140,00
3	III	446584430D	140,00
4	IV	44734675BF	140,00
5	V	44746462B1	140,00
6	VI	4471055F4A	140,00
7	VII	4457369143	140,00
8	VIII	4472427B81	140,00
9	IX	44766887CC	140,00
10	X	4480125C18	140

Per eseguire il pagamento, indipendentemente dalla modalità di versamento utilizzata, sarà comunque necessario iscriversi on line, anche per i soggetti già iscritti al vecchio servizio, al nuovo “servizio di Riscossione” raggiungibile all’indirizzo <http://contributi.avcp.it>

Il pagamento del contributo può avvenire con le seguenti modalità:

-ONLINE mediante carta di credito dei circuiti Visa, Master Card, Diners, american Express.. Per eseguire il pagamento sarà necessario collegarsi al “Servizio riscossione” e seguire le istruzioni a video oppure il manuale del servizio. A riprova dell’avvenuto pagamento, l’utente otterrà la ricevuta di pagamento, da stampare e allegare all’offerta, all’indirizzo di posta elettronica indicato in sede di iscrizione.

In contanti, muniti del modello di pagamento rilasciato dal Servizio di riscossione, presso tutti i punti vendita della rete dei tabaccai lottisti abilitati al pagamento di bollette e bollettini. All’indirizzo

<http://www.lottomaticaservizi.it> è disponibile la funzione “Cerca il punto vendita più vicino a te” - “contributo AVCP” Lo scontrino rilasciato dal punto vendita dovrà essere allegato in originale all'offerta.

La Stazione Appaltante ha provveduto al pagamento a favore dell’Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici Si rende noto che l’Amministrazione è tenuta ad escludere dalla gara i partecipanti che, all’esito dei controlli on-line sulla completezza dei dati indicati nelle ricevute di versamento e della rispondenza a quelli comunicati on-line all’Autorità risultano essere incorsi in errori e/o omissioni e/o difformità. I concorrenti sono invitati a compilare la seguente scheda anagrafica (da inserire nella busta “A” contenente la documentazione amministrativa): oggetto ed importo dell’appalto, denominazione e ragione sociale della Ditta, sede, partita IVA, dati del legale rappresentante (nome e cognome, nato a ... il ... n. iscrizione CCIAA, posizione INAIL), firma del rappresentante. Alla procedura di gara si applicano soltanto le cause di esclusione tassativamente previste dal codice dei contratti D.LGS.63/06 e s.m.i – con particolare riguardo all'art. 46 comma 1-bis - e dal relativo regolamento di attuazione (D.P.R.n°207/2010) nonché quelle previste da altre disposizioni di legge vigenti..Non si darà luogo alla clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ad arbitri, per cui il foro competente in via esclusiva per ogni controversia è quello di Napoli. Relativamente ad eventuali difformità tra il presente bando e il C.S.A., si precisa che, in quanto *lex specialis*, prevalgono le disposizioni del Bando. Di conseguenza l'inosservanza di una delle modalità o dei termini di cui al presente Bando, comporterà l'esclusione dalla gara. VI.5) **Data di spedizione del presente bando alla**

GUUE: 13/08/2012.

**Il Dirigente del Servizio Autonomo Centro Unico Acquisti e Gare –
Gare Forniture e Servizi dott.ssa Annalisa Cecaro**

COMUNE DI NAPOLI – BANDO DI GARA – CIG 4443965BEB – CUP B65C10004100009 - I.1) Servizio Pari Opportunità, Azioni positive, Giovani – URL www.comune.napoli.it – Punti di contatto ove disponibili ulteriori informazioni, documentazione di gara e Capitolato Speciale d’Appalto: Servizio Pari Opportunità, Azioni positive, Giovani, email: giovani@comune.napoli.it Responsabile del procedimento: Dr. Antonio Moscato . Le offerte dovranno pervenire al Protocollo Generale-Gare del Comune di Napoli, Piazza Municipio, Palazzo San Giacomo, 80133 Napoli I.2) Tipo di Amministrazione aggiudicatrice: Autorità locale II.1.1) Denominazione conferita all’appalto: “Attività finalizzate alla costituzione di “Una Città Amica” II.1.2) Tipo di appalto: Servizi ; Luogo esecuzione: Napoli II.1.5) Breve descrizione dell'appalto: L’intervento intende realizzare un piano di azioni integrate per migliorare la vivibilità garantendo la sicurezza alle donne attraverso azioni d’informazione, formazione, integrazione sociale, prevenzione, socializzazione e programmazione che coinvolgano tutti gli attori del territorio attraverso un programma integrato di “Ri-generazione urbana sicurezza “e “Occupabilità e cura”. Le azioni previste sono: Animazione territoriale e sensibilizzazione (in collaborazione con le istituzioni



delle municipalità in particolare con I,II,III,IV municipalità.). Aggiornamento delle professionalità degli amministratori comunali ed altri enti e organizzazioni interessati. Sportelli, Numero Verde e Counselling Progetti Pilota. Accordi per la realizzazione di servizi innovativi. Coordinamento e amministrazione monitoraggio e controllo. Evento Conclusivo. Pubblicità II.1.6) (CPV) Principale 85310000-5 Cat.27 II.1.8) Divisione in Lotti: No II.2.1) Importo a base d'asta pari a euro € 493.223,14 oltre IVA per € 103.576,86 nella misura del 21%, per l'importo complessivo di € 596.800,00, non esistono oneri di sicurezza; II.3) Durata dell'appalto: circa quattordici mesi III.1.1) Cauzioni e garanzie richieste: L'offerta è corredata da una garanzia, pari al due per cento dell'importo come previsto dall'art. 8 del C.S.A., sotto forma di cauzione o di fideiussione, a scelta dell'offerente e con le modalità ed i contenuti previsti dall'art. 75 del D.Lgs. 163/06. La garanzia dovrà essere corredata dall'impegno del garante a rinnovare la garanzia, per la durata di 180 giorni, nel caso in cui al momento della sua scadenza non sia ancora intervenuta l'aggiudicazione, su richiesta dell'Amministrazione Comunale nel corso della procedura. L'importo della garanzia, e del suo eventuale rinnovo, è ridotto ex art. 75 comma 7 del D. Lgs. 163/06. A tal fine i concorrenti devono



inserire nel plico di gara copia della certificazione di qualità posseduta con dichiarazione di conformità all'originale, resa ai sensi degli articoli 19 e 38, comma 3, del D.P.R 445/2000. Nel caso di ATI o CONSORZI, per beneficiare della predetta riduzione, per le ATI la certificazione deve essere posseduta dalla mandataria; nel caso di consorzi, deve essere posseduta dal consorzio o da una consorziata designata. In caso di raggruppamento temporaneo di imprese (A.T.I.) la polizza deve essere intestata e sottoscritta da tutti i componenti dell'A.T.I. N.B. In caso di versamento mediante bonifico, la ricevuta, da allegare tra la documentazione, dovrà essere accompagnata, a pena di esclusione, dall'impegno di un istituto bancario o società di assicurazioni autorizzate a rilasciare cauzione definitiva come previsto dall'art. 113, comma 2, del D. Lgs. 163/06.III.1.2) Principali modalità di pagamento: P.O. Campania FSE 2007/2013 - Asse II "Occupabilità" obiettivo operativo f 2), come previsto dall'art. 15 del Capitolato Speciale d'Appalto III.1.3) In caso di raggruppamento temporaneo di imprese e consorzi ordinari di concorrenti, gli stessi dovranno uniformarsi a quanto previsto dall'art. 37 del D. Lgs. 163/06 e s.m.i. nonché secondo quanto previsto dall'art. 6 del CSA. Ciascun singolo partecipante al consorzio o al raggruppamento dovrà possedere i requisiti di ordine



generale nell'art. 38, comma 1, del D.Lgs 163/06 e s.m.i. III.2.1)
Condizioni e requisiti: - Domanda di partecipazione alla gara in bollo, che dovrà essere sottoscritta, ai sensi del DPR 445/00, dal legale rappresentante del concorrente e a cui dovrà essere allegata fotocopia di un documento di riconoscimento, in corso di validità, dello stesso legale rappresentante. Nel caso di partecipazione in costituendo raggruppamento o in costituendo consorzio ordinario di concorrenti, la domanda deve essere sottoscritta dai legali rappresentanti di tutte le ditte che costituiranno il raggruppamento temporaneo o consorzio e contenere l'impegno che, in caso di aggiudicazione della gara, gli stessi operatori conferiranno mandato collettivo speciale con rappresentanza ad uno di essi, da indicare in sede di offerta e qualificata come mandatario, il quale stipulerà il contratto in nome e per conto proprio e dei mandanti. Nel caso di raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario già regolarmente costituito, la domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante del mandatario con allegata copia autenticata del mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza conferito alla mandataria. In caso di presentazione di offerte da parte dei soggetti di cui all'art. 34, comma 1, lettere d) ed e) del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii., le dichiarazioni e la documentazione previste



dal presente articolo devono essere sottoscritte e prodotte da tutti gli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio ordinario di concorrenti. La domanda può essere sottoscritta da un procuratore del legale rappresentante e, in tal caso, va allegata la relativa procura speciale legalizzata originale o in copia autenticata. - Dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati, come specificato dall'art. 6 lett. b) del C.S.A. - Dichiarazione resa dal legale rappresentante del concorrente, ai sensi del D.P.R. 445/2000, con la quale, sotto la sua personale responsabilità, tenendo conto delle sanzioni previste dall'art. 76 del citato D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., con riferimento alla gara in oggetto, dichiara: a) di aver preso visione e di accettare, senza riserve o condizioni, tutte le clausole previste nel bando di gara e nel Capitolato Speciale d'Appalto, di aver tenuto conto, nella preparazione della propria offerta progettuale e di tener conto, nell'espletamento del servizio, degli obblighi concernenti tutte le disposizioni di legge in materia, ivi compresi i costi previsti dall'osservanza delle norme per la sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro con particolare riferimento al D. Lgs. 81/08 e le norme comunitarie e regionali che disciplinano l'erogazione dei fondi



FSE; b) di non trovarsi in nessuna delle cause di esclusione previste dall'art. 38 comma 1, lettera a), b), c), d), e), f), g), h), i), L), m), m bis), m ter) ed m quater), indicando, a pena di esclusione, anche eventuali condanne per le quali abbia beneficiato della non menzione di cui all'art. 38 comma 2 del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. (la dichiarazione relativa alle cause di esclusione di cui ai punti b. e c. del comma 1 dell'art. 38 va resa anche da parte degli altri soggetti indicati nei tali punti); Ai fini del comma 1, lettera m-quater) dell'art. 38, l'offerente allega, alternativamente: a) la dichiarazione di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile rispetto ad alcun soggetto, e di aver formulato l'offerta autonomamente; b) la dichiarazione di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente; c) la dichiarazione di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile, e di aver formulato l'offerta autonomamente. Nelle ipotesi di cui alle lettere a), b) e c), il Comune di Napoli escluderà i concorrenti per i quali accerta che le relative



offerte sono imputabili ad un unico centro decisionale, sulla base di univoci elementi. La verifica e l'eventuale esclusione saranno disposte dopo l'apertura delle buste contenenti l'offerta economica. c) di non essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge 383/2001; ovvero di essersi avvalso dei piani individuali di emersione di cui alla legge n. 383/2001, ma che il periodo di emersione si è concluso; d) che il prezzo offerto tiene conto dei costi previsti dall'osservanza delle norme di sicurezza fisica dei lavoratori e del costo del lavoro, nonché degli obblighi in materia di sicurezza e della condizione di lavoro, con particolare riferimento al D. Lgs 81/2008 e ss.mm.ii. e) di essere a conoscenza, ai sensi dell'art. 52 della L.R. Campania n. 3/07, dell'obbligo di attuare in favore dei propri dipendenti e/o collaboratori condizioni economiche e contrattuali non inferiori a quelle risultanti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria, ivi compreso il rispetto delle norme in materia di igiene e sicurezza nei luoghi di lavoro, sollevando la stazione appai tante da ogni responsabilità, di qualsiasi tipo, derivante dalla gestione del proprio personale, nonché di essere a conoscenza del vincolo, per la stazione appaltante, di subordinare l'affidamento, i pagamenti degli acconti e del saldo alla acquisizione del documento unico di regolarità contributiva; f) di essere a



conoscenza di tutte le norme pattizie contenute nel "Protocollo di Legalità" sottoscritto dal Comune di Napoli in data 1/8/07, pubblicato e prelevabile dal sito internet della Prefettura di Napoli e del Comune di Napoli e di accettarne incondizionatamente il contenuto e gli effetti, ad esclusione di quelle previste in tema di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 2, co. 2, punti h.I) e i), e dall'art. 8, co. 1 clausola 7) e 8), in contrasto con la intervenuta L. 136/10 in tema di tracciabilità dei pagamenti. g) di essere a conoscenza e di accettare le condizioni del programma 100 della Relazione Previsionale e Programmatica, pubblicata sul sito internet del Comune di Napoli, all'indirizzo www.comune.napoli.it/servizifinanziari, per le quali l'aggiudicazione è subordinata all'iscrizione nell'anagrafe dei contribuenti, ove dovuta, ed alla verifica dei pagamenti dei tributi locali ICI, Tarsu, Tosap/Cosap; h) di non partecipare in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio e neppure in forma individuale qualora si partecipi allo stesso in forma associata; i) i consorzi stabili dovranno indicare in sede di offerta per quali consorziati il consorzio concorre e solo per questi ultimi sussisterà il divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, al medesimo appalto (art. 36, comma 5, D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii.). j) dichiarazione da produrre ai sensi dell'art.



41 comma 1 lettera C del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii con i contenuti previsti dall'art. 6 lett. c) del C.S.A.; k) elenco dei servizi come previsto dall'art. 6 lett. d) del C.S.A.; l) dichiarazione del legale rappresentante relativa al regime fiscale a cui sono sottoposti, alla ragione sociale e alla natura giuridica del concorrente ed in particolare ogni atto idoneo per legge ad individuare la configurazione giuridica e lo scopo; per eventuali raggruppamenti di prestatori di servizi: quanto sopra, per ciascuno dei prestatori di servizio. m) dichiarazione del legale rappresentante circa la disponibilità di una sede operativa nel territorio Comune di Napoli. In caso di partecipazione di un Ati/Rti o di un consorzio, il predetto requisito si intende soddisfatto se tale disponibilità sia posseduta/dichiarata, per il tramite del mandatario, da almeno un componente dell'Ati/Rti o del consorzio. n) dichiarazione di cui all'art. 6 lett. a.1 del C.S.A. Salvo diversa indicazione, i requisiti di ammissibilità devono essere posseduti, a pena di esclusione, da tutti i soggetti raggruppati. o) dichiara, ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 quanto risulta dal certificato camerale, con riferimento alla regolare costituzione dell'impresa, numero e data di iscrizione (e , per le società cooperative ed i consorzi di cooperative, il numero di iscrizione all'albo delle società cooperative), forma giuridica,



organi di amministrazione e/o con poteri di rappresentanza , composizione societaria e direzione tecnica, alla condizione che l'impresa non si trova in stato di fallimento, liquidazione coatta, concordato preventivo o qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione italiana o straniera, se trattasi di concorrente di altro Stato, alla insussistenza delle cause di decadenza, divieto o sospensione di cui all'art.10 della L.575/1965 (ora art.67 del D.L.gs 159/2011) ; In caso di raggruppamenti temporanei o consorzi temporanei di dipendenti : a) se non ancora costituiti, ciascuna ditta del costituendo raggruppamento deve inoltre allegare dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. contenente, **a pena di esclusione**, l'indicazione delle parti di servizio che saranno eseguite dai singoli operatori economici riuniti o consorziati e l'indicazione delle quote di partecipazione allo stesso, l'impegno , in caso di aggiudicazione . Tali documenti devono essere allegati alla documentazione amministrativa di cui alla busta "A" onde consentire alla Commissione la verifica prima dell'apertura dell'offerta economica. b) se già costituiti: deve essere fornito il mandato collettivo speciale conferito dalle mandanti risultante da scrittura privata autenticata o copia di essa autenticata, con l'indicazione delle parti della fornitura che saranno eseguite dai singoli operatori



economici riuniti o consorziati. III.2.2) dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385, da esibire, a pena d'esclusione, in originale in sede di formulazione dell'offerta; c) bilanci relativi agli esercizi 2008/2009/2010. Ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. 163/06 i partecipanti dovranno dare dimostrazione della capacità tecnica e professionale producendo il seguente documento: d) elenco dei principali servizi prestati negli ultimi tre anni come previsto dall'art. 6 del CSA. I servizi prestati a favore di pubbliche amministrazioni, enti pubblici e gestori di pubblici servizi sono dichiarati dallo stesso concorrente ai sensi del DPR 445/2000. I servizi prestati a favore di privati sono provati da certificati rilasciati dagli stessi privati; IV.1.1) Procedura aperta; IV.2.1) Criteri di aggiudicazione: Offerta economicamente più vantaggiosa in base ai criteri indicati all'Art. 11 del CSA. I punteggi saranno assegnati nel modo seguente: Offerta tecnica, max 90 punti - Offerta economica: max 10 punti; Alle offerte economiche valide verrà assegnato il relativo punteggio, sulla base della seguente formula: $P = [(P_{max} + P_{min} - P_i) / P_{max}] \times 10$ In cui: P_{max} è il prezzo dell'offerta più alta; P_{min} è il prezzo dell'offerta più bassa; P_i è il prezzo dell'offerta in esame; 10 è il valore massimo fissato per il parametro di valutazione del prezzo.



Saranno considerate le prime tre cifre dopo la virgola senza procedere ad alcun arrotondamento. Il prezzo offerto non potrà essere superiore, pena l'esclusione, al prezzo posto a base d'asta.

IV.3.1) Determinazione n.02 del 12/01/2012 e ss.mm.ii ; IV.3.4) **Le offerte dovranno pervenire entro le ore 12,00 del 24/09/2012** in un unico plico chiuso al seguente indirizzo: Comune di Napoli - Protocollo Generale - Gare - Palazzo S. Giacomo, Piazza Municipio 80133 Napoli, con qualsiasi mezzo, anche la consegna a mano, tramite posta o altro soggetto abilitato alla consegna. Il plico, sigillato e controfirmato sui lembi di chiusura, dovrà riportare l'oggetto della gara d'appalto, il numero della determinazione dirigenziale di indizione della gara, il relativo codice CIG, l'indicazione del mittente -con l'indirizzo completo e il numero di fax. In caso di spedizione a mezzo di servizio postale, non farà fede il timbro di spedizione, ma la data e l'ora di arrivo all'Ufficio sopra indicato. Il recapito del plico è a totale carico e rischio del concorrente; qualora lo stesso non pervenga nel termine perentorio sopra indicato, l'offerta non sarà ammessa alla gara. A tal fine, farà fede il timbro dell'ufficio ricevente (Protocollo generale – Gare).

IV.3.7) L'offerta dovrà avere una validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione IV.3.8) Modalità apertura offerte: **La gara si**



svolgerà presso la sede del Servizio Gare in Via San Giacomo, 24 -Napoli alle ore 9,30 del 25/09/2012; VI.3) Informazioni complementari: La documentazione presente nel plico dovrà essere suddivisa come segue: - in una busta contrassegnata con la lettera "A", sigillata, riportante la dicitura "documentazione", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita la documentazione richiesta ai punti III.1.1) III. 2.1) e III. 2.2.); la seconda busta, contrassegnata con la lettera "B", sigillata, riportante la dicitura "progetto", l'indicazione dell'oggetto dell'appalto, del relativo codice CIG, nonché la denominazione del concorrente, sarà inserito il progetto di dettaglio e le certificazioni e attestazioni necessarie per attribuire i punteggi di cui alla successiva griglia di valutazione. La terza busta, contraddistinta dalla dicitura "BUSTA C – OFFERTA ECONOMICA" sigillata, riportante la dicitura "offerta economica", del codice CIG, nonché della denominazione del concorrente, sarà inserita l'offerta economica, riportante il prezzo offerto in cifra e in lettere, al netto di IVA, sottoscritta dal/i legale/i rappresentante/i del/i concorrente/i. Non sono ammesse offerte in aumento rispetto all'importo posto a base di gara. L'offerta dovrà avere validità di almeno 180 giorni dalla data di presentazione, e dovrà indicare, ai



sensi dell'art. 87 comma 4 del D.Lgs. 163/2006, a pena di esclusione, l'importo dei costi relativi alla sicurezza, non soggetti a ribasso. I prezzi devono essere espressi in cifre ed in lettere e devono intendersi al netto di IVA e comprensivi di qualsiasi ulteriore onere relativo all'espletamento del servizio. La stazione appaltante provvederà a verificare la congruità delle offerte ai sensi dell'art. 86, comma 3, del D.Lgs. 163/2006. L'offerta economica non deve contenere condizioni concernenti modalità di pagamento, termini di consegna, limitazioni di validità o altri elementi in contrasto con le prescrizioni poste dal presente capitolato. Inoltre, non deve essere indeterminata o condizionata, né deve imporre restrizioni. Ai sensi della Delibera dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici del 3/11/2010, i concorrenti sono tenuti al pagamento di un contributo pari ad euro 20,00 nella misura stabilita nella tabella di cui all'art. 4 della suddetta Delibera e da versare attenendosi alle istruzioni operative pubblicate sul sito dell'Autorità disponibili al seguente indirizzo <http://www.avcp.it/riscossioni.html>. Il bando ed il CSA sono pubblicati in conformità alla L.R. Campania n. 3 del 27/02/2007. Per quanto non contenuto nel presente bando si rinvia al Capitolato Speciale d'Appalto visionabile e scaricabile dal sito



www.comune.napoli.it/bandi. La documentazione è inoltre richiedibile per e-mail all'indirizzo giovani@comune.napoli.it, del Servizio Pari Opportunità, Azioni Positive, Giovani del Comune di Napoli. Alla procedura di gara si applicano solo le cause di esclusione tassativamente previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs 163/2006) e del relativo Regolamento (D.P.R. n. 207/2010) secondo quanto sancito dall'art.46 comma 1 bis del Codice. Non si dara' luogo a clausola compromissoria per il deferimento di eventuali controversie ed arbitri. Relativamente a discrepanze tra il presente bando ed il CSA, si rappresenta che, in quanto lex specialis, prevale il bando. Di conseguenza, l'inosservanza di una delle modalità e termini di cui al presente bando comporterà l'esclusione dalla gara. VI.4.1) E' escluso l'arbitrato e la competenza su eventuali controversie è demandata al giudice togato. **Data di invio alla GUUE 10/08/2012.**

Il Dirigente del Servizio Centro Unico Acquisti Gare Forniture e Servizi Dott. ssa Annalisa Cecaro





UNIONE EUROPEA



La tua Campania
cresce in Europa



Città di Portici
Provincia di Napoli

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA

BANDO DI GARA

C.I.G. 44791653E3

PROCEDURA APERTA PER L'AFFIDAMENTO DI CONCESSIONE EX ART.143 D.LGS. N°163/06 PER PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE, FUNZIONALE ED ECONOMICA, DI PARCHEGGIO INTERRATO, URBANIZZAZIONI E SISTEMAZIONE SUPERFICIALE DELLA PIAZZA LANCELLOTTI - C.U.P. J76G10000220009

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O CONCEDENTE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto.

- **Denominazione ufficiale:** Comune di Portici – Provincia di Napoli –Codice Postale 80055- Paese

IT- Tel. 081/7862111 – Fax 081/7862390 – Sito Internet: <http://www.comune.portici.na.it/>

- **Punti di contatto:** V Settore Lavori Pubblici - sede di Via Campitelli- Arch. Giuseppina

Piantadosi, Posta elettronica: p.piantadosi@comune.portici.na.it Fax: +390817862390 Indirizzo

generale dell'amministrazione aggiudicatrice: (URL) www.comune.portici.na.it .

Ulteriori informazioni sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati.

La documentazione specifica è disponibile presso i punti di contatto sopra indicati.

Le offerte vanno inviate a: Comune di Portici – Provincia di Napoli – Codice Postale 80055- Paese

IT- V Settore Lavori Pubblici - sede di Via Campitelli , con le modalità previste nel disciplinare di gara.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente Locale



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

I.3) Principali Settori di Attività: Amministrazione Pubblica**I.4) Tipo di appalto:** Concessione ai sensi dell'articolo 143, del Codice dei contratti pubblici
D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni,**SEZIONE II: OGGETTO DELLA CONCESSIONE****II.1) Descrizione della concessione.****II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice:**

Affidamento della concessione di lavori pubblici avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione funzionale ed economica, di parcheggio interrato multipiano, con la sistemazione dello spazio urbano, la creazione di giardini pensili, la realizzazione di uno scambiatore di mezzi pubblici a basso impatto, della Piazza Lancellotti.

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto: Il concessionario provvederà alla progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione funzionale ed economica, di parcheggio interrato multipiano, con sistemazione della Piazza Lancellotti, sulla base del progetto preliminare approvato con atto di Giunta Municipale n° 168/2010.

Il Concessionario provvederà alla realizzazione dell'opera in regime di parziale autofinanziamento e con il cofinanziamento in conto capitale, nell'ambito del POR CAMPANIA FESR 2007-2013, Programma PIU' EUROPA della CITTA' DI PORTICI di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 20/12/2011, tra la Regione Campania quale Autorità di Gestione del Programma ed il Comune di Portici, quale Autorità Cittadina, recuperando l'investimento attraverso i ricavi di gestione.



UNIONE EUROPEA



La tua Campania
cresce in Europa



Città di Portici
Provincia di Napoli

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 45223310-2.

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto in concessione.

II.2.1) Valore stimato dell'investimento complessivo : €. 4.040.480,00 Valuta: EUR.

**SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E
TECNICO.**

III.1) Condizioni di partecipazione.

III.1.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del d.leg.vo 163/06 da dichiarare con le modalità con le modalità indicate nel disciplinare di gara.

III.1.2) Capacità economica e finanziaria. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti.

I concorrenti devono essere in possesso, ai sensi dell'articolo 95 del D.P.R. n. 207/2010, dei seguenti requisiti economico - finanziari:

a) fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni (2007-2011) antecedenti alla pubblicazione del bando non inferiore al dieci per cento dell'investimento previsto per l'intervento;

b) capitale sociale non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento;



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

c) svolgimento negli ultimi cinque anni di servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al cinque per cento dell'investimento previsto per l'intervento;

d) svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno il due per cento dell'investimento previsto dall'intervento.

I concorrenti, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, in alternativa ai requisiti previsti dalle lettere c) e d), possono incrementare i requisiti previsti dalle precedenti lettere a) e b) nella misura del triplo.

Il requisito relativo al capitale sociale può essere dimostrato anche attraverso il patrimonio netto.

I raggruppamenti o consorzi (lettere d), e) ed f) del comma I dell'articolo 34 del D.Lgs n. 163/2006) devono possedere i requisiti complessivamente, fermo restando che ciascuno dei componenti posseda una percentuale non inferiore al dieci per cento dei requisiti di cui alle lett. a) e b). I requisiti dovranno essere dichiarati con le modalità indicate dal disciplinare di gara.

III.1.3) Capacità tecnica. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti.

I concorrenti, qualora intendano eseguire i lavori costituenti l'intervento con la propria organizzazione di impresa, devono essere in possesso di attestazione di qualificazione, in corso di validità, rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che documenti la qualificazione in categorie e classifiche adeguate a quelle indicate al paragrafo 1 del disciplinare di gara. Qualora l'offerta presentata dal concorrente comprenda "varianti migliorative" al progetto



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

preliminare i cui lavori appartengono, secondo quanto indicato e documentato nel progetto stesso, a categorie e classifiche diverse da quelle indicate al paragrafo 1 del disciplinare di gara l'attestazione di qualificazione deve documentare il possesso di tali categorie e classifiche. Il possesso del requisito dovrà essere dichiarato con le modalità indicate dal disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

IV.1) Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economicamente più vantaggiosa determinata da una commissione giudicatrice - nominata dalla Stazione Appaltante ai sensi dell'articolo 84 del D. Lgs. n. 163/2006 – sulla base dei seguenti criteri meglio specificati nel disciplinare di gara:

Punteggio Massimo per gli "Elementi Qualitativi" PUNTI 65

Punteggio Massimo per gli "Elementi Quantitativi " PUNTI 35

Elementi qualitativi

- VALORE TECNICO ED ESTETICO DELL'OPERA PROGETTATA punti 55;
- MODALITA' DI GESTIONE E ULTERIORI ELEMENTI punti 10;

Elementi quantitativi

- TEMPI DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI : punti 18;
- RENDIMENTO : punti 3;
- DURATA DELLA CONCESSIONE : punti 2;
- LIVELLO DELLE TARIFFE E PREZZI DI VENDITA DEI BOX PERTINENZIALI, ABBONAMENTI



UNIONE EUROPEA



La tua Campania
cresce in Europa



Città di Portici
Provincia di Napoli

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

MENSILI, RIBASSO SULLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE PUBBLICA : punti 12

La Commissione valuterà le offerte con il metodo aggregativo compensatore di cui all'allegato G del d.p.r. n. 207/2010.

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo.

IV.2.1) Termine per la presentazione delle offerte: settantesimo giorno dalla data di pubblicazione sulla GURI, ovvero entro il : 22.10.2012 ore 12.00.

IV.2.3) Lingue utilizzabili per la presentazione delle domande e Offerte.

Lingua o lingue ufficiali dell'UE: ITALIANA o con traduzione Giurate;

SEZIONE V: ALTRE INFORMAZIONI

V.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:

- Il Concessionario provvederà alla realizzazione dell'opera in regime di parziale autofinanziamento e con il cofinanziamento in conto capitale, nell'ambito del POR CAMPANIA FESR 2007-2013, Programma PIU' EUROPA della CITTA' DI PORTICI di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 20/12/2011, tra la Regione Campania quale Autorità di Gestione del Programma ed il Comune di Portici, quale Autorità Cittadina, recuperando l'investimento attraverso i ricavi di gestione.
- La compartecipazione finanziaria per la sistemazione e l'urbanizzazione della Piazza Lancellotti relativamente a tutte le lavorazioni e forniture, avverrà con l'apporto pari ad **€ 1.064.800,00**



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

compreso IVA derivante dal finanziamento pubblico relativo all'Accordo di Programma PIU EUROPA sulla misura 6.1, per l'importo complessivo di **€. 1.262.650,78.**

- **il progetto verrà candidato al programma JESSICA acronimo della locuzione in lingua inglese Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas (sostegno europeo congiunto per investimenti sostenibili nelle aree urbane), strumento finanziario attraverso il quale le città europee vengono messe nelle condizioni di reperire e gestire le risorse necessarie per opere di trasformazione urbana, tra le quali interventi rientranti in quelli oggetto del presente bando; iniziativa già avviata dalla Regione Campania.**

V.2) Informazioni complementari.

- Codice Identificativo Gara CIG **44791653E3**
- Codice Unico Progetto CUP **J76G10000220009**;
- Il contratto non prevede la clausola compromissoria.
- Il concessionario ha l'obbligo di costituire una società di progetto con capitale minimo €.
500.000.
- Le cauzioni e garanzie richieste sono specificate nel disciplinare di gara.
- Procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania. Presentazione di ricorso, ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990 e s. m. e i., avverso il presente



UNIONE EUROPEA



La tua Campania
cresce in Europa



Città di Portici
Provincia di Napoli

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA

atto può essere proposto ricorso innanzi l'organo indicato ai sensi dell' art. 120 del d.

leg.vo 104/2010 nel termine di 30 gg.

- si procederà all'aggiudicazione in presenza anche alla presenza di una unica offerta valida;
- Vigono le restrizioni e le norme di cui alla Legge n° 136/2010.

- **Responsabile del procedimento:** arch. Giuseppina Piantadosi - tel. 081/786286 - fax

081/7862390-290 e-mail p.piantadosi@comune.portici.na.it

Portici, li 03/08/2012

IL DIRIGENTE DEL V SETTORE

Ing. Giovanni Mignano



UNIONE EUROPEA



La tua Campania
cresce in Europa



Città di Portici
Provincia di Napoli

POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA

BANDO DI GARA

C.I.G. 447899144C

PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DI CONCESSIONE EX ART.143 D.LGS. N°163/06 PER PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE E GESTIONE, FUNZIONALE ED ECONOMICA, DI PARCHEGGIO INTERRATO, URBANIZZAZIONI E SISTEMAZIONE SUPERFICIALE DELLA PIAZZA DEL TRIBUNALE - C.U.P. J71B10000530009

SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE O CONCEDENTE

I.1) Denominazione, indirizzi e punti di contatto.

- **Denominazione ufficiale:** Comune di Portici – Provincia di Napoli –Codice Postale 80055- Paese

IT- Tel. 081/7862111 – Fax 081/7862390 – Sito Internet: <http://www.comune.portici.na.it/>

- **Punti di contatto:** V Settore Lavori Pubblici-sede di Via Campitelli- Geom. Luigi Marino Posta

elettronica: l.marino@comune.portici.na.it Fax: +390817862390 Indirizzo generale

dell'amministrazione aggiudicatrice: (URL) www.comune.portici.na.it .

Ulteriori informazioni sono disponibili presso i punti di contatto sopra indicati.

La documentazione specifica è disponibile presso i punti di contatto sopra indicati.

Le offerte vanno inviate a: Comune di Portici – Provincia di Napoli –Codice Postale 80055- Paese

IT- V Settore Lavori Pubblici-sede di Via Campitelli , con le modalità previste nel disciplinare di

gara.

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Ente Locale

I.3) Principali Settori di Attività: Amministrazione Pubblica

Pag. Di | Disciplinare di gara “ Piazza del Tribunale costruzione e gestione funzionale ed economica di
cinte | parcheggio interrato e urbanizzazione e sistemazione superficiale”



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

I.4) Tipo di appalto: Concessione ai sensi dell'articolo 143, del Codice dei contratti pubblici D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163 e successive modifiche ed integrazioni,

SEZIONE II: OGGETTO DELLA CONCESSIONE

II.1) Descrizione della concessione.

II.1.1) Denominazione conferita all'appalto dall'Amministrazione aggiudicatrice:

Affidamento della concessione di lavori pubblici avente ad oggetto la progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione funzionale ed economica, di parcheggio interrato multipiano, urbanizzazioni e sistemazione della Piazza del Tribunale al Corso G. Garibaldi

II.1.2) Breve descrizione dell'appalto: Il concessionario provvederà alla progettazione definitiva ed esecutiva, la costruzione e la successiva gestione funzionale ed economica, di parcheggio interrato multipiano, urbanizzazioni e sistemazione della Piazza Tribunale, sulla base del progetto preliminare approvato con atto di Giunta Municipale n° 60 del 27.01.2011.

Il Concessionario provvederà alla realizzazione dell'opera in regime di parziale autofinanziamento e con il cofinanziamento in conto capitale, nell'ambito del POR CAMPANIA FESR 2007-2013, Programma PIU' EUROPA della CITTA' DI PORTICI di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 20/12/2011, tra la Regione Campania quale Autorità di Gestione del Programma ed il Comune di Portici, quale Autorità Cittadina, recuperando l'investimento attraverso i ricavi di gestione.

II.1.3) Vocabolario comune per gli appalti (CPV): 45223310-2.

Pag. Di **Disciplinare di gara " Piazza del Tribunale costruzione e gestione funzionale ed economica di**
cinte **parcheggio interrato e urbanizzazione e sistemazione superficiale"**



UNIONE EUROPEA



La tua Campania
cresce in Europa



Città di Portici
Provincia di Napoli

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

II.2) Quantitativo o entità dell'appalto in concessione.

II.2.1) Valore stimato dell'investimento complessivo : € 2.020.240,00 Valuta: EUR.

SEZIONE III: INFORMAZIONI DI CARATTERE GIURIDICO, ECONOMICO, FINANZIARIO E TECNICO.

III.1) Condizioni di partecipazione.

III.1.1) Situazione personale degli operatori economici, inclusi i requisiti relativi all'iscrizione nell'albo professionale o nel registro commerciale. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti:

I concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del d.leg.vo 163/06 da dichiarare con le modalità con le modalità indicate nel disciplinare di gara.

III.1.2) Capacità economica e finanziaria .Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti.

I concorrenti devono essere in possesso, ai sensi dell'articolo 95 del D.P.R. n. 207/2010, dei seguenti requisiti economico - finanziari:

- a) fatturato medio relativo alle attività svolte negli ultimi cinque anni (2007-2011) antecedenti alla pubblicazione del bando non inferiore al dieci per cento dell'investimento previsto per l'intervento;
- b) capitale sociale non inferiore ad un ventesimo dell'investimento previsto per l'intervento;
- c) svolgimento negli ultimi cinque anni di servizi affini a quello previsto dall'intervento per un importo medio non inferiore al cinque per cento dell'investimento previsto per l'intervento;



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

d) svolgimento negli ultimi cinque anni di almeno un servizio affine a quello previsto dall'intervento per un importo medio pari ad almeno il due per cento dell'investimento previsto dall'intervento.

I concorrenti, ai sensi dell'articolo 95, comma 2, del D.P.R. n. 207/2010, in alternativa ai requisiti previsti dalle lettere c) e d), possono incrementare i requisiti previsti dalle precedenti lettere a) e b) nella misura del triplo.

Il requisito relativo al capitale sociale può essere dimostrato anche attraverso il patrimonio netto.

I raggruppamenti o consorzi (lettere d), e) ed f) del comma I dell'articolo 34 del D.Lgs n. 163/2006) devono possedere i requisiti complessivamente, fermo restando che ciascuno dei componenti posseda una percentuale non inferiore al dieci per cento dei requisiti di cui alle lett. a) e b). I requisiti dovranno essere dichiarati con le modalità indicate dal disciplinare di gara.

III.1.3) Capacità tecnica. Informazioni e formalità necessarie per valutare la conformità ai requisiti.

I concorrenti, qualora intendano eseguire i lavori costituenti l'intervento con la propria organizzazione di impresa, devono essere in possesso di attestazione di qualificazione, in corso di validità, rilasciata da società di attestazione (SOA) regolarmente autorizzata, che documenti la qualificazione in categorie e classifiche adeguate a quelle indicate al paragrafo 1 del disciplinare di gara. Qualora l'offerta presentata dal concorrente comprenda "varianti migliorative" al progetto preliminare i cui lavori appartengono, secondo quanto indicato e documentato nel progetto stesso,



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

a categorie e classifiche diverse da quelle indicate al paragrafo 1 del disciplinare di gara
l'attestazione di qualificazione deve documentare il possesso di tali categorie e classifiche. Il
possesso del requisito dovrà essere dichiarato con le modalità indicate dal disciplinare di gara.

SEZIONE IV: PROCEDURA.

IV.1) Criteri di aggiudicazione: L'aggiudicazione avverrà alla migliore offerta economicamente
più vantaggiosa determinata da una commissione giudicatrice - nominata dalla Stazione Appaltante
ai sensi dell'articolo 84 del D. Lgs. n. 163/2006 – sulla base dei seguenti criteri meglio specificati
nel disciplinare di gara:

Punteggio Massimo per gli "Elementi Qualitativi" PUNTI 65

Punteggio Massimo per gli "Elementi Quantitativi " PUNTI 35

Elementi qualitativi

-VALORE TECNICO ED ESTETICO DELL'OPERA PROGETTATA punti 55 ;

-MODALITA' DI GESTIONE E ULTERIORI ELEMENTI punti 10

Elementi quantitativi

- TEMPI DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE DEI LAVORI : punti 18

- RENDIMENTO : punti 3

- DURATA DELLA CONCESSIONE : punti 2

- LIVELLO DELLE TARIFFE ABBONAMENTO MENSILE, RIBASSO SULLA QUOTA DI PARTECIPAZIONE

PUBBLICA : punti 12



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

La Commissione valuterà le offerte con il metodo aggregativo compensatore di cui all'allegato G del d.p.r. n. 207/2010.

IV.2) Informazioni di carattere amministrativo.

IV.2.1) Termine per la presentazione delle offerte settantesimo giorno dalla data di pubblicazione sul GURI ovvero entro la **Data: _____ Ora: 12:00.**

IV.2.3) Lingue utilizzabili per la presentazione delle domande e Offerte.

Lingua o lingue ufficiali dell'UE: ITALIANA o con traduzione Giurate;

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI**VI.1) Informazioni sui fondi dell'Unione europea:**

- Il Concessionario provvederà alla realizzazione dell'opera in regime di parziale autofinanziamento e con il cofinanziamento in conto capitale, nell'ambito del POR CAMPANIA FESR 2007-2013, Programma PIU' EUROPA della CITTA' DI PORTICI di cui all'Accordo di Programma sottoscritto il 20/12/2011, tra la Regione Campania quale Autorità di Gestione del Programma ed il Comune di Portici, quale Autorità Cittadina, recuperando l'investimento attraverso i ricavi di gestione.
- La compartecipazione finanziaria per la realizzazione del parcheggio interrato, la sistemazione e l'urbanizzazione della Piazza del Tribunale relativamente a tutte le lavorazioni e forniture, avverrà con l'apporto pari ad **€ 841.733,75** compreso IVA derivante dal finanziamento



UNIONE EUROPEA

La tua Campania
cresce in EuropaCittà di Portici
Provincia di Napoli

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

pubblico relativo all'Accordo di Programma PIU EUROPA sulla misura 6.1, dell'importo complessivo di **€. 1.010.120,00**

- **il progetto verrà candidato al programma JESSICA acronimo della locuzione in lingua inglese Joint European Support for Sustainable Investment in City Areas (sostegno europeo congiunto per investimenti sostenibili nelle aree urbane), strumento finanziario attraverso il quale le città europee vengono messe nelle condizioni di reperire e gestire le risorse necessarie per opere di trasformazione urbana, tra le quali interventi rientranti in quelli oggetto del presente bando; iniziativa già avviata dalla Regione Campania.**

VI.2) Informazioni complementari.

- Codice Identificativo Gara CIG **447899144C**
- Codice Unico Progetto CUP **J71B0000530009**
- Il contratto non prevede la clausola compromissoria.
- Il concessionario ha l'obbligo di costituire una società di progetto con capitale minimo € 500.000,00
- Le cauzioni e garanzie richieste sono specificate nel disciplinare di gara.
- Procedure di ricorso: Tribunale Amministrativo Regionale per la Campania. Presentazione di ricorso: Ai sensi dell'art. 3, comma 4 della legge 241/1990 e s. m. e i. avverso il presente



UNIONE EUROPEA



La tua Campania
cresce in Europa



Città di Portici
Provincia di Napoli

**POR CAMPANIA FESR 2007/2013 ASSE 6 SVILUPPO URBANO E QUALITA' DELLA VITA OBIETTIVO OPERATIVO 6.1 -
CITTA' MEDIE PROGRAMMA INTEGRATO URBANO - PIU EUROPA**

atto può essere proposto ricorso innanzi l'organo indicato ai sensi dell' art. 120 del d.
leg.vo 104/2010 nel termine di 30 gg.

- si procederà all'aggiudicazione in presenza anche alla presenza di una unica offerta valida;
- Vigono le restrizioni e le norme di cui alla Legge n° 136/2010
- **Responsabile del procedimento:** Geom. Marino Luigi – tel. 081/7862287 – fax 081/7862390 e-mail l.marino@comune.portici.na.it

Portici, li _____

IL DIRIGENTE DEL V SETTORE
Ing. Giovanni Mignano

COMUNE DI SAN GENNARO VESUVIANO

Piazza Margherita, c.p.a.80040 tel.081.8286914 – Fax 081.8286914
SERVIZI SOCIALI

BANDO DI GARA DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA DELLE SCUOLE STATALI DEL COMUNE DI SAN GENNARO VES.

CIG : 44441611558

CPV : 55524000-9

ENTE APPALTANTE: Comune di San Gennaro Vesuviano – P.zza Margherita – c.a.p. 80036

1. OGGETTO

Oggetto del presente bando di gara è l'affidamento del servizio di refezione calda per gli alunni delle scuole materne e medie statali del centro, frazioni e contrade di questo Comune per gli anni scolastici 2012/2013 e 2013/2014.

2. DURATA

Il contratto ha la durata di 2 anni scolastici, a decorrere dal mese di ottobre 2012 al 30 giugno 2014.

3. IMPORTO POSTO A BASE DI GARA

L'importo posto a base di gara è fissato in € 3,50 oltre Iva, per ogni singolo pasto effettivamente erogato e consumato.

4. CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE

L'appalto sarà espletto a mezzo di apposita procedura aperta con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa per l'Amministrazione, così come previsto dall'art. 83 del decreto legislativo 12/04/2006, n. 163, e successive modificazioni, di seguito indicato per brevità come Codice, valutata sulla base degli elementi come specificato al successivo art. 6.;

- a) OFFERTA TECNICA fino a 70 punti
- b) OFFERTA ECONOMICA fino a 30 punti

5. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

5.1 Sono ammessi a partecipare alla presente Gara tutte le imprese di cui all'art. 34 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii, in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 38, commi 1, 2 e 3 del D. Lgs. 163/2006, come aggiornato dalla Legge del 12/07/2011 n. 106, che devono essere specificamente indicati.

5.2 essere in titolarità documentalmente dimostrabile (in proprietà o in locazione) di un idoneo ed adeguato centro di cottura per la preparazione, confezionamento e distribuzione di pasti per collettività scolastica, dotato di autorizzazione Sanitaria e di altra autorizzazione e/o certificazione previste dalla vigente normativa.

5.3 Attestazione di avvenuto sopralluogo obbligatorio presso i plessi scolastici ove deve essere eseguito il servizio; tale sopralluogo, previo accordo con le direzioni didattiche, deve essere effettuato, a pena di esclusione, entro 5 gg. antecedenti alla scadenza della presentazione dell'offerta;

5.4 Certificato di Prevenzione Incendi, relativo al centro di cottura, rilasciato dal competente ufficio dei Vigili del Fuoco;

5.5 Autorizzazione Sanitaria di un centro di cottura alternativo, per un momentaneo uso in emergenza, idoneo ed adeguato al servizio di cui trattasi, dotato delle certificazioni di cui all'art. 5.2.

ristorazione scolastica (o similare) da almeno tre anni antecedentemente la data di pubblicazione del presente bando;

5.7 un fatturato globale di Impresa, nell'ultimo triennio (2009 - 2011) almeno doppio a quello della presente Gara;

5.8 un fatturato almeno pari, effettuato nell'ultimo triennio scolastico (2008/2009, 2009/2010 e 2010/2011) relativo a servizi identici a quello della presente gara.

I fatturati di cui sopra sono dimostrati con le Attestazioni rilasciate e vistate dai relativi Enti Pubblici.

5.9 Cauzione provvisoria pari al 2% dell'importo complessivo a base di Gara, secondo le disposizioni di cui all'art. 75 del D. Lgs. 163/2006.

5.10 Idonea Referenza bancaria di almeno due Istituti di Credito circa la solvibilità dell'Impresa Partecipante.

5.11 Attestazione di avvenuto pagamento del Contributo all'AVCP.

5.12 Copia del Capitolato Speciale di Appalto debitamente timbrato e firmato "per accettazione" su ogni singola pagina.

5.13 Modello per richiesta DURC;

5.14 Certificazione UNI EN ISO 9001:2008 Sistema di qualità

5.15 Certificazione UNI EN ISO 14001:2004 Sistema gestione ambientale

5.16 Certificazione UNI EN ISO 22000:2005 Gestione sicurezza alimentare

5.17 Certificazione UNI EN ISO 10854 HACCP

Si precisa che le certificazioni di cui ai punti 5.14, 5.15, 5.16, 5.17, dovranno essere posseduti dal centro di cottura dal quale partiranno i pasti.

TUTTI I REQUISITI DI CUI SOPRA SONO TASSATIVAMENTE RICHIESTI IN SEDE DI GARA A PENA DI ESCLUSIONE.

Si precisa che le dichiarazioni di carattere generale e la documentazione di cui all'art. 5.10, devono essere rese da:

- In caso di impresa singola: dall'Impresa e dal Legale Rappresentante o dalle figure di cui all'art. 38, comma 1, lettere b) e c);
- In caso di Raggruppamenti Temporanei di Impresa non ancora costituiti: dalle Imprese e dai Legali Rappresentanti di tutte le Imprese facenti parte del Raggruppamento;
- In caso di Raggruppamenti Temporanei già costituiti: dalla sola Impresa Mandataria e dal relativo Legale rappresentante;
- In caso di Consorzi Ordinari, di cui all'art. 34, comma 1, lettera b): dal Consorzio Ordinario, dal Relativo Rappresentante Legale e da tutte le imprese designate quali esecutrici dell'Appalto;
- In caso di Consorzi Stabili, di cui all'art. 34, comma 1, lettera c): dal Solo Consorzio partecipante, salvo le dichiarazioni di carattere generale che devono essere rese anche dalle sole consorziate designate quali esecutrici del servizio.
- In caso di RTI i requisiti di partecipazione devono essere posseduti da: Mandatario per almeno il 60%; la restante quota dalle mandanti in misura minima del 20% ciascuna, fermo restando il 100% dei requisiti richiesti.
- Il centro di cottura principale deve essere in possesso della sola impresa Mandataria; quello alternativo anche delle Imprese Mandanti.

6. ELEMENTI DI QUALIFICAZIONE QUALITATIVA.

Caratteristiche metodologiche e tecniche del progetto per lo svolgimento del servizio – fino a 70

Numero prodotti biologici utilizzati: fino a 5 punti
Tempo medio consegna pasti: punti 15
Piano di trasporto: fino a 15 punti
Curriculum professionale: fino a 10 punti.
Proposte migliorative del servizio: fino a 25 punti.

NUMERO PRODOTTI BIOLOGICI UTILIZZATI – Fino a 5 punti
1 punto per ogni prodotto utilizzato

TEMPO MEDIO CONSEGNA PASTI fino a 15 punti

Tempo medio = sommatoria dei tempi di percorrenza impiegati partendo ogni volta dal centro di cottura ai singoli terminali scolastici / numero totale terminali scolastici.

Il punteggio verrà attribuito a ciascun concorrente in misura inversamente proporzionale secondo la seguente formula:

$$P = (T_m/T_e) * 15$$

P = punteggio da attribuire

T_m = tempo medio minore di percorrenza tra tutte le imprese concorrenti ottenuto sommando il tempo totale offerto per ciascuno automezzo e dividendo il risultato per gli automezzi utilizzati.

T_e = “tempo in esame”. Il tempo di percorrenza offerto viene verificato con quello pubblicato sul sito www.viamichelin.it

Piano di trasporto – fino a 15 punti:

Il punteggio massimo sarà attribuito alla partecipante che impiegherà nell'appalto il maggior numero di automezzi dotati delle autorizzazioni sanitarie.

I punteggi saranno attribuiti come segue:

1 automezzo punti 5

2 automezzi punti 10

Più di 3 automezzi punti 15

Curriculum aziendale e professionale – fino a 10 punti:

Titoli professionali: fino a 4 punti.

la presenza in organico di almeno 2 cuochi con diploma di Istituto Tecnico Alberghiero: Punti 4;

con un solo cuoco diplomato: Punti 2;

nessun cuoco diplomato: Punti 0;

Specializzazioni professionali: fino a 6 punti.

Per la presenza in organico di una figura con Attestazione in ristorazione collettiva rilasciato da

Ente pubblico e/o Istituto Alberghiero da almeno 2 anni: Punti 4;

in mancanza: Punti 0;

Proposte migliorative del servizio fino a 25 punti.

che sarà reputata concretamente migliorativa
attribuito un punteggio per ogni valutazione, come segue:

mediocre	punti 5
sufficiente	punti 10
buono	punti 20
distinto ottimo	punti 25

Il punteggio sarà attribuito dalla commissione a suo insindacabile giudizio.

NB: Si ricorda che L'istituto dell'avvalimento, di cui agli artt. 49 e 50 del D. Lgs. 163/2006 e ss. mm. e ii., come da attuazione delle Direttive CE/2004/17 e CE/2004/18, sono utilizzabili unicamente per la partecipazione alle Gara di Appalto, ma non per l'attribuzione dei punteggi qualitativi.

B) OFFERTA ECONOMICA fino a 30 punti

L'offerta economica dovrà essere redatta in lingua italiana, in bollo e contenere, sia in cifre che in lettere il prezzo in cifra e in percentuale offerto sull'importo a base d'asta senza abrasioni o correzioni di sorta (in caso di discordanza sarà ritenuta valida l'indicazione in lettere).

L'offerta economica sarà valutata secondo la seguente formula:

$$\text{Punteggio offerta in esame} = \frac{\text{Prezzo più basso} \times 30}{\text{Prezzo offerto in esame}}$$

L'offerta economica non potrà subire variazioni in diminuzione superiori al 40% del prezzo stabilito. Pertanto non verranno prese in considerazione proposte di offerte anomale.

7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE E CRITERI DI AMMISSIBILITÀ DELLE OFFERTE

Il plico contenente l'offerta e le documentazioni, pena l'esclusione dalla gara, deve pervenire, a mezzo raccomandata del servizio postale, ovvero mediante agenzia di recapito autorizzata, entro il termine perentorio del giorno 10/09/2012 ore 12,00 ed all'indirizzo dell'Ente appaltante, P.zza Margherita 80036 San Gennaro Ves.; è altresì facoltà dei concorrenti la consegna a mano del plico presso l'ufficio protocollo del Comune, che ne rilascerà apposita ricevuta.

Ai fini del rispetto del detto termine perentorio, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo apposti sul plico dal Protocollo Generale del Comune. Il recapito tempestivo del plico rimane ad esclusivo rischio del mittente.

Il plico, a pena di esclusione, deve essere idoneamente sigillato, controfirmato sui lembi di chiusura, e deve recare all'esterno - oltre all'intestazione del mittente, all'indirizzo dello stesso - le indicazioni relative all'oggetto della gara.

Il plico deve contenere al suo interno tre buste, a loro volta idoneamente sigillate controfirmate sui lembi di chiusura, recanti l'intestazione del mittente e la dicitura, rispettivamente "A - Documentazione", "B - Offerta tecnica" e "C - Offerta economica".

Tutta la documentazione inviata dai partecipanti alla gara resta acquisita agli atti della stazione appaltante e non verrà restituita neanche parzialmente alle Imprese non aggiudicatari (ad eccezione della cauzione provvisoria che verrà restituita nei termini di legge).

Con la presentazione dell'offerta il concorrente implicitamente accetta senza riserve o eccezioni le norme e le condizioni contenute nel bando di gara e nel bando di gara.

Nella busta "A" devono essere contenuti, a pena di esclusione, i seguenti documenti:

1) domanda di partecipazione alla gara, in carta resa legale, sottoscritta:

- per l'impresa singola dal legale rappresentante o suo procuratore;
- per i raggruppamenti temporanei, i consorzi ed i GEIE costituiti dal legale rappresentante della mandataria/consorzio/gruppo o da suo procuratore;
- per i raggruppamenti temporanei, i consorzi ed i GEIE non ancora costituiti, dai rappresentanti legali di tutti i concorrenti che intendono raggrupparsi o consorziarsi o da loro procuratori.

Alla domanda, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i.

2) dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 28 dicembre 2000, n. 445, con allegata copia del documento di riconoscimento in corso di validità, ovvero, per i concorrenti non residenti in Italia, documentazione idonea equivalente secondo la legislazione dello stato di appartenenza, con la quale il concorrente assumendosene la piena responsabilità dichiara, in relazione a quanto richiesto dall'art. 5 del bando:

- di non trovarsi in alcuna delle condizioni di esclusione previste dall'articolo 38 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.;
- di non essere incorso in risoluzione di contratti d'appalto in precedenza stipulati nel campo della ristorazione collettiva per inadempienza contrattuale né per episodi di tossinfezione alimentare o di carenza di qualità o igienicità degli alimenti utilizzati;
- di non essersi avvalso di piani individuali di emersione di cui all'art. 1 bis, co. 14, legge n. 383/2001 e s.m.i. oppure, in caso contrario, di aver concluso il periodo di emersione entro il termine ultimo di presentazione dell'offerta;
- che non ricorrono le condizioni previste dall'art. 9 co. 2 lettera c) del D. Lgs. 231/2001 e altra condizione che comporta il divieto di contrarre con la Pubblica Amministrazione;
- di rispettare le norme disciplinanti il lavoro dei disabili ex L. 68/99;
- di osservare, all'interno della propria azienda, gli obblighi di sicurezza previsti dalla vigente normativa;
- di non trovarsi nelle condizioni di cui all'art. 2359 c.c. con altri concorrenti partecipanti alla gara;
- di non aver preso direttamente ed indirettamente parte ad accordi volti ad alterare la libera concorrenza;
- di essere in regola con i versamenti contributivi ed assicurativi con indicazione delle relative posizioni;
- che non sussistono cause ostative e non sono state applicate nei propri confronti le misure preventive di cui alla L. 575/65;
- di essere iscritto, da almeno tre anni, alla CCIAA per l'attività coincidente con quella oggetto d'appalto ovvero presso i Registri professionali dello Stato di provenienza;
- (nel caso di cooperative) di essere iscritti all'Albo delle Società Cooperative istituito con D.M. 23.6.2004 – Ministero Attività produttive e, per le cooperative sociali, di essere iscritti all'Albo regionale delle Cooperative Sociali;
- il fatturato globale d'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi e l'importo relativo ai servizi identici nel settore oggetto di gara, realizzato negli ultimi tre anni scolastici;
- che la società possieda una adeguata capacità patrimoniale comprovata da bilanci o estratti di bilancio dell'impresa relativi agli ultimi tre esercizi;
- i principali servizi prestati negli ultimi tre anni con indicazione degli importi, delle date e dei destinatari;
- il nominativo, la data di nascita e la residenza del soggetto munito di potere di rappresentanza, se diverso dal soggetto dichiarante;
- di accettare, senza condizione o riserva alcuna, tutte le norme e disposizioni contenute nel bando di gara, nel bando di gara e nel capitolato speciale d'appalto;

contrattuali nonché degli obblighi e degli oneri relativi alle disposizioni in materia di sicurezza, di assicurazione, di previdenza e assistenza in vigore nel luogo dove deve essere prestato il servizio;

- di avere nel complesso preso conoscenza di tutte le circostanze generali, particolari e locali, nessuna esclusa ed eccettuata, che possono influire sia sulla prestazione del servizio, sia sulla determinazione della propria offerta e di giudicare, pertanto, remunerativa l'offerta economica presentata;

- di essere disposto ad iniziare il servizio ad aggiudicazione avvenuta su richiesta dell'Amministrazione, anche se non ancora sottoscritto il contratto d'appalto;

- in caso di consorzi di cui all'articolo 34, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.) per quali consorziati il consorzio concorre. A questi ultimi, secondo quanto stabilito dall'art. 37 co. 7 del D.Lgs.

163/2006 e s.m.i., è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, alla gara. In caso di violazione saranno esclusi dalla gara sia il consorzio sia il consorziato.

- il numero di fax al quale va inviata l'eventuale richiesta di chiarimenti, precisazioni o dimostrazioni che si rendessero necessarie;

La dichiarazione sostitutiva deve essere sottoscritta:

- per l'impresa singola dal legale rappresentante o suo procuratore;

- per i raggruppamenti temporanei, i consorzi ed i GEIE costituiti dal legale rappresentante della mandataria/consorzio/gruppo o da suo procuratore;

- per i raggruppamenti temporanei, i consorzi ed i GEIE non ancora costituiti, dai rappresentanti legali di tutti i concorrenti che intendono raggrupparsi o consorziarsi o da loro procuratori.

La dichiarazione può essere sottoscritta anche da procuratori dei legali rappresentanti ed in tal caso va trasmessa la relativa procura.

Alla dichiarazione, in alternativa all'autenticazione della sottoscrizione, deve essere allegata, a pena di esclusione, copia fotostatica di un documento di identità del/dei sottoscrittore/i.

3) In caso di:

- raggruppamento/consorzio/GEIE già costituito, scrittura privata autenticata con cui è conferito mandato collettivo speciale con rappresentanza all'impresa mandataria ovvero l'atto costitutivo in copia autentica del consorzio;

- raggruppamento/consorzio/GEIE non ancora costituito, dichiarazione di impegno a conferire, in caso di aggiudicazione, mandato speciale con rappresentanza ad uno degli operatori economici che costituiranno il raggruppamento temporaneo o il consorzio o il GEIE. La dichiarazione dovrà altresì contenere l'indicazione dell'operatore prescelto;

- raggruppamenti temporanei, dichiarazione contenente la specificazione delle parti di servizio che saranno eseguite dai singoli operatori partecipanti al raggruppamento e/o della quota di partecipazione al raggruppamento.

- ricorso all'avvalimento:

documentazione e dichiarazioni dell'impresa concorrente e dell'impresa ausiliaria rese ai sensi dell'art. 49 D. Lgs. 163/2006.

Si precisa, al riguardo, che dovrà essere prodotto contratto di avvalimento che, a pena di esclusione, dovrà riportare in modo compiuto, esplicito ed esauriente:

a) l'oggetto, ossia le risorse ed i mezzi prestati in modo determinato e specifico;

b) la durata;

c) ogni altro elemento utile ai fini dell'avvalimento;

d) il corrispettivo, con l'evidenziazione dei costi per la sicurezza.

Il contratto, a pena di esclusione, dovrà risultare da scrittura privata autenticata nelle firme.

4) almeno due dichiarazioni bancarie attestanti la capacità economica e di solvibilità dell'impresa;

5) attestato rilasciato dall'ente appaltante di avvenuto sopralluogo presso il centro cottura;

6) garanzia pari al 2% dell'importo a base d'asta, prestata a scelta dell'offerente, sotto forma di cauzione o di fidejussione.

atto o subcontratto, informazioni interdittive

ovvero la sussistenza di ipotesi di collegamento formale e/o sostanziale o di accordi con altre imprese partecipanti alle procedure concorsuali d'interesse. Qualora il contratto sia stato stipulato nelle more dell'acquisizione delle informazioni del prefetto, sarà applicata a carico dell'impresa oggetto dell'informativa interdittiva successiva, anche una penale nella misura del 10% del valore del contratto ovvero, qualora lo stesso non sia determinato o determinabile, una penale pari al valore delle prestazioni al momento eseguite; le predette penali saranno applicate mediante automatica detrazione, da parte della stazione appaltante, del relativo importo dalle somme dovute all'impresa in relazione alla prima erogazione utile.

Clausola n. 5: La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto, ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o subcontratto, in caso di grave e reiterato inadempimento delle disposizioni in materia di collocamento, igiene e sicurezza sul lavoro anche con riguardo alla nomina del responsabile della sicurezza e di tutela dei lavoratori in materia contrattuale e sindacale.

Clausola n. 6: La sottoscritta impresa dichiara, altresì, di essere a conoscenza del divieto per la stazione appaltante di autorizzare subappalti a favore delle imprese partecipanti alla gara e non risultate aggiudicatrici, salvo le ipotesi di lavorazioni altamente specialistiche.

Clausola n. 7: La sottoscritta impresa dichiara di conoscere e di accettare la clausola risolutiva espressa che prevede la risoluzione immediata ed automatica del contratto ovvero la revoca dell'autorizzazione al subappalto o al subcontratto nonché, l'applicazione di una penale a titolo di liquidazione dei danni – salvo comunque il maggior danno – nella misura del 10% del valore del contratto o, quando lo stesso non sia determinato o determinabile, delle prestazioni al momento eseguite, qualora venga effettuata una movimentazione finanziaria (in entrata o in uscita) senza avvalersi degli intermediari di cui al decreto-legge n. 143/1991.

Clausola n. 8: La sottoscritta impresa dichiara di conoscere ed accettare l'obbligo di effettuare gli incassi e i pagamenti, di importo superiore ai tremila euro, relativi ai contratti di cui al presente protocollo attraverso conti dedicati accesi presso un intermediario bancario ed esclusivamente tramite bonifico bancario; in caso di violazione di tale obbligo, senza giustificato motivo, la stazione appaltante applicherà una penale nella misura del 10% del valore di ogni singola movimentazione finanziaria cui la violazione si riferisce, detraendo automaticamente l'importo dalle somme dovute in relazione alla prima erogazione utile;

La mancanza di uno o più dichiarazioni, come il fatto che non siano inserite nella Busta A comporta l'esclusione dalla gara.

Nella busta "B" – OFFERTA TECNICA - deve essere contenuta, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

1. Progetto di gestione illustrativo del metodo e dell'organizzazione per l'esecuzione del servizio, da redigere in un massimo di 40 pagine in fogli A4, numerate e sottoscritte su ogni facciata.
2. Certificazione di distanza chilometrica del centro di cottura dalla Casa comunale di San Gennaro Ves.;
3. Piano di trasporto, con indicazione degli automezzi che saranno utilizzati e con copia delle carte di circolazione e/o dichiarazione di disponibilità degli stessi;
4. Curriculum aziendale e professionale, con allegate copie autentiche delle Certificazioni UNI EN ISO e dei titoli professionali;
5. Proposte migliorative.

Il progetto di gestione dovrà essere sottoscritto:

- per l'impresa singola dal legale rappresentante o suo procuratore;

- raggruppamenti temporanei e i consorzi costituiti dalla mandataria/consorzio o da suo procuratore (ed in tal caso va trasmessa procura);
- per i raggruppamenti temporanei o consorzi non ancora costituiti, dai rappresentanti legali di tutti i concorrenti che intendono raggrupparsi o consorziarsi o da loro procuratori (ed in tal caso va trasmessa procura).

Nella busta "C" – OFFERTA ECONOMICA - deve essere contenuta, a pena di esclusione, la seguente documentazione:

dichiarazione concernente:

- l'indicazione del ribasso percentuale offerto, espresso in cifre ed in lettere, sull'importo per pasto unitario posto a base d'asta e del prezzo (IVA ESCLUSA) scaturente dal ribasso. In caso di discordanza tra l'indicazione in cifre e quella in lettere, si terrà conto della percentuale più vantaggiosa per la stazione appaltante (art. 72 R.D. 827/1924);
- la specificazione dei costi relativi alla sicurezza.

La suddetta dichiarazione va sottoscritta:

- per l'impresa singola dal legale rappresentante o suo procuratore;
- per i raggruppamenti temporanei e i consorzi costituiti dal legale rappresentante della mandataria/consorzio o da suo procuratore (ed in tal caso va trasmessa la procura);
- per i raggruppamenti temporanei o consorzi non ancora costituiti, dai rappresentanti legali di tutti i concorrenti che intendono raggrupparsi o consorziarsi o da loro procuratori (ed in tal caso va trasmessa la procura).

Non sono ammesse offerte con ribasso percentuale uguale a zero e offerte in aumento.

8. PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione sarà disposta nei confronti del concorrente che avrà formulato la migliore offerta economicamente più vantaggiosa individuata da una commissione giudicatrice nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle offerte.

La commissione di gara, il giorno 13/09/2012 alle ore 10,00, in seduta pubblica aperta ai soli legali rappresentanti dei concorrenti o delegati muniti di atto formale di delega, procederà all'esame della documentazione contenuta nelle offerte presentate (BUSTA A).

Successivamente la commissione procederà, in una o più sedute riservate, sulla base della documentazione contenuta nella busta "B – Offerta tecnica", alla valutazione del merito tecnico delle offerte ed alla relativa attribuzione dei punteggi. I concorrenti che non raggiungeranno con le loro offerte tecniche un punteggio minimo di 50 punti su 70 complessivamente disponibili saranno esclusi dalla gara in quanto le loro offerte saranno considerate non coerenti con gli standards funzionali e qualitativi richiesti dall'Amministrazione aggiudicatrice.

La commissione poi, in seduta pubblica, la cui ora e data sarà comunicata ai concorrenti con almeno 2 giorni di anticipo, procederà, nella persona del Presidente, a dare lettura dei punteggi assegnati alle singole offerte tecniche; proseguirà, poi, all'apertura delle buste "C – Offerta economica", procederà ai calcoli dei relativi punteggi ed al calcolo del punteggio complessivo assegnato, redigendo da ultimo la graduatoria dei concorrenti.

L'aggiudicazione sarà disposta nei confronti del concorrente che abbia conseguito il maggior punteggio finale, dato dalla somma dei punteggi per l'offerta tecnica e per l'offerta economica. Nel caso di parità di punteggio finale tra offerte si procederà secondo quanto previsto dall'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

Successivamente, se del caso, sarà effettuata, sempre ad opera della commissione giudicatrice, la verifica delle offerte anormalmente basse ai sensi degli artt. 86, 87 e 88 del D. Lgs. 12.04.2006, n. 163.

si come risultante dal verbale di gara, è messa a disposizione degli accertamenti di legge ed all'approvazione del verbale stesso da parte dell'organo competente, che provvederà all'aggiudicazione definitiva. Questa diverrà efficace solo dopo la verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di ordine speciale in capo all'aggiudicatario e al concorrente che segue in graduatoria.

A tal fine l'Ente provvederà a richiedere la seguente documentazione da trasmettere obbligatoriamente:

- certificati del casellario giudiziale e dei carichi pendenti dei soggetti di cui all'art. 38 co. 1 lettere b) e c);
- certificato di iscrizione alla C.C.I.A.A. (se richiesto) con dicitura antimafia di data non anteriore a sei mesi;
- (per le sole cooperative) certificato di iscrizione all'Albo delle Società Cooperative e, per le cooperative sociali, certificato di iscrizione all'Albo regionale delle Cooperative Sociali;
- documentazione comprovante il fatturato globale d'impresa realizzato negli ultimi tre esercizi e il fatturato specifico nel settore oggetto di gara;
- presentazione dell'elenco dei principali servizi o delle principali forniture prestati negli ultimi tre anni con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, dei servizi o forniture stessi; se trattasi di servizi e forniture prestati a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi.

N.B. La documentazione di cui sopra potrà essere presentata in originale o in copia autentica.

Nel caso che tale verifica non dia esito positivo l'atto di aggiudicazione diviene definitivamente inefficace e si procederà alla conseguente eventuale nuova aggiudicazione con scorrimento della graduatoria, oppure a dichiarare deserta la gara, oltre a quanto previsto dagli artt. 6, co. 11, e 48 del D. Lgs. 163/2006.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 81, co. 3 del D. Lgs. 163/2006 l'Ente si riserva di decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto del contratto. Ferma restando la predetta facoltà, si procederà all'aggiudicazione anche nel caso di una sola offerta valida, sempre che sia giudicata conveniente ed idonea.

La stipulazione del contratto è, comunque, subordinata al positivo esito delle procedure previste dal Protocollo di legalità.

Al fine della stipula del contratto, l'impresa aggiudicataria dovrà produrre, a seguito di apposita richiesta:

- cauzione definitiva;
- la polizza assicurativa;
- ed ogni altra eventuale documentazione necessaria allo scopo.

9. INFORMAZIONI

Gli atti di gara sono sul sito dell'ente appaltante www.comune.sangennarovesuviano.na.it e l'ufficio di riferimento è l'UFFICIO SERVIZI SOCIALI sito in San Gennaro Ves. P.zza Margherita-tel.0818286907 / 0818286914.

Il Responsabile del Servizio
Dr. Giuseppe De Rosa

Piazza Margherita, c.p.a.80040 tel.081.8286914 – Fax 081.8286914
SERVIZI SOCIALI

CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO PER LA GESTIONE DEL SERVIZIO DI REFEZIONE SCOLASTICA PER LE SCUOLE STATALI DEL COMUNE DI SAN GENNARO VES. (NA)

ART. 1 – DEFINIZIONI

Per “Impresa” o “I.A.” si intende l’impresa che risulterà aggiudicataria, alla quale viene affidato il servizio di refezione scolastica per gli alunni delle scuole statali del Comune di San Gennaro Ves. Che ne fanno richiesta.

Per “Committente” o “A.C.” si intende l’Amministrazione Comunale di San Gennaro Ves. che affida all’Impresa il servizio di refezione scolastica.

ART. 2 – OGGETTO DELL’APPALTO

L’appalto ha per oggetto l’affidamento in gestione del servizio mensa destinato agli alunni delle scuole statali ed al personale scolastico operante nei plessi scolastici avente diritto. Il servizio consiste nella preparazione di pasti caldi confezionati in monoporzione ermeticamente chiusi e trasportati in idonei contenitori isotermitici sempre a carico della I.A. nei vari plessi scolastici, unitamente al tris di posate completo di tovagliolo, bicchieri e tovagliette tutto monouso., nonché la distribuzione a cura di proprio personale.

ART. 3 – DURATA DELL’APPALTO

Il servizio inizierà nell’anno 2012 (presumibilmente nel mese di ottobre) e terminerà il 30 giugno 2014, nel rispetto del calendario scolastico. Il termine di inizio sarà comunicato con congruo anticipo alla ditta aggiudicatrice, che non avrà nulla a pretendere rispetto a tale termine. Il contratto scadrà di pieno diritto senza bisogno di disdetta, preavviso, diffida o costituzione in mora.

ART. 4 – PLESSI SCOLASTICI DA FORNIRE E DIMENSIONE PRESUNTA DELL’UTENZA

➤ SCUOLE MATERNE:

- i pasti sono erogati per 5 gg. alla settimana;

- i pasti sono erogati per 2 gg. alla settimana;

Il numero dei pasti giornalieri da fornire presso ciascun plesso scolastico sarà giornalmente e telefonicamente fornito dai responsabili di ciascun plesso all'Impresa entro le ore 9,30 del giorno stesso.

Il numero dei pasti da fornire può variare e non è ammessa alcuna compensazioni di sorta, così come eventuali variazioni dei plessi scolastici. Altresì non è previsto un numero minimo garantito.

ART. 5 – STANDARDS MINIMI DI QUALITA' DEL SERVIZIO

Gli standards minimi di qualità sono quelli riportati nel presente capitolato e negli allegati che ne costituiscono parte integrante e sostanziale. Tali standard sono da considerarsi minimi. Pertanto l'Impresa può presentare in fase di offerta proposte migliorative conformemente a quanto previsto dall'art. 76 del D.Lgs. n. 163/06. In particolare, al fine di tutelare la qualità complessiva del progetto, non sono ammesse varianti nel menù e tabelle dietetiche allegati al presente capitolato. Oltre che alle procedure di qualità, ai sensi della norma UNI ISO 9002 e 22000, l'I.A. deve essere in possesso di un sistema di autocontrollo all'uopo studiato nel rispetto del D.Lgs. 155/97 e del D.G.R.C. 2163/07 – L. 123/05 e, di essere in regola con il disposto del D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni, riguardanti la sicurezza sul lavoro.

Altresì, è fatto obbligo all'I.A. di provvedere ed effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti.

ART. 6 – CALENDARIO PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO

L'erogazione dei pasti avverrà dal lunedì al venerdì, secondo il calendario scolastico ministeriale, nei mesi e nei giorni di effettivo funzionamento delle scuole.

Indicativamente, il periodo di riferimento è il seguente:

inizio (presunto) 1° ottobre – termine 30 giugno.

La Committente si impegna a comunicare all'Impresa, con almeno 10 giorni di preavviso, la data di inizio e termine effettivo del servizio di refezione.

ART. 7 – INTERRUZIONE DEL SERVIZIO

n. 54 del 27 Agosto 2012

PARTE III



Avvisi e Bandi di Gara

in caso di sciopero del personale dell'Impresa o di altri eventi che per qualsiasi motivo possono influire sul normale espletamento del servizio, l'A.C. e/o l'I.A. dovranno in reciprocità darne avviso con un anticipo di almeno 48 ore.

In caso di sciopero del personale dell'Impresa, questa dovrà garantire la fornitura di pasti freddi alternativi, la cui composizione sarà concordata con l'A.C..

Le interruzioni totali del servizio per causa di forza maggiore, non danno luogo a responsabilità alcuna per entrambe le parti.

Per forza maggiore si intende qualunque fatto eccezionale, imprevedibile ed al di fuori del controllo dell'Impresa, che quest'ultima non possa evitare con l'esercizio della diligenza richiesta dal presente capitolato.

A titolo meramente esemplificativo, e senza alcuna limitazione, saranno considerate causa di forza maggiore: terremoti ed altre calamità naturali di straordinaria violenza, guerre, sommosse e disordini civili.

Non sarà considerata causa di interruzione di servizio da parte dell'Impresa, guasti di qualsiasi natura presso il centro di cottura.

ART. 8 – CAUZIONI

Cauzione provvisoria. A garanzia della sottoscrizione del contratto le ditte partecipanti dovranno versare una cauzione provvisoria pari al 2% del valore complessivo presunto dell'appalto, nei modi previsti dalla normativa vigente.

Cauzione definitiva. L'I.A. è obbligata a prestare apposita garanzia definitiva nei modi previsti dalla normativa vigente, pari al 10% del valore aggiudicato dell'appalto, a garanzia dell'efficienza e della buona esecuzione di quanto previsto nel presente capitolato.

Resta salvo per l'A.C. l'esperimento di ogni altra azione nel caso in cui la cauzione risultasse insufficiente. L'I.A. è obbligata a reintegrare la cauzione di cui l'A.C. avesse dovuto avvalersi, in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto, entro il termine di 15 giorni.

La cauzione sarà incamerata ai fini della rifusione di eventuali danni già contestati all'I.A..

L'I.A., inoltre, assume in proprio ogni responsabilità per infortunio o danni eventualmente subiti da parte di persone o di beni, tanto dell'aggiudicatario, quanto dell'Ente Locale o di terzi, in dipendenza di omissioni, negligenze o altre



eseguite da parte di terzi.

L'I.A. sarà tenuta a stipulare una polizza assicurativa, con un primario istituto assicurativo autorizzato dall'ISVAP, (si richiama a tal fine il D.M. pubblicato sulla G.U. n. 29 del 05/02/1999), a copertura del rischio da responsabilità civile in ordine allo svolgimento di tutte le attività di cui al contratto, per qualsiasi danno che l'aggiudicatario possa arrecare, al Comune di San Gennaro Ves., ai suoi dipendenti e collaboratori, nonché ai terzi, anche con riferimento ai relativi prodotti e/o servizi, inclusi i danni da intossicazione, tossinfezione alimentare, inquinamento, trattamento dei dati personali, ecc. nonché a copertura dei danni che lo stesso potrebbe arrecare ad immobili e mobili dell'Amministrazione contraente, dati in uso all'aggiudicatario.

I massimali della polizza non devono essere inferiori a quelli che seguono:

- € 5.000.000,00 per sinistro e per anno;
- € 350.000,00 per persona e per sinistro;

ART. 9 - RINUNCIA ALL'AGGIUDICAZIONE

L'impresa aggiudicataria che non accetti l'incarico perderà il diritto al recupero della cauzione provvisoria versata e dovrà provvedere al risarcimento dell'eventuale maggior danno.

ART. 10 – SUBAPPALTO E DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

All'I.A. è fatto assoluto divieto di subappaltare qualsiasi parte del servizio e la cessione del contratto, anche parzialmente.

ART. 11 – SPESE E TASSE

Tutte le spese e tasse, nessuna esclusa, per la realizzazione del servizio come previsto dal presente capitolato speciale sono a carico dell'Impresa.

Tutte le spese e tasse, nessuna esclusa, inerenti e conseguenti alla gara ed alla stipulazione, scritturazione, bolli e registrazione del contratto d'appalto, ivi comprese le relative eventuali variazioni nel corso dell'esecuzione, sono a carico dell'I.A..

I consumi d'acqua, gas, energia elettrica e manutenzione occorrenti per il funzionamento del centro di cottura, saranno ad esclusivo carico dell'I.A..

Ogni servizio di gestione inerente all'oggetto del presente capitolato verrà svolto da personale alle dipendenze dell'I.A.. A tal proposito, su richiesta dell'A.C. l'Impresa deve fornire la documentazione prevista dalla legge.

Tutto il personale impiegato per il servizio deve possedere adeguata professionalità e deve conoscere le norme di igiene della produzione e le norme di sicurezza e prevenzione degli infortuni sul lavoro.

ART. 13 – DIREZIONE DEL SERVIZIO

La direzione del servizio oggetto del presente capitolato deve essere affidata ad un responsabile con qualifica professionale idonea a svolgere tale funzione ed in possesso di esperienza almeno triennale nella posizione di direttore di un servizio nel settore della ristorazione di dimensione almeno pari a quello del servizio richiesto dall'A.C..

Il direttore del servizio deve mantenere un contatto continuo con i responsabili preposti dall'A.C. al controllo dell'andamento del servizio.

In caso di assenza o di inadempimento del direttore, l'impresa deve provvedere alla sua sostituzione con un altro direttore di adeguata professionalità.

ART. 14 – ADDESTRAMENTO

L'Impresa deve garantire lo svolgimento di un seminario di addestramento di durata sufficiente a tutto il personale che sarà impiegato nella realizzazione del servizio richiesto dal presente capitolato sia a livello di produzione che di trasporto dei pasti.

L'Impresa deve informare dettagliatamente il proprio personale circa le circostanze e le modalità di esecuzione del servizio di refezione, al fine di adeguare il servizio agli standards di qualità richiesti dalla Committente.

ART. 15 – VESTIARIO

L'Impresa deve fornire a tutto il personale, indumenti di lavoro come prescritto dalle norme vigenti in materia di igiene, da indossare durante le ore di servizio.

Dovranno essere previsti indumenti distinti per la preparazione, la distribuzione degli alimenti e per i lavori di pulizia.

L'Impresa deve altresì fornire ai rappresentanti dei genitori camici monouso e cuffie in occasione dei sopralluoghi che la commissione dei genitori effettuerà presso il centro di cottura.



Il tutto il personale addetto alla manipolazione, alla preparazione ed al trasporto dei pasti, deve essere munito di libretto di idoneità sanitaria aggiornato secondo le norme vigenti.

ART. 17 – IGIENE DEL PERSONALE

Il personale addetto alla manipolazione, alla preparazione, al confezionamento ed al trasporto deve scrupolosamente curare l'igiene personale.

Il personale non deve avere smalti sulle unghie, né indossare anelli e braccialetti durante il servizio, al fine di non creare una contaminazione delle pietanze in lavorazione o in distribuzione. I copricapo dovranno raccogliere completamente la capigliatura ed il personale dovrà far uso di guanti.

ART. 18 – CONTROLLO DELLA SALUTE DEGLI ADDETTI

L'Impresa deve provvedere a garantire alla Committente che il personale impiegato per la realizzazione del servizio, soddisfi i requisiti previsti dalle normative igienico sanitarie vigenti. A tal fine l'Impresa deve predisporre un piano sanitario specifico al fine di ottemperare alle normative previste dal D.Lgs. 81/08 e successive modificazioni ed integrazioni.

ART. 19 – DISPOSIZIONI IN MATERIA DI SICUREZZA

E' fatto obbligo all'I.A., al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle norme sul miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori previste dal D. Lgs. n. 81/08.

ART. 20 – RISPETTO DELLE NORMATIVE VIGENTI

L'impresa deve attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relativi alla prevenzione e protezione dagli infortuni sul lavoro ed a quelle che potranno intervenire durante il periodo dell'appalto.

L'impresa deve inoltre attuare l'osservanza delle norme derivanti dalle vigenti leggi e decreti relative all'igiene del lavoro, alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, alle previdenze varie per la disoccupazione involontaria, invalidità e vecchiaia, alla tubercolosi ed altre malattie professionali ed ogni altra disposizione in vigore o che potrà intervenire in corso di esercizio per la tutela materiale dei lavoratori.

L'I.A. esonera contrattualmente l'A.C. da ogni e qualsiasi responsabilità relativa alle assicurazioni contro gli infortuni sul lavoro, l'invalidità, la vecchiaia, la disoccupazione involontaria, la malattia, ecc., nonché dal pagamento di tutti gli altri contributi a favore dei propri dipendenti o soci lavoratori che restano a carico dell'Impresa ed a sua totale ed esclusiva responsabilità.

ART. 21 – DISPOSIZIONI IGIENICO SANITARIE

Per quanto concerne le norme igienico sanitarie, si fa riferimento al Regolamento (CE) n. 853/2004 del parlamento Europeo e del Consiglio del 29/04/2004 e s.m., alla normativa vigente in materia, nonché da quanto previsto dal D.Lgs. 155/97 e da quanto espressamente previsto dal presente capitolato.

ART. 22 – CARATTERISTICHE DELLE DERRATE ALIMENTARI

Le caratteristiche merceologiche delle derrate alimentari, impiegate per la preparazione dei pasti, dovranno essere conformi ai requisiti previsti dalle vigenti leggi in materia, che qui si intendono tutte richiamate.

Le derrate alimentari presenti nei frigoriferi, nelle celle e nel magazzino destinate alla preparazione dei pasti, per le utenze previste dal presente capitolato, devono essere esclusivamente quelle contemplate nelle tabelle merceologiche.

Le derrate devono avere confezione ed etichettature conformi alle vigenti leggi.

Non sono ammesse etichettature incomplete ed in lingua non italiana.

ART. 23– GARANZIE DI QUALITA'

L'Impresa deve acquisire dai propri fornitori di derrate, e rendere disponibili all'A.C., la documentazione di cui al D.Lgs. 155/97 e le dichiarazioni di conformità delle derrate alimentari alle vigenti leggi in materia.

ART. 24 – MENU'

Il pasto sarà composto da:

1. primo piatto;
2. secondo piatto;
3. contorno;

5. TRUTTA tresca.

I piatti proposti giornalmente dovranno corrispondere, per tipo e grammature, a quelli indicati nell'allegato menù al presente capitolato. L'A.C. si riserva di modificare, all'inizio di ogni anno scolastico, le preparazioni previste nel menù con altri piatti di equivalente valore nutrizionale.

Sono permesse variazioni al menù solo in casi eccezionali ed in ogni caso potranno essere effettuate previa comunicazione seguita da conferma da parte dell'A.C..

Nei casi di necessità determinata da motivi di salute o religione l'I.A. è obbligata a fornire, in sostituzione del pasto previsto dal menù del giorno, menù alternativi, la cui composizione sarà stabilita dall'A.C..

ART. 25 – DIETE SPECIALI

L'I.A., su presentazione di certificato medico o in altra forma stabilita dall'A.C., deve approntare diete speciali per i diversi utenti. Non dovranno essere presi in considerazione certificati medici in cui sono indicate le diete in modo generico senza la prescrizione dettagliata degli ingredienti da utilizzare per la preparazione del piatto richiesto.

Inoltre, l'I.A. deve approntare diete speciali per i diversi utenti anche in base alle varie richieste nate dai diversi culti religiosi.

Ogni dieta speciale deve essere personalizzata e contenuta in una vaschetta mono porzione termo sigillata e contrassegnata dal nome del plesso e dal cognome e nome dell'utente a cui è destinata, affinché sia perfettamente identificabile da parte del personale addetto alla distribuzione e dagli operatori scolastici. Tali vaschette devono essere inserite in contenitori termici idonei a mantenere la temperatura prevista dalla legge per i cibi cotti da consumarsi caldi, fino al momento del consumo.

ART. 26 – TRASPORTO E MODALITA' DI CONSEGNA DEI PASTI

Il confezionamento dei pasti deve essere fatto in mono razione, termo sigillato e trasportato in contenitori isotermici idonei. Inoltre, i pasti devono essere confezionati in contenitori distinti per singolo plesso scolastico e per tipologia di utenza.

Su ciascun contenitore deve essere apposta apposita etichetta riportante la data, il numero dei pasti contenuti ed il nome del plesso scolastico a cui il contenitore è destinato.

ogni pasto confezionato dovrà essere apposta un'etichetta riportante la ragione sociale, il luogo e la data di produzione e la tipologia dell'alimento contenuto.

Per quanto riguarda il pane deve essere confezionato singolarmente in sacchetti ad uso alimentare.

I mezzi adibiti al trasporto dei pasti devono essere idonei ed adibiti esclusivamente al trasporto di alimenti e comunque conformi al D.P.R. 327/80, art. 43 e di numero sufficiente allo scopo di velocizzare, il più possibile, la consegna dei pasti.

E' fatto obbligo di provvedere alla sanificazione dei mezzi di trasporto utilizzati, in modo tale che dal medesimo non derivi insudiciamento o contaminazione degli alimenti trasportati. Tale operazione deve essere conforme con quanto previsto dalla normativa vigente.

I pasti dovranno essere consegnati franchi di ogni spesa a cura dell'I.A. nei locali adibiti a refettorio.

La preparazione, la cottura dei pasti e la consegna ai refettori dovrà avvenire in un lasso di tempo non superiore ai 60 minuti.

Il tempo intercorrente tra il confezionamento del pasto e la consegna dello stesso non deve essere superiore ai 30 minuti.

La consegna del pasto dovrà avvenire entro 15 minuti dall'orario concordato con le scuole, in caso di ritardo l'I.A. sarà soggetta a penale. La suddetta penale non sarà applicata solo in caso di ritardi causati da forza maggiore.

Per i pasti recapitati presso ciascun refettorio l'impresa emetterà bolla di consegna in duplice copia con l'indicazione del numero dei pasti. Il personale incaricato al controllo, firmerà per ricevuta restituendone copia all'I.A. ed inoltrando l'originale al competente ufficio dell'A.C. per gli adempimenti necessari alla liquidazione del corrispettivo mensile.

ART. 27 – DIRITTO DI CONTROLLO DELL'A.C.

E' facoltà dell'A.C. effettuare, in qualsiasi momento senza preavviso e con modalità che riterrà opportune, controlli per verificare la rispondenza del servizio fornito dall'impresa alle prescrizioni contrattuali del presente capitolato speciale.

L'A.C. si riserva, altresì, di distaccare per periodi saltuari o continuativi una persona di propria fiducia per seguire e/o controllare l'andamento del servizio.

Le persone autorizzate ai controlli saranno comunicate preventivamente all'I.A..

L'Impresa dovrà effettuare l'autocontrollo, conformemente a quanto previsto dal D.Lgs. 155/97 e dal D.G.R.C. 2163/07 – L. 123/05, concernente l'igiene dei prodotti alimentari. Pertanto l'Impresa deve individuare ogni fase del servizio, compresa la fase della consegna, che potrebbe rivelarsi critica per la sicurezza degli alimenti e garantire che siano individuate, applicate, mantenute ed aggiornate le opportune procedure di sicurezza, avvalendosi dei principi su cui è basato il sistema H.A.C.C.P..

Pertanto l'Impresa deve adottare misure adeguate per garantire le migliori condizioni igieniche del prodotto finale, analizzando ed individuando i punti critici e mettendo in atto le procedure di controllo necessarie al corretto funzionamento del sistema.

Nell'ambito dei sistemi di monitoraggio adottati per il controllo dei punti critici, l'Impresa deve effettuare gli esami di laboratorio con la frequenza e la tipologia prevista dal piano.

I dati relativi ai controlli effettuati dovranno essere registrati, aggiornati e tenuti a disposizione, presso il centro di cottura, dell'autorità sanitaria incaricata dell'effettuazione dei controlli ufficiali e dei competenti organi Comunali e nonché degli enti incaricati dall'A.S.L..

ART. 20 – CONTESTAZIONI

L'A.C. farà pervenire all'Impresa eventuali prescrizioni alle quali essa dovrà uniformarsi entro due giorni.

L'Impresa è tenuta a fornire giustificazioni scritte e documentate, se richieste dall'A.C., in relazione alle contestazioni mosse.

L'A.C. farà pervenire all'Impresa, per iscritto, le osservazioni e le contestazioni rilevate dagli organi di controllo.

Se entro dieci giorni dalla data della comunicazione l'impresa non fornisce nessuna controprova o giustificazione, l'A.C. applicherà le penali previste dal presente contratto.

ART. 30 – PENALI

L'A.C., a tutela delle norme contenute nel presente contratto, si riserva di applicare le seguenti penalità:

- € 500,00 per ogni violazione a quanto stabilito nel menù;

previsto dai limiti di carica microbica;

- € 800,00 per ogni caso di mancato rispetto delle grammature, verificato su venti porzioni della stessa preparazione;

- € 1.000,00 per ogni mancato rispetto delle norme igienico sanitarie riguardanti la conservazione delle derrate e dei pasti, le modalità di trasporto o quanto altro previsto dalla legge in materia;

- € 800,00 per ogni mancato rispetto delle norme sul personale;

- € 100,00 per ogni dieci minuti di ritardo nella consegna dei pasti, per ogni scuola, oltre i quindici minuti di ritardo rispetto all'orario concordato con le scuole stesse.

Per altri casi di inadempienza, sopra non contemplati, l'A.C. si riserva di applicare, a suo insindacabile giudizio, ulteriori penalità da un minimo di € 100,00 ad un massimo di € 1.000,00.

ART. 31 – IPOTESI DI RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

L'A.C. a seguito di ripetute infrazioni da parte dell'I.A. può unilateralmente rescindere il contratto con effetto immediato, comunicando all'I.A. i motivi mediante lettera raccomandata A/R.

Le parti convengono che costituiscono motivo di risoluzione del contratto gli inadempimenti alle obbligazioni contrattuali ed ogni altro caso previsto dalla normativa vigente ed in particolare l'utilizzo della cucina per soggetti esterni.

ART. 32 – PREZZO DEL PASTO

Il prezzo unitario del pasto è quello di aggiudicazione. Con riferimento a quanto stabilito nell'allegato menù, nel prezzo di un pasto si intendono interamente compensati dall'A.C. all'I.A. tutti i servizi, le prestazioni del personale ed ogni altro onere espresso e non dal presente capitolato, inerente e conseguente i servizi di cui trattasi.

Saranno pagati solo i pasti effettivamente forniti alle scuole.

Il prezzo del pasto dovrà restare invariato per il primo anno di servizio.

All'inizio di ogni anno successivo al primo, il prezzo verrà variato, a richiesta dell'I.A., di una percentuale pari al 75% della variazione degli indici generali ISTAT dei prezzi al consumo delle famiglie di operai ed impiegati pubblicati sulla Gazzetta Ufficiale, relativa all'anno precedente. L'eventuale aggiornamento non potrà comunque superare ogni anno il 10% del prezzo di aggiudicazione.

ART. 33 – PAGAMENTI

Il pagamento dei corrispettivi avverrà in base alle singole fatture a scadenza mensile che saranno emesse dall'I.A. per il numero dei pasti effettivamente consegnati alle scuole. Inoltre, l'I.A. sarà tenuta ad accompagnare ogni sua fattura mensile con le copie delle bolle di consegna quotidiane.

L'ufficio ragioneria dell'A.C. provvederà al pagamento mensile di quanto dovuto all'I.A., previa attestazione di verifica, di regolarità e conferma dello svolgimento del servizio da parte del responsabile competente.

Si stabilisce sin d'ora che l'A.C. potrà rivalersi, per ottenere la rifusione di eventuali danni già contestati all'I.A., il rimborso di spese ed il pagamento di penalità, a mezzo ritenuta da operarsi mediante incameramento della cauzione definitiva.

ART. 34 – RICHIAMO ALLA LEGGE ED ALTRE NORME

Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente capitolato si fa riferimento al codice civile ed alle disposizioni legislative vigenti in materia.

Il Responsabile del Servizio
Dr. Giuseppe De Rosa

ASIA NAPOLI S.p.A. – Estratto Bando di Gara 252/ACU/12 – Servizio trasporto e recupero presso impianti autorizzati rifiuti codice CER 20.03.03.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.2.1) Importo totale: € **2.380.000,00** oltre IVA II.3) Durata: 12 mesi + 12 mesi

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo procedura: aperta

IV.3.4) Presentazione offerte entro **28/09/2012 ore 12.00.**

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.3) CSA e allegati sono scaricabili su www.asianapoli.it e www.comune.napoli.it

Responsabile del Procedimento: avv. G. Avolio. GUUE: 13/08/2012.

f.to Il Direttore Acquisti
dott. Ferdinando Coppola

COMUNE DI NAPOLI - Servizio Autonomo CUAG – Gare - Forniture e Servizi - Esito di Gara - CIG 3431862E19 – I.1) Amministrazione aggiudicatrice: Servizio Autonomo Servizi Cimiteriali - 80133 Napoli - tel. 0817956444; e-mail: maurizio.esposito@comune.napoli.it - Internet: www.comune.napoli.it - **II.1.2) Tipo di appalto e luogo di esecuzione:** forniture – Napoli - **II.1.4) Breve descrizione dell'appalto:** Fornitura di materiale di consumo ed antinfortunistico necessario alle funzioni d'istituto del SASC (Servizio Autonomo Servizi Cimiteriali) - **II.1.5) CPV principale** 18143000-1 – secondario 44191100-6 - **IV.1.1) Tipo di procedura:** aperta - **IV.2.1) criteri di aggiudicazione:** massimo ribasso - **V.1) Data di aggiudicazione** – Determinazione Dirigenziale di aggiudicazione n. 32 del 29/06/2012 - **V.2) Numero offerte ricevute:** una - **V.3) Aggiudicataria:** EUROFOR s.a.s. - Monte di Procida (NA) - **V.4) Valore totale inizialmente stimato** € 44.090,00 IVA esclusa – **Valore finale totale dell'appalto:** 44.000,26 IVA esclusa - **V.5) L'appalto non è subappaltabile** - **VI.2)** – Il presente avviso è pubblicato ai sensi dell'art. 124 comma 3 del D.Lgs. 163/2006 e dell'art. 9 della L.R. n. 3/2007- **VI.3.1) Responsabile delle procedure di ricorso:** Il Dirigente del Servizio appaltante -
Napoli, 08/08/2012

Il Dirigente Gare - Forniture e Servizi – dott. ssa Annalisa Cecaro

So.Re.Sa. S.p.A. – Napoli – Avviso di aggiudicazione - 03/08/2012 – Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci – I confronto concorrenziale.**SEZIONE I: AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE**

I.1) Denominazione, indirizzi, punti di contatto:

Denominazione ufficiale: Società Regionale per la Sanità (SO.RE.SA. S.p.a.);

Indirizzo: Centro Direzionale Isola C 1 Torre Saverio - 80143 Napoli (Italia) – tel.081- 2128174

Punti di contatto: Dott.. Luciano – indirizzo e-mail: acqui-sti.centralizzazione@soresa;

I.2) Tipo di amministrazione aggiudicatrice: Organismo di diritto pubblico;

Settore di attività: Salute.

SEZIONE II: OGGETTO DELL'APPALTO

II.1.1) Denominazione dell'appalto: Sistema dinamico di acquisizione per la fornitura di farmaci – I confronto concorrenziale

II.1.2) Tipo di appalto : Fornitura – Luogo di consegna: Sedi delle A.A.S.S.L.L., A.A.O.O. E IRCSS DELLA REGIONE CAMPANIA;

II.1.2) CPV (Vocabolario comune per gli appalti: 33690000;

II.1.3) Divisione in lotti: si.

III.1) Valore finale totale dell'appalto: € 16.545.275,39 oltre IVA

SEZIONE IV: PROCEDURA

IV.1.1) Tipo di procedura: aperta.

IV.2) Criteri di aggiudicazione: prezzo più basso;

SEZIONE V: AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

V.1) Data di aggiudicazione: 20/06/2012

V.2) Lotto n. 106: nome e indirizzo aggiudicatario: ALFA WASSERMANN S.P.A.; valore finale totale dell'appalto: € 51.035,20; CIG 4233267A6E;

V.2) Lotto n. 181: nome e indirizzo aggiudicatario: HOSPIRA ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 29.283,84; CIG 4233312F8F;

V.2 Lotto n. 294: nome e indirizzo aggiudicatario: IBISQUS SRL; valore finale totale dell'appalto: € 109.996,12; CIG: 4233330E6A;

V.2. Lotto n. 553: nome e indirizzo aggiudicatario: ABBOTT S.r.l.; valore finale totale dell'appalto: € 447,12; CIG: 42333563E2;

V.2 Lotto n. 555: nome e indirizzo aggiudicatario: ABBOTT S.r.l.; valore finale totale dell'appalto: € 296,70; CIG: 4233370F6C;

V.2 lotto n. 692: nome e indirizzo aggiudicatario: BAYER S.p.A.; valore finale totale dell'appalto: € 2.797,80; CIG: 4233387D74;

V.2 Lotto n. 693: nome e indirizzo aggiudicatario: BAYER S.p.A.; valore finale totale dell'appalto: € 2.278,02; CIG: 423339975D;

V.2 Lotto n. 700: nome e indirizzo aggiudicatario: ABBOTT S.r.l.; valore finale totale dell'appalto: € 1.740,97; CIG: 42334132EC;

V.2 Lotto n. 1072: nome e indirizzo aggiudicatario: SANDOZ SPA; valore finale totale dell'appalto: € 1.920.782,80; CIG: 4233524E82;

V.2 Lotto n. 1073: nome e indirizzo aggiudicatario: HOSPIRA ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 2.738.023,06; CIG: 42358340CC;

V.2 Lotto n. 1124: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 2.369,87; CIG: 4235871F50;

V.2 Lotto n. 1125: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto; € 77.136,47; CIG: 42358963F5;

V.2 Lotto n. 1147: nome e indirizzo aggiudicatario: PFIZER ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 32,19; CIG: 4235921895;

V.2 Lotto n. 1148: nome e indirizzo aggiudicatario: PFIZER ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 1,07; CIG: 42359543D2;

V.2 Lotto n. 1149: nome e indirizzo aggiudicatario: PFIZER ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 2.483,44; CIG: 4235984C91;

V.2 Lotto n. 1150: nome e indirizzo aggiudicatario: PFIZER ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 1.947,45; CIG: 4236010209;

V.2 Lotto n. 1153: nome e indirizzo aggiudicatario: Janssen-Cilag spa; valore finale totale dell'appalto: € 16.450,96; CIG: 42360589A3;

V.2 Lotto n. 1189: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 239.135,58; CIG: 423609040D;

V.2 Lotto n. 1190: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 158.586,63; CIG: 4236185273;

V.2 Lotto n. 1221: nome e indirizzo aggiudicatario: GLAXOSMITHKLINE S.P.A. unipersonale; valore finale totale dell'appalto: € 927.619,83; CIG: 4236216C05;

V.2 Lotto n. 1276: nome e indirizzo aggiudicatario: MSD ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 11.082,50; CIG: 4236284425;

V.2 Lotto n. 1277: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 85.196,84; CIG: 4236902223;

V.2 Lotto n. 1278: nome e indirizzo aggiudicatario: SUN PHARMACEUTICALS ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 372.350,37; CIG: 42390720E1;

V.2 Lotto n. 1279: nome e indirizzo aggiudicatario: SUN PHARMACEUTICALS ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 251.985,26; CIG: 423909108F;

V.2 Lotto n. 1280: nome e indirizzo aggiudicatario: SUN PHARMACEUTICALS ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 117.933,73; CIG: 4239151212;

V.2 lotto n...1316: nome e indirizzo aggiudicatario: PIERRE FABRE PHARMA S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: € 22.344,80; CIG: 4239185E1D;

V.2 lotto n. 1317: nome e indirizzo aggiudicatario: PIERRE FABRE PHARMA S.R.L.; valore finale totale dell'appalto: € 374.272,00; CIG 4239207049;

V.2 lotto n...1332: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 121.259,37; CIG: 4239231416;

V.2 lotto n. 1333: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 506.373,84; CIG: 4239259B2F;

V.2 lotto n. 1334: nome e indirizzo aggiudicatario: HOSPIRA ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 148.352,51; CIG: 4239278ADD;

V.2 lotto n. 1350: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 102.824,00; CIG: 4239320D85

V.2 lotto n. 1351: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 57.088,00; CIG: 4239320D85;

V.2 lotto n. 1406: nome e indirizzo aggiudicatario: HOSPIRA ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 85.547,26; CIG: 4239334914;

V.2 lotto n. 1410: nome e indirizzo aggiudicatario: HOSPIRA ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 36.633,96 CIG: 42394096F9;

V.2 lotto n. 1411: nome e indirizzo aggiudicatario: FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L. CON UNICO SOCIO; valore finale totale dell'appalto: € 308.381,44; CIG: 423943084D;

V.2 lotto n. 1412: nome e indirizzo aggiudicatario: FRESENIUS KABI ITALIA S.R.L. CON UNICO SOCIO; valore finale totale dell'appalto: € 86.860,80; CIG: 42394443DC;

V.2 lotto n. 1442: nome e indirizzo aggiudicatario: PFIZER ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 41.253,85; CIG: 42394519A1;

V.2 lotto n. 1475: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 28.862,44; CIG: 42394687A9;

V.2 lotto n. 1476: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 387.093,03; CIG: 42395023B9;

V.2 lotto n. 1513: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 12.244,82; CIG: 4239512BF7;

V.2 lotto n. 1514: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 63.267,11; CIG: 42395256B3;

V.2 lotto n. 1515: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 9.628,71; CIG: 4239546807;

V.2 lotto n. 1611: nome e indirizzo aggiudicatario: ABBOTT S.r.l.; valore finale totale dell'appalto: € 3.829.564,00; CIG: 4239595079;

V.2 lotto n. 1806: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 635,04; CIG: 423968176F;

V.2 lotto n. 1807: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 137,97; CIG: 4239688D34;

V.2 lotto n. 1847: nome e indirizzo aggiudicatario: SUN PHARMACEUTICALS ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 46.427,00; CIG: 42397196CB;

V.2 lotto n. 1848: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 41.754,54; CIG: 4241142D15;

V.2 lotto n. 1849: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 118.302,22; CIG: 4241165014;

V.2 lotto n. 1850: nome e indirizzo aggiudicatario: Mylan S.p.A.; valore finale totale dell'appalto: € 248.435,23; CIG: 42412061E9;

V.2 lotto n. 1851: nome e indirizzo aggiudicatario: Mylan S.p.A.; valore finale totale dell'appalto: € 590.092,13; CIG: 4241241EC7;

V.2 lotto n. 1852: nome e indirizzo aggiudicatario: Mylan S.p.A.; valore finale totale dell'appalto: € 460.756,25; CIG: 4241534096;

V.2 lotto n. 1855: nome e indirizzo aggiudicatario: Mylan S.p.A.; valore finale totale dell'appalto: € 411.336,42; CIG: 4241554117;

V.2 lotto n. 1866: nome e indirizzo aggiudicatario: SANDOZ SPA; valore finale totale dell'appalto: € 2.204,83; CIG: 4241570E47;

V. 2 lotto n. 1867: nome e indirizzo aggiudicatario SANDOZ SPA; valore finale totale dell'appalto: € 839,99; CIG: 424162078C;

V.2 lotto n. 1879: nome e indirizzo aggiudicatario: Mylan S.p.A.; valore finale totale dell'appalto: € 334.553,28; CIG: 4241650050;

V.2 lotto n. 1975: nome e indirizzo aggiudicatario: Mylan S.p.A.; valore finale totale dell'appalto: € 142.339,58; CIG: 4241683B88;

V. 2 lotto n. 1976: nome e indirizzo aggiudicatario: Mylan S.p.A.; valore finale totale dell'appalto: € 368.221,20; CIG: 4241702B36;

V.2 lotto n. 2112: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 2.700,29; CIG: 424175247B;

V.2 lotto n. 2281: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 79.108,21; CIG: 42418949A8;

V.2 lotto n. 2282: nome e indirizzo aggiudicatario: TEVA ITALIA; valore finale totale dell'appalto: € 249.138,89; CIG: 42419220C6;

V.2 lotto n. 2283: nome e indirizzo aggiudicatario: SUN PHARMACEUTICALS ITALIA SRL; valore finale totale dell'appalto: € 105.446,38; CIG: 4241939EC9;

SEZIONE VI: ALTRE INFORMAZIONI

VI.2) Informazioni complementari: Il dettaglio dell'aggiudicazione è pubblicato sul sito della stazione appaltante vedi: www.soresa.it.

VI.4) Data di spedizione del presente Avviso alla GUUE: 03/08/2012.

Direttore Generale
Dott. Mario Vasco

COMUNE DI SANT'AGATA DE' GOTI – Provincia di Benevento – Avviso Pubblico prot. n. 12006 del 13/08/2012 – Procedura di evidenza pubblica per la definizione della graduatoria nell'assegnazione dei lotti P.I.P. in località "Capitone – I lotto".

Il Responsabile dell'Area Tecnica rende noto che è indetta procedura di evidenza pubblica per l'assegnazione e la cessione in diritto di proprietà delle aree ricadenti all'interno del Piano degli Insediamenti Produttivi, in località "Capitone, I Lotto", del Comune di Sant'Agata de'Goti. Possono fare richiesta di assegnazione dei lotti le imprese, costituite in forma semplice o associata, esercenti una delle attività produttive indicate al c. 6 art. 27 L. 865/71, comunque nei limiti stabiliti dall'accordo di programma con la Regione Campania che allo stato contempla i seguenti settori: "Industria – Artigianale – Commerciale e Turistico". La domanda di partecipazione deve pervenire entro le ore 12,00 del 16 ottobre 2012. Il bando integrale è disponibile all'Albo Pretorio e sul sito web di questo Comune. Il responsabile della procedura è l'ing. Luigi de Silva dell'U.T.C. Maggiori informazioni sono richiedibili all'Ufficio del Resp.le P.I.P. Capitone al tel. 0823.718212 – fax 0823.953445

Dalla Residenza Municipale, li 13.08.2012

Il Responsabile Area Tecnica
Ing. **Ciro Magliocca**



COMUNE DI NAPOLI

GABINETTO DEL SINDACO

Prot. n. del

D E C R E T O S I N D A C A L E

OGGETTO:piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante un'area ricadente nella Municipalità 8 nei pressi della circumvallazione esterna nel quartiere Scampia, come configurato nella proposta presentata dalla Società "SA FRA. srl", approvato con delibera di Giunta Comunale n.1183 del 15.12.2011.

IL SINDACO

Premesso che il Comune di Napoli è dotato di variante al PRG per la zona orientale, il centro storico e la zona nord, approvata con DPGRC n. 323 dell'11.06.2004 (BURC del 14.06.2004); che ai sensi dell'art. 33 delle Nta della Variante, in data 19/11/2007 prot. 1018/M la società "SAFRA s.r.l." ha presentato una proposta di piano particolareggiato di iniziativa privata, di cui all'art. 13 della L. 1150/42 e agli artt. 26 e 27 della legge Regione Campania n. 16/2004, riguardante un'area ricadente nella Municipalità 8 nei pressi della circumvallazione esterna nel quartiere Scampia, in sottozona Bb;

che con delibera di G.C. n 1678 del 11.10.2010 è stato adottato il piano, costituito da n. 44 elaborati progettuali e atti, dando atto che lo stesso piano è conforme alla disciplina urbanistica vigente;

che la suddetta deliberazione è stata depositata, ai sensi dell'art.27 comma 3 della Lr 16/2004, presso la Segreteria della Giunta e presso il Dipartimento pianificazione urbanistica, ove è rimasta a libera visione del pubblico per la durata di 30 giorni decorrenti dal 6 dicembre 2010, affinché chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato;

che l'avviso di deposito, ai sensi dell'art. 27 comma 3 della Lr 16/2004, è stato pubblicato su "*La Repubblica*" e "*Il Mattino*" del giorno 5 dicembre 2010, nonché all'albo pretorio del Comune di Napoli affinché nei trenta giorni chiunque potesse presentare osservazioni o opposizioni al piano adottato;

che la delibera, unitamente agli elaborati tecnici, è stata trasmessa alla Provincia che, con delibera n. 12 dell'11 gennaio 2011, ha formulato le proprie osservazioni;

che non sono pervenute altre osservazioni al piano adottato entro la scadenza del termine di deposito;

che con delibera di G.C. n. 1183 del 15.12.2011, alla quale sono allegati n. 4 atti, si è controdedotto in ordine alle osservazioni formulate dalla Provincia ed è stato approvato, unitamente allo schema di convenzione, il piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante un'area ricadente nella Municipalità 8, nei pressi della circumsollazione esterna nel quartiere Scampia, dando atto della sua conformità alla variante al Prg vigente.

Visto che il comma 6 dell'articolo 27 della legge regionale n. 16 del 2004 prevede che il piano così come approvato è pubblicato con decreto del Sindaco sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania ed entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione;

Letto il parere dell'Area di Coordinamento Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesaggistici Ambientali e Culturali - Settore Urbanistica-Giunta Regionale Campania n. 2005.0954461 del 18.11.2005 secondo cui "la pubblicazione ai sensi dell'art. 27, comma 6, della legge regionale 22 dicembre 2004 n. 16, del piano urbanistico attuativo approvato possa ritenersi soddisfatta con la pubblicazione del decreto sindacale con il quale si rende nota l'esistenza del piano approvato, purché, dopo l'elencazione di tutti gli atti che hanno concorso a definire il predetto piano, nel decreto stesso si annunci il deposito dei medesimi atti nella segreteria comunale, a libera visione del pubblico per tutto il periodo di validità del piano che ha inizio nel giorno successivo alla pubblicazione del decreto sindacale nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania";

Vista la Legge n. 1150/1942;

Vista la Legge regionale n. 16 del 22 dicembre 2004;

Letto il regolamento di attuazione per il governo del territorio della regione Campania n. 5, del 4 agosto 2011, il quale all'art. 1 comma 4 recita "I procedimenti di formazione dei piani territoriali e urbanistici, la cui proposta è stata adottata dalla Giunta alla data di entrata in vigore del presente regolamento, si concludono secondo le disposizioni della norma vigente al momento dell'avvio del procedimento stesso";

D E C R E T A

la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania rendendo nota l'avvenuta approvazione, con delibera di Giunta Comunale n.1183 del 15.12.2011, del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante un'area ricadente nella Municipalità 8 nei pressi della circumsollazione esterna nel quartiere Scampia, come configurato nella proposta presentata dalla Società "SA FRA. Srl", specificando che l'onere della suddetta pubblicazione è a carico dei privati proponenti ai sensi della delibera di G.C. n. 1761 del 16 dicembre 2008.

Dare atto che il piano urbanistico attuativo di che trattasi entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Campania;

Disporre che presso la segreteria del Comune siano depositati, a libera visione del pubblico, i seguenti atti indicati che hanno portato alla definizione del piano:

A) Delibera di Giunta Comunale n. 1678 dell'11.10.2010 avente ad oggetto "Adozione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, presentato ai sensi dell'art. 33 delle Nta della Variante generale al Prg dalla soc. "SA FRA. srl", riguardante un'area ricadente nella Municipalità 8 nei pressi della circumvallazione esterna nel quartiere Scampia" con n. 44 elaborati progettuali e atti allegati.

B) Delibera di Giunta Comunale n. 1183 del 15.12.2011 avente ad oggetto "Controdeduzioni in ordine alle osservazioni al piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, adottato con delibera di Giunta Comunale n.1678 dell'11 ottobre 2010. Approvazione del piano particolareggiato di iniziativa privata in sottozona Bb, riguardante un'area ricadente nella Municipalità 8, nei pressi della circumvallazione esterna nel quartiere Scampia, come configurato nella proposta presentata dalla Società "SA FRA. Srl", con n.4 atti allegati.

IL SINDACO

Luigi de Magistris

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Valorizzazione e Tutela del Territorio – Istanza di concessione della ditta Soc.Marangelo Alfonso srl da Solofra a derivare acqua da pozzo per uso industriale, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che con determina n° 2555 del 10/07/2012 ha rilasciato alla ditta Soc.Marangelo Alfonso srl con sede in Solofra - via Lavinato n°2, la concessione a derivare lt/sec 3,80 per complessivi 15000 mc/anno, di acqua da pozzo con presa sulla p.lla n. 382 del Fg. 1 di Solofra per uso industriale.

Il Dirigente
Dott. Severino Caggiano

PROVINCIA DI AVELLINO – Settore Valorizzazione e Tutela del Territorio – Istanza di concessione della ditta Conceria "LA TIMOR" S.r.l. da Solofra a derivare acqua da pozzo per uso industriale, art. 6 e ss. del T.U. 1775/33.

IL DIRIGENTE

ai sensi della L.R. 16/82 avvisa che con determina n°2554 del 10/07/2012 ha rilasciato alla ditta Conceria "LA TIMOR" S.r.l. con sede in Solofra - via Masserie, la concessione a derivare 4,50 lt/sec , per complessivi 35000 mc/anno, di acqua da pozzo con presa sulla p.lla n. 132 del Fg. 7 di Solofra per uso industriale.

Il Dirigente
Dott. Severino Caggiano